



**PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

Caritas Diocesana di Ragusa

TITOLO DEL PROGETTO:

LUNA DI FORMAGGIO_RAGUSA

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

CARITAS ITALIANA

La Caritas Italiana è l'organismo pastorale della Cei (Conferenza Episcopale Italiana) con lo scopo di promuovere «la testimonianza della carità nella comunità ecclesiale italiana, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica» (art.1 dello Statuto).

È nata nel 1971, per volere di Paolo VI, nello spirito del rinnovamento avviato dal Concilio Vaticano II. Ha prevalente funzione pedagogica, cioè tende a far crescere nelle persone, nelle famiglie, nelle comunità, il senso cristiano della Carità.

Caritas diocesana di Ragusa

La Caritas diocesana di Ragusa è presente nei vari percorsi pastorali della Chiesa locale operando segni concreti di testimonianza e attivando servizi innovativi in favore delle diverse tipologie di bisogno.

In tal modo, vuol essere di stimolo per le istituzioni pubbliche, e promuovere il senso di cittadinanza attiva e di partecipazione fra i cittadini.

Tra le iniziative e le opere dirette alla prevenzione dei disagi operano sul territorio i *Centri di Ascolto* di Ragusa, Vittoria e Comiso che assolvono la funzione di ascoltare, capire, organizzare progetti da presentare alla Comunità e di offrire assistenza e ascolto a persone coinvolte in varie tipologie di disagio (indigenza, immigrazione, tossicodipendenza, ecc.). Nel settore dell'integrazione ai cittadini stranieri La Caritas diocesana di Ragusa, insieme ad altre dieci caritas diocesane presenti sul territorio nazionale, ha attivo dal 2014 il Progetto Presidio, per far fronte al disagio vissuto dai lavoratori stranieri stagionali presenti sul territorio. Il progetto Presidio, si pone come obiettivo di strutturare un presidio permanente in favore dei lavoratori stagionali, volto ad assicurare loro un luogo di ascolto, incontro, di presa in carico e di orientamento rispetto alla loro situazione giuridica, medica e lavorativa. Sempre nel settore dell'accoglienza opera la *Casa di Accoglienza per donne in difficoltà "Io sono con te"* che si occupa principalmente di fornire ospitalità, ascolto, orientamento e sostegno psicologico, relazionale, genitoriale a donne sole o con bambini.

Parecchi gli sforzi affrontati sul versante immigrazione, dove la Caritas si è fatta co-promotrice del *Progetto Costruiamo Saperi* avviato presso un importante immobile di Contrada Magnì a Ragusa con oltre dieci ettari di terreno. Il progetto si offre come incubatore di impresa e prevede attività di riqualificazione edile ed attività agricole finalizzate all'acquisizione di competenze, alla creazione di percorsi lavorativi nonché all'avvio di realtà imprenditoriali.

Sul versante della formazione prosegue l'esperienza del servizio civile con la presenza, dal 2001, dei giovani volontari del *Servizio Civile Nazionale*, impegnati per un anno in progetti specifici in vari centri della Diocesi.

Significativo è stato l'impegno della Caritas per creare in diocesi l'*Osservatorio delle Povertà e delle Risorse*, strutturato dal 2003 *che si configura come* uno strumento atto a promuovere una lettura ed un monitoraggio delle marginalità e della dinamica delle povertà nel territorio.

L'attività progettuale e di sostegno della Caritas si rivolge anche ai rapporti internazionali. Sono stati realizzati micro-progetti in Etiopia, Tanzania, Uganda, Repubblica Democratica del Congo, Kosovo, Croazia. Proseguono le *adozioni a distanza* per bambini e lebbrosi in India e per il sostegno di una scuola in *Etiopia*. La Caritas diocesana, inoltre, nei suoi trent'anni di attività, ha promosso e sostenuto il sorgere di comunità per minori e tossicodipendenti nonché cooperative sociali per l'inserimento lavorativo.

L'Ente presso il quale devono essere indirizzate le domande per il presente progetto è:

CARITAS DIOCESANA DI RAGUSA

Via Roma 109 97100 - Ragusa Tel. 0932246788 (int.31) Fax : 0932 689339 E-mail:
serviziocivile@caritasragusa.it

Persona di riferimento: Giovanna Campagnolo

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01752

3) *Albo e classe di iscrizione:*

NAZIONALE

1° CLASSE

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

LUNA DI FORMAGGIO_RAGUSA

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Assistenza

Area di intervento: Minori

Codice: A02

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Area d'intervento

I bambini in città grandi e piccole di tutto il mondo rischiano di essere lasciati indietro. L'indigenza e le espropriazioni colpiscono soprattutto le famiglie e i bambini più poveri ed emarginati [...] così nei centri urbani come nelle zone rurali più remote. Ogni bambino svantaggiato testimonia lo scandalo morale del non riuscire a garantire il suo diritto a sopravvivere, crescere e partecipare alla vita della società. Ogni bambino escluso rappresenta un'opportunità perduta, perché quando non riesce ad estendere ai bambini di città i servizi e le tutele che permetterebbero loro di svilupparsi come individui produttivi e creativi, la società perde i contributi sociali, culturali ed economici che questi bambini potrebbero dare. Se superiamo le barriere che hanno tenuto lontani i bambini dai servizi di cui hanno bisogno e a cui hanno diritto, allora milioni in più di loro cresceranno sani, frequenteranno la scuola e vivranno esistenze più produttive (Rapporto Unicef 2012).

Il progetto "LUNA DI FORMAGGIO_RAGUSA" nasce per intervenire in contesti geograficamente e socialmente "periferici" della provincia, a sostegno di minori, preadolescenti e adolescenti, appartenenti a nuclei familiari multiproblematici e a rischio di "devianza": bambini e giovani che passano le giornate per strada, *LUNA DI FORMAGGIO sul grigio dell'asfalto.*

All'interno di simili contesti si assiste spesso ad un profondo disagio che pervade la sfera infantile e preadolescenziale.

Di fronte a realtà locali portatrici di gravi livelli di povertà infantile, l'obiettivo ideale di "non lasciare indietro nessun bambino" è quello che spinge la Caritas diocesana di Ragusa, nel suo piccolo, a progettare interventi di promozione dell'infanzia, in contesti periferici e svantaggiati come quelli descritti nel presente progetto.

Il progetto vuole intervenire sul versante della prevenzione e della legalità attivando delle strategie d'intervento e di aiuto chiare e mirate. Aiutare non significa sostituirsi, ma guardare alle capacità della persona, rispettata nel proprio mondo interiore, trovando le modalità affinché ognuno possa sentirsi soggetto attivo.

Dati territoriali sui minori

Il progetto si realizza su nei Comuni di Ragusa, Vittoria, Comiso, Chiaramonte Gulfi e Santa Croce Camerina: città confinanti che hanno molto in comune in quanto a caratteristiche demografiche, sociali, economiche.

Il Comune di RAGUSA

Il Comune di Ragusa conta una popolazione di 73.500 abitanti (Fonte: Bilancio demografico anno 2017 e popolazione residente al 01 gennaio. Istat, 2017). I minori sono 11.830, ossia il 16,2% della popolazione; di questi, 1041 sono bambini e ragazzi stranieri, nella maggior parte dei casi (520) nati in Italia (Fonte: dossier immigrazione Caritas Migrantes 2016 e Bilancio demografico anno 2017 e popolazione residente al 01 gennaio. Istat, 2017).

Gli immigrati regolarmente residenti sono 4.883 e rappresentano il 6,6% della popolazione, con una presenza femminile del 47,3%. Le nuove nascite di figli di stranieri nel 2016 sono state il 9,5% delle nascite: dato che esprime il futuro multi-culturale e la tendenza stanziale delle migrazioni verso il comune (Fonte: Dossier Caritas-Migrantes 2016 e Bilancio demografico anno 2016 e popolazione residente al 31 dicembre. Istat, 2016). La presenza di famiglie immigrate a Ragusa, in anni in cui questa istituzione sta acquisendo modelli valoriali e dinamiche affettive profondamente variegati, deve spingerci alla riflessione sulla fatica che deve compiere la famiglia immigrata nel suo sforzo di bilanciare l'adeguamento rispetto alla società ospite e la conservazione degli elementi di continuità con le proprie tradizioni da trasmettere alle nuove generazioni. È un impegno che può avere effetti laceranti nel contesto sociale o all'interno della famiglia stessa.

Dai dati emersi dal progetto "I tetti colorati", gestito dalla Fondazione San Giovanni Battista di Ragusa e finanziato sul Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini dei Paesi Terzi, si rileva come nella città di Ragusa una vera integrazione tra cittadini italiani e cittadini di altra nazionalità costituisce ancora un miraggio: ai numerosi quartieri residenziali e periferici, in cui la presenza non italiana è del tutto o quasi assente, si contrappone il quartiere centro, di cui esponiamo di seguito le caratteristiche.

Il centro storico di Ragusa conta 3162 persone residenti, di cui 602 immigrati (Fonte: Analisi dei censimenti parrocchiali 2006-2010-2013). Il quartiere presenta molte criticità e un'alta incidenza di persone provenienti da diverse nazionalità. Nel corso degli ultimi anni, il quartiere è andato sempre più spopolandosi a causa del trasferimento dei residenti verso quartieri residenziali. Ciò ha comportato una ghettizzazione dello stesso dovuta anche al fatto che i migranti hanno trovato più conveniente risiedere al centro, sia per la maggiore accessibilità ai servizi, sia per i minori costi di affitto delle abitazioni.

La crisi socio-economica di questi anni, il sistema di welfare sempre più sofferente e la disoccupazione crescente, comportano una marginalità sociale diffusa che spesso colpisce interi nuclei familiari, con evidenti ricadute sulla serenità e l'integrazione dei minori.

La scuola del quartiere (Istituto Comprensivo "G. Pascoli", Plesso Ecce Homo) conta una notevole presenza di famiglie di nazionalità non italiana. In alcune classi la percentuale di alunni stranieri supera il 40%. Come si legge nella Relazione del Dirigente Scolastico relativa al programma annuale 2014 "...il bisogno formativo emerso è certamente collegato all'integrazione delle diversità, alla conoscenza delle identità culturali e alla promozione della comunione sociale ispirata ai valori del rispetto, della tolleranza, della cooperazione, per costruire una società dialogica e accogliente".

Per quanto riguarda la popolazione immigrata, sottolineiamo che il 19% del totale dei residenti del quartiere è rappresentato da stranieri (602 persone di cui 92 nati in Italia). Questo è un dato molto importante se consideriamo che nel 2006 la percentuale ammontava a solo l'8,7% (235 persone di cui 25 nati in Italia) e nel 2010 era al 14,9% (410 persone).

Le principali nazioni di provenienza sono: Tunisia, Albania, Romania, Eritrea, Marocco, Cina (Fonte: Analisi dei censimenti parrocchiali 2006-2010-2013).

Anche rispetto alle famiglie è importante fare delle considerazioni: i nuclei familiari (compresi quelli in convivenza) con componenti con meno di 40 anni residenti nel territorio della parrocchia sono 167 (su un totale di 620) di cui ben 65 stranieri; i nuclei familiari con componenti sotto i 35 anni sono 105, di cui 57 stranieri. Ciò dimostra che la presenza straniera sta apportando mutamenti profondi nella struttura demografica e sociale del quartiere.

Proprio per questo si rende necessario, anche nei quartieri residenziali e nonostante la scarsa presenza di bambini di altra nazionalità, promuovere un lavoro che tenda all'educazione interculturale.

A Ragusa la dispersione scolastica appare abbastanza ridotta rispetto ai dati provinciali:

Indice dispersione scolastica anno 2011/2012	
a) ABBANDONO/ EVASIONI	Scuola secondaria di primo grado
b) FREQUENZA SALTUARIA	
Ragusa	a) 0,18% b) 0,09%
Media Provinciale	a) 1,55% b) 2,02%

Fonte: Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, Direzione Generale Regionale per la Sicilia, Osservatorio Dispersione Scolastica Ragusa, Dispersione Scolastica 2011/2012

Indice dispersione scolastica anno 2011/2012	
a) RIPETENTI (PRIMA VOLTA)	Scuola secondaria di primo grado
b) PLURIRIPETENTI	
Ragusa	a) 3,45% b) 1,13%
Media Provinciale	a) 3,99% b) 1,65%

Fonte: Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, Direzione Generale Regionale per la Sicilia, Osservatorio Dispersione Scolastica Ragusa, Dispersione Scolastica 2011/2012

Alunni di nazionalità straniera anno 2011/2012	
DISPERSIONE SCOLASTICA	Scuole secondarie di primo grado
Ragusa	6,49%
Media Provinciale	6,43%

Fonte: Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, Direzione Generale Regionale per la Sicilia, Osservatorio Dispersione Scolastica Ragusa, Dispersione Scolastica 2011/2012

La famiglia

L'osservatorio diocesano delle povertà e risorse di Ragusa registra che la maggior parte delle persone che si rivolgono ai centri di ascolto della Caritas è costituita da donne (61%). Il 16% di queste donne è separato o divorziato. A sottolineare come la fine o la crisi di un progetto di coppia coincida spesso e soprattutto per le

donne e i figli, con l'inizio di situazioni di sofferenza anche economica (**Report servizi Caritas per l'anno 2016 presente su www.diocesidiragusa.it**).

Una indagine condotta dalla diocesi di Ragusa con il CENSIS ha evidenziato che, per quanto riguarda lo stato civile, si registra una componente di coniugati lievemente superiore alla media nazionale e anche della stessa Sicilia, tuttavia sono molti anche i celibi/nubili (percentuale intorno al 41% della popolazione). I coniugati, nei 10 anni tra i due censimenti, sono aumentati nella diocesi di Ragusa del 4,3%, mentre i divorzi sono cresciuti anche in misura maggiore rispetto alla media nazionale. Sono aumentate di molto tra i due censimenti le famiglie composte da una sola persona (trend peraltro nazionale) con una riduzione consistente delle famiglie più numerose (4 componenti, 5 componenti e più). Anche in questo caso si tratta di trend simili a quello nazionale. Accanto alle famiglie uni personali risultano accresciute anche le coppie senza figli e le monogenitoriali (Fonte: *Contro la cultura dello scarto: le marginalità sociali nella diocesi di Ragusa. Quaderni del Censis 2015*)

La crisi e la "destrutturazione" della famiglia tradizionale conducono a nuove tipologie di unioni familiari. Tra le tendenze che muovono questa transizione si evidenziano a livello locale:

- La riduzione del numero di matrimoni;
- Matrimoni e nascita del primo figlio posticipati ad età più avanzate;
- L'aumento della permanenza dei figli nella famiglia di origine;
- Aumento delle separazioni e dei divorzi;
- Riduzione del numero dei componenti per nucleo familiare.

Sono in aumento, altresì, le donne che diventano madri dopo i 30 anni, in piena età lavorativa. Si pone, pertanto, il problema di conciliare lavoro e famiglia, compito non ancora sufficientemente agevolato dai servizi attivi sul territorio. Nonostante l'attivazione di servizi di supporto alla famiglia, il maggior carico assistenziale rimane comunque a carico della donna (Fonte: *Piano di zona Distretto 44, triennio 2013-2015*). Andando più nel dettaglio dell'area di intervento di questo progetto, ossia i minori, vediamo come nel Comune di Ragusa manchino rilevazioni che indagano il mondo dei bambini e dei ragazzi, ad eccezione dell'unico studio svolto dalla Caritas diocesana di Ragusa nel 2008, "Ascolto giovani", che ha come target i giovani tra i 14 e i 19 anni.

L'indagine evidenzia che i ragazzi, soprattutto nella fascia d'età più bassa, trascorrono il loro tempo libero guardando la tv e giocando ai videogames, mentre le ragazze hanno dichiarato maggiori preferenze nell'uso del pc.

Circa la "partecipazione ad attività di associazionismo o volontariato" è emerso un quadro di bassissima partecipazione (13,7%). Il volontariato e l'associazionismo insomma, non sono contemplati tra le attività del tempo libero, in cui non rientra evidentemente l'impegno sociale in termini di aggregazione positiva e propositiva nel territorio. Questo a Ragusa più che a Comiso, nonostante il capoluogo di provincia presenti un'offerta di iniziative e stimoli maggiore.

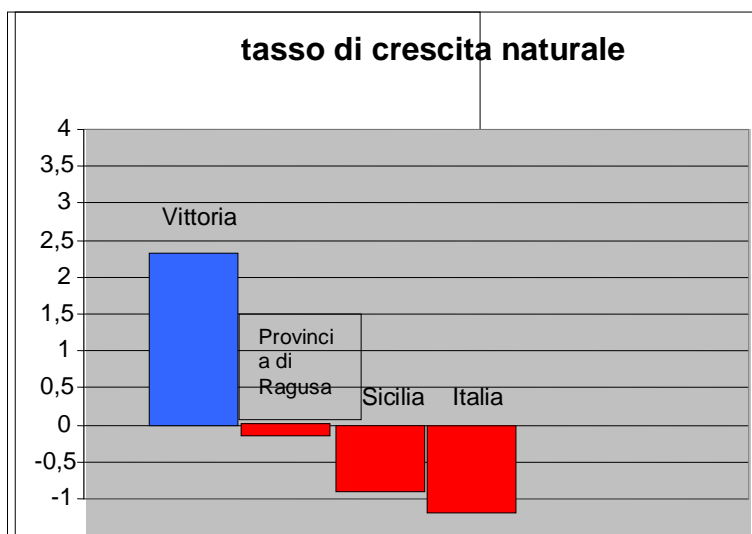
Il comune di VITTORIA

A Vittoria risiedono 63.906 abitanti. I minori sono 12.454: la classe di popolazione in età evolutiva rappresenta quindi poco meno del 20% della popolazione. Misura nettamente superiore rispetto al resto della Sicilia (18,0%) e del paese (16,8%) (Fonte: *Istat, Popolazione residente al 1° Gennaio 2017*).

Vittoria è una città giovane, la crescita naturale (differenza tra tasso di natalità e di mortalità) che in Italia è negativo (-1,4), a Vittoria è di 2,3. Uno scarto significativo (vd. Grafico).

**COMUNE DI VITTORIA:
CRESCITA NATURALE DELLA POPOLAZIONE**

GRAFICO 1



Una crescita naturale in buona parte determinata dalla presenza dei cittadini stranieri: dei 6.626 immigrati residenti nel comune, infatti, ben 1458 sono minori (*Fonte: Popolazione straniera residente al 1° Gennaio Istat, 2017*). In tendenza con gli altri comuni della provincia, si registra a Vittoria il sovra-dimensionamento dell'incidenza dei nuovi nati con nazionalità straniera rispetto all'incidenza degli stranieri sulla popolazione: mentre gli immigrati rappresentano il 9,5% della popolazione, i nuovi nati "stranieri" rappresentano il 13,5% delle nascite del 2016 (*Fonte: Dossier statistico Caritas Migrantes 2016 e Istat, Popolazione residente al 1° Gennaio 2017*). Una tendenza che spinge le politiche verso serie scelte di **educazione interculturale**. Educazione necessaria soprattutto laddove gli strumenti culturali in mano alla popolazione e alle famiglie non sono adeguati.

Negli ultimi anni, infatti, la complessità derivante dalla composizione multiculturale della popolazione si intreccia strettamente con il disagio sociale causato dalla crisi del comparto agricolo, dovuta al crollo dei prezzi alla produzione e a fenomeni di *dumping* (termine usato in letteratura economica per indicare una situazione dove, come risultato di aiuti pubblici, un prodotto è venduto, su un dato mercato e in un tempo preciso, ad un prezzo così basso per cui i produttori locali difficilmente possono competere con esso).

Complessità che genera tensioni presso una popolazione culturalmente fragile, come rivelano i più recenti dati Istat disponibili:

Vittoria risulta uno dei Comuni meno scolarizzati d'Italia: il 26,82% della popolazione residente non ha conseguito la scuola dell'obbligo e solo il 24,13% possiede un diploma di scuola media superiore. (*Fonte: Indice di non conseguimento della scuola dell'obbligo, Istat 2010*).

Indice di non conseguimento della scuola dell'obbligo

	Totale
Vittoria	26,82
Sicilia	15,2

(*Fonte: Indice di non conseguimento della scuola dell'obbligo, Istat 2010*).

In particolare è la fascia dei diplomi superiori a registrare un ritardo pari a 3 punti percentuali inferiore rispetto al valore regionale e di quasi 6 punti rispetto alla media nazionale. E' come se mentre i più motivati alla crescita

negli studi, il segmento più alto, si fosse impegnato qui come altrove, la fascia intermedia non sia riuscita a prolungare le proprie ambizioni di studio “scavallando” il diploma di media inferiore e a non aver compiuto quel

percorso di crescita che consente l’ottenimento della licenza di media superiore (Fonte: *Contro la cultura dello scarto: le marginalità sociali nella diocesi di Ragusa. Quaderni del Censis 2015*)

Probabilmente tale configurazione è imputabile all’andamento economico di Vittoria, incardinato sul settore agricolo; il 42,6% delle imprese, infatti, sono indirizzate a tale comparto, nel quale, secondo una annosa mentalità vittoriese, non è necessario alcun titolo di studio per offrire buone prestazioni. “*Arrivati a 14 anni, i ragazzi che non volevano studiare andavano in campagna, quelli che avevano un po' più di testa sceglievano la scuola*” (Giuseppe Scifo, segretario CGIL di Vittoria).

In tale contesto risulta evidente come la crisi del comparto agricolo generi *ipso facto* una pericolosa crisi sociale.

Dai dati dell’Osservatorio sulla dispersione scolastica di Ragusa emerge come tali fragilità economiche e culturali dei padri ricadano in parte sui figli: in particolare, i dati sulla dispersione scolastica presso le nuove generazioni vedono un’alta percentuale di abbandono alla scuola secondaria di primo e secondo grado, dove si registra un livello di dispersione nettamente superiore rispetto alla media provinciale; anche per le voci “insuccesso” e “frequenza saltuaria”, i dati relativi alla città di Vittoria sono più alti rispetto alla media provinciale.

Indice dispersione scolastica anno 2011/2012		
a) ABBANDONO/ EVASIONI	Scuole secondarie di primo grado	Scuole secondarie di secondo grado
b) INSUCCESSO		
c) FREQUENZA SALTUARIA		
Vittoria	a) 3,19% b) 55,33% c) 5,03%	a) 8,90% b) 81,94 % c) 1,16%
Media Provinciale	a) 1,55% b) 47,6% c) 2,02%	a) 3,06% b) 78,85% c) 1,46%

Fonte: Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca, Direzione Generale Regionale per la Sicilia, Osservatorio Dispersione Scolastica Ragusa, Dispersione Scolastica 2011/2012

Per quanto riguarda gli stranieri i dati non sono confortanti, come si evince dal grafico, la dispersione scolastica degli alunni delle scuole secondarie di primo grado tocca i 25 punti percentuali, quelli delle scuole secondarie di secondo grado il 4,23%.

Alunni di nazionalità straniera anno 2011/2012		
DISPERSIONE SCOLASTICA	Scuole secondarie di	Scuole secondarie di secondo grado

	primo grado	
Vittoria	25,00%	4,23%
Media Provinciale	6,43%	3,28%

Fonte: Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, Direzione Generale Regionale per la Sicilia, Osservatorio Dispersione Scolastica Ragusa, Dispersione Scolastica 2011/2012

Dalle riflessioni portate avanti ci si pone l'interrogativo circa le **reali prospettive per i giovani** della città. Secondo le ultime informazioni disponibili, nella provincia di Ragusa la fascia di età tra i 25 e i 34 anni presenta un tasso di disoccupazione prossimo al 30%, 35,6% a Vittoria (Fonte: Istat, tasso di disoccupazione provinciale 2016 e Piano di zona distretto socio-sanitario D43 – Vittoria, Comiso, Acate – anno 2013 - 2015). Una disoccupazione giovanile talmente alta che sembra nascondere, ancora una volta, il lavoro nero, le scarse prospettive di miglioramento sociale e il disagio giovanile.

Sulla mancanza di stimoli per l'**impiego del tempo libero**, una problematica estremamente grave è data dal gioco d'azzardo patologico, molto diffuso fra i giovanissimi, come dichiara in un'intervista del 3 gennaio 2013 il responsabile del Ser.t. di Vittoria, Giuseppe Mustile: «Questa è una delle dipendenze più gravi che si conoscano, in quanto, proprio perché non esiste il danno biologico legato alla azione neurotossica della sostanza, è ancora più difficile da contrastare per l'interessato che resta prigioniero della propria precarietà e disperazione fino a compiere gesti estremi. La pericolosità del gioco d'azzardo sta nella possibilità di accesso di tutti i soggetti, anche dei minori.

I giovanissimi, soprattutto, vedono nel gioco una via alternativa ed una scorciatoia per arrivare all'eldorado, al denaro facile senza fatica e senza merito (...) E allora le conseguenze si fanno gravissime»¹.

Lo stesso Mustile ha confermato questa tendenza durante una intervista

Da una ricerca condotta dalla Caritas Diocesana di Ragusa (*"Vittoria: conoscere, discernere, agire"*, 2009), che include una rilevazione della percezione dei cittadini rispetto al proprio quartiere d'appartenenza, deduciamo la carenza in quanto a programmazione territoriale di attività ricreative e culturali ed agli spazi aggregativi: dai questionari somministrati a un campione di 413 cittadini, vediamo come il 90% del campione valuta insufficiente l'offerta di attività; in particolare questa risulta "inesistente" per il 67,5% e "scarsa" e sporadica per il 2,6%. Il 7% degli intervistati reputa le attività programmate per il tempo libero "stimolanti" e il 3% "soddisfacenti".

Gli spazi aggregativi (campi di calcio, oratori, parchi, centri anziani...) sono "inesistenti" per il 47%; "presenti, ma funzionano a fatica" per il 33%; funzionali ("aiutano a mantenere vivo il quartiere") per il 15% del campione.

Il giudizio sugli elementi urbani avvertiti come deficitari include (in ordine decrescente): le aree verdi, i mezzi di trasporto, le aree attrezzate per i bambini, le librerie e i centri culturali, la pulizia, la sicurezza, i centri d'aggregazione.

Ne deriva la lettura di una città carente da un punto di vista urbanistico, in cui mancano zone verdi, spazi aggregativi atti all'incontro, spazi per il gioco, mezzi di trasporto che possano facilitare la mobilità di tutti, luoghi dedicati alla crescita culturale.

Anche delle ricerche sulla percezione del quartiere svolte presso due parrocchietti Vittoria (San Francesco di Paola e San Giovanni Bosco) dimostra l'esigenza di maggiori attenzioni verso i minori. Invitati a indicare

¹ <http://www.corrierediragusa.it>

quali servizi vorrebbero che fossero migliorati ne quartiere oltre un terzo degli intervistati cita le aree attrezzate per i bambini e il desiderio di una presenza maggiore di centri di aggregazione per minori. (Fonte: caritas.diocesidiragusa.it)

Il Comune di COMISO

Il Comune di Comiso conta una popolazione di 30.209 abitanti (Fonte: Istat, *Popolazione residente al 1° gennaio 2017*).

I minori sono 5.312; 666 di questi sono bambini e ragazzi stranieri (Fonte: Istat, *Popolazione straniera residente al 1° gennaio 2017*).

Gli immigrati residenti sono 2.952, e rappresentano il 9% della popolazione, con un grado di presenza femminile del 37,7%. Dati che esprimono pienamente il futuro multi-culturale e la natura stanziale delle migrazioni verso il Comune.

Le nazionalità maggiormente rappresentate sono la Tunisia, la Romania, il Marocco, l'Albania (Fonte: Istat *Bilancio Demografico, popolazione residente straniera per sesso e cittadinanza al 31/12/2016*).

I dati economici sul Comune - che si distingue per alcune peculiarità nei settori dell'agricoltura (produzione di uva, mandorle, cereali), dell'artigianato (ricami e lavori in pietra) e dell'industria (lavorazione dei marmi) - sono preoccupanti se si considerano alcuni indicatori:

- il tasso di disoccupazione e il tasso di disoccupazione giovanile si attestano rispettivamente al 20,9% e al 45% (Fonte, Istat 2015);
- la distribuzione della ricchezza: a Comiso il 26,2% dei contribuenti dichiara redditi inferiori a 10.000 euro (Fonte: *Comuni-Italiani.it, Elaborazione su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze relativi all'anno d'imposta 2015*).

Tali indicatori, che suggeriscono anche una forte presenza di lavoro nero e irregolare nel Comune, lasciano intendere come molte famiglie del comisano vivano in condizione di precarietà.

Considerando i dati del Piano di Zona Distrettuale (Fonte: *Piano di zona Distretto 43, 2010-2012*), emerge che il bacino di popolazione giovanile, sia in età scolare che lavorativa, il quale rappresenta un punto di forza per lo sviluppo economico e sociale del Comune di Comiso, soffre tuttavia diverse situazioni di disagio, dovute ad un'elevata disoccupazione, una troppo forte presenza di lavoro nero e un basso tasso di scolarizzazione. In merito a quest'ultimo punto, sottolineiamo come rilevanti l'indice di non conseguimento della scuola dell'obbligo (15-22 anni) che si attesta al 18,35% e l'indice di possesso del Diploma di scuola media superiore (19 anni e più) del 21,74% (Fonte: Istat, 2010).

Questi i dati sulla **dispersione scolastica** 2011/2012:

Per ciò che concerne la scuola secondaria di primo grado, durante il primo quadrimestre, il tasso di abbandono/evasione è stato del 2,07% (a fronte dell'1,55%, dato medio provinciale) e la frequenza saltuaria si è attestata all'1,62% (2,02% il dato provinciale); l'insuccesso si attesta al 55,41% (47,6% è il dato provinciale). Gli alunni ripetenti sono stati il 3,42% e i pluriripetenti il 3,7%. Gli alunni stranieri "dispersi" hanno raggiunto a Comiso l'8,12%, a fronte del 6,43% dell'intera provincia (Fonte: *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, Direzione Generale Regionale per la Sicilia, Osservatorio Dispersione Scolastica Ragusa, Dispersione Scolastica 2011/2012, Scuola Secondaria di Primo Grado*).

Per quanto riguarda, invece, la scuola secondaria di secondo grado, durante il primo quadrimestre, il tasso di abbandono/evasione è stato dello 0% (a fronte del 3,06%, dato medio provinciale), la frequenza saltuaria si è attestata allo 0,6% (1,46% il dato provinciale) e l'insuccesso al 77,86% (al di sotto del dato provinciale del 78,85%). Gli alunni ripetenti sono stati il 7,11% e i pluriripetenti lo 0,86%. Gli alunni stranieri coinvolti dal fenomeno sono stati il 2,17%, a fronte del 3,28%, dato provinciale (Fonte: *Ministero dell'Istruzione*

dell'Università e della Ricerca, Direzione Generale Regionale per la Sicilia, Osservatorio Dispersione Scolastica Ragusa, Dispersione Scolastica 2011/2012, Scuola Secondaria di Secondo Grado).

Dalla visione dei dati sulla dispersione si evince che la situazione più grave riguarda la scuola secondaria di primo grado e, quindi, proprio la fascia di età interessata maggiormente dal progetto insieme a quella corrispondente alla scuola primaria.

Andando più nel dettaglio dell'area di intervento di questo progetto, vediamo come nel Comune di Comiso manchino rilevazioni che indagano il mondo dei bambini e dei ragazzi, ad eccezione dell'unico studio svolto dalla Caritas diocesana di Ragusa nel 2008, "Ascolto giovani", che ha come target i *giovani* tra i 14 e i 19 anni.

L'indagine evidenzia modi di vivere, modelli di comportamento, valori ed opinioni di 497 ragazzi e ragazze incontrati durante le ore scolastiche nei licei Classico e Scientifico e all'Istituto Tecnico Commerciale. Alcuni dati sembrano interessanti per la nostra descrizione: Alla domanda "*Come trascorri il tuo tempo libero?*" i ragazzi hanno espresso maggiori preferenze per tv e videogames, soprattutto nella fascia d'età più bassa. Circa la "partecipazione ad attività di associazionismo o volontariato" è emerso un quadro di bassissima partecipazione (18,1%). *Il volontariato e l'associazionismo insomma, non sono contemplati tra le attività del tempo libero, in cui non rientra evidentemente l'impegno sociale in termini di aggregazione positiva e propositiva nel territorio.* L'88,6% del campione di ragazzi si sono dichiarati ampiamente soddisfatti della propria vita.

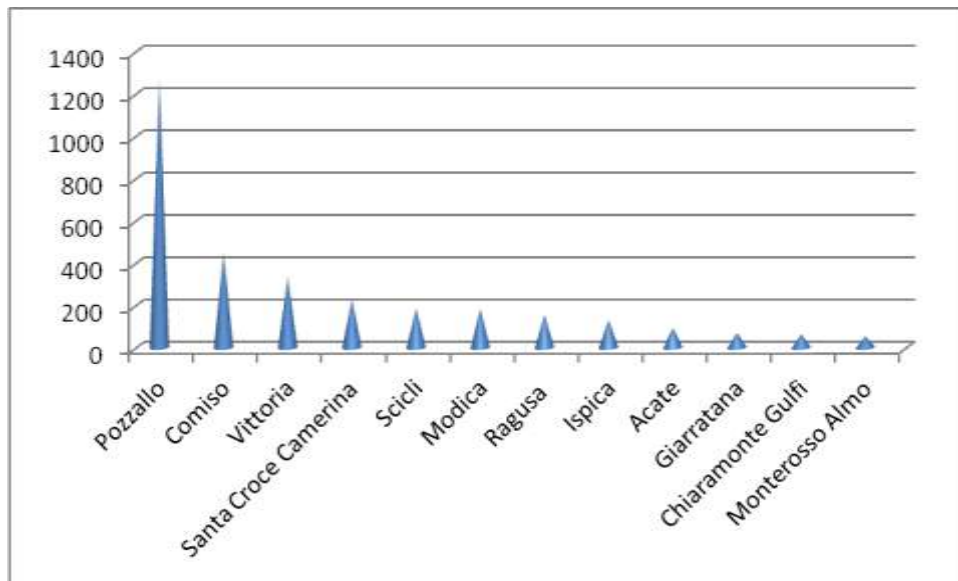
Il Comune di CHIARAMONTE GULFI

Chiaromonte è sito in una zona collinare con altitudine di 668 m s.l.m., in provincia di Ragusa, città dalla quale dista 15 km, e ha un numero complessivo di abitanti pari a 8.196 abitanti, di cui 4.125 maschi e 4.071 femmine (*Fonte: Istat, Popolazione residente al 1° gennaio 2017*).

I confini territoriali di Chiaromonte si estendono oltre il centro cittadino, fino alle zone rurali circostanti ove si trovano numerose frazioni: Coffa; Gerardo; Mortilla-Quaglio; Donnagona; Piano dell'Acqua, Roccazzo, Villaggio Gulfi.

Analizzando più attentamente il tasso che misura la densità demografica possiamo rilevare come Chiaromonte si collochi al penultimo posto della classifica dei comuni della provincia, con un valore pari a 65 abitanti per km².

CLASSIFICA DELLA DENSITÀ DEMOGRAFICA NEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI RAGUSA (abitanti/km)



Elaborazioni Urbistat su dati ISTAT

Il decentramento delle frazioni, rispetto al centro cittadino e ai servizi che esso offre, è uno dei disagi che emergono più palesemente nel contesto territoriale preso in considerazione, secondo quanto riferito da fonti amministrative locali. Insieme a questo va rilevata la mancanza di infrastrutture e servizi (ospedali; scuole di istruzione di secondo grado; centri di aggregazione per giovani; strutture sportive) indispensabili per i cittadini, costretti quindi spesso a spostarsi nei vicini comuni di Ragusa e Comiso.

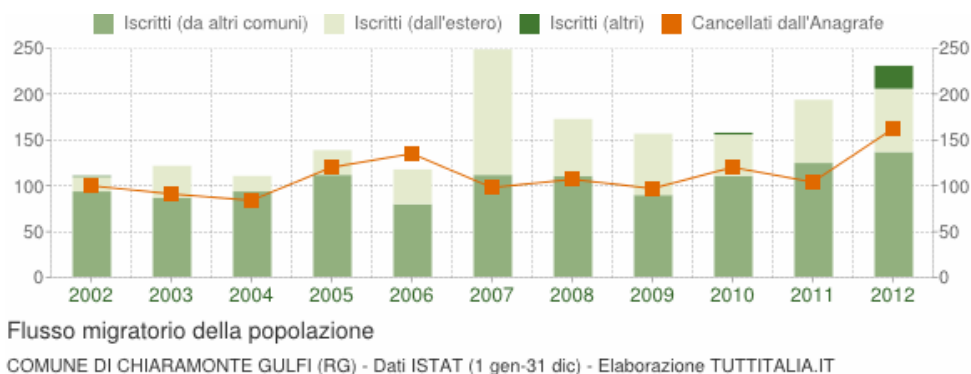
La vita sociale del paese, in assenza di alternative, è secondo una vecchia consuetudine, scandita dall'organizzazione (in diversi momenti dell'anno) di feste, che vedono il coinvolgimento partecipato di tutta la comunità cittadina e che rappresentano per il paese una rilevante forma di coesione sociale.

L'economia della zona ha avuto da sempre come settore trainante quello agricolo, che rappresenta l'eccellenza nel territorio ibleo per due aspetti:

- la produzione di uve pregiate da tavola e per la vinificazione;
- la produzione olivicola, che ha ottenuto il riconoscimento di alta qualità con l'attribuzione DOP Monti Iblei.

La crisi del settore agricolo che ha coinvolto nell'ultimo decennio la provincia di Ragusa, ha avuto forti ripercussioni anche sull'economia di Chiaramonte con effetti a catena su tutti gli altri settori (specie quello dell'edilizia) e con i conseguenti fenomeni: disoccupazione (tasso al 21,3%, fra i più alti della provincia di Ragusa); impoverimento del ceto medio; indebitamento.

Per ciò che concerne i cittadini di nazionalità non italiana residenti a Chiaramonte, esaminando i dati Istat, che rilevano il flusso migratorio a Chiaramonte dal 2002, possiamo registrare un incremento della popolazione straniera sempre in crescita.



I dati aggiornati al gennaio 2017 rilevano, infatti, la presenza di 736 cittadini stranieri di cui 349 comunitari, prevalentemente dell'Est Europa e 387 extra comunitari prevalentemente del nord Africa ((Fonte: Istat Bilancio Demografico, popolazione residente straniera per sesso e cittadinanza al 31/12/2016) A queste cifre andrebbe aggiunto il considerevole numero di migranti non regolari che non è, tuttavia, possibile censire. Chiaramonte ospita, inoltre, nella struttura di prima accoglienza della cooperativa "Nostra Signora di Gulfi", rifugiati politici di nazionalità somala, pakistana, egiziana e sudanese, facenti parte del sistema di protezione nazionale "Sprar". Un'alta percentuale di immigrati, che risiede nel territorio di Chiaramonte, vive nelle zone rurali del comune in situazioni abitative alquanto precarie. Molti di questi immigrati, vengono impiegati come braccianti nelle aziende locali, con contratti che non tutelano i diritti dei lavoratori, secondo quanto imposto dalla legge. Questa condizione di precariato, pare non essere diffusa solo a Chiaramonte, ma riflette un malcostume diffuso in tutto il territorio provinciale.

Per quanto riguarda la situazione dei **minori**, il Comune è terzo in provincia per indice di vecchiaia, pari a 174,3%, dopo Giarratana (214,4%) e Monterosso Almo (207,8%). Chiaramonte soffre l'invecchiamento della popolazione seguito da un costante decremento del tasso di natalità. La combinazione del processo di contrazione della popolazione più giovane in età 0-14 anni e crescita della popolazione anziana di 65 anni e più, determina una crescente debolezza della struttura demografica, misurata dalla scarsa incidenza della popolazione in età centrale (15-64 anni), che è quella parte di popolazione cosiddetta "attiva" su cui grava il peso economico della società.

La situazione economica del territorio delinea una condizione di disagio, effetto dell'attuale crisi economica, che riguarda verticalmente diverse fasce della popolazione. Particolarmente colpiti i giovani che vedono svanire concrete possibilità di trovare un'occupazione in un contesto ridimensionato come quello di Chiaramonte.

Da evidenziare il dato sull'insuccesso scolastico nella scuola secondaria di primo grado, che raggiunge il 66,6% degli student a fronte del 47,6% della media provinciale.

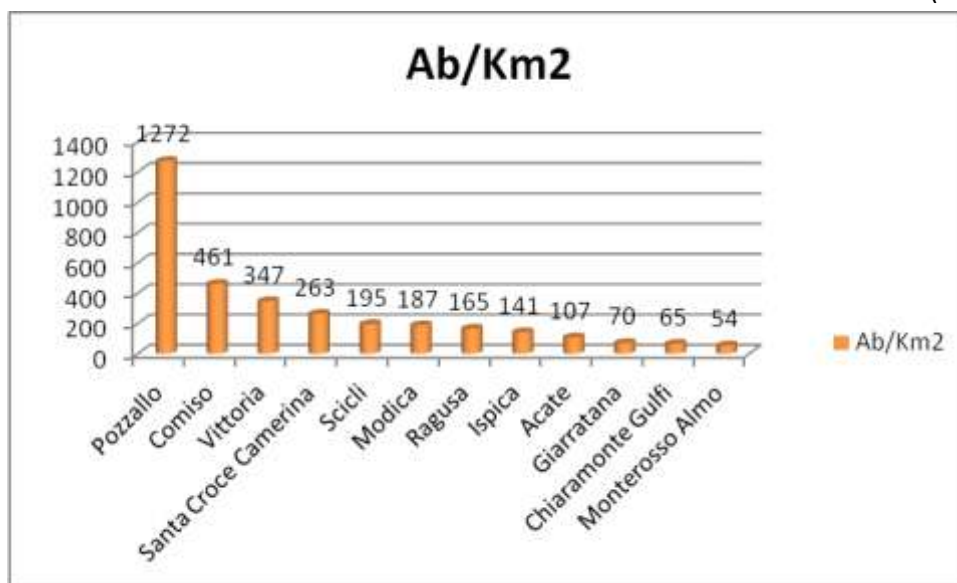
Il Comune di MONTEROSSO ALMO

Monterosso Almo è sito in una zona collinare con altitudine di 701 m s.l.m., in provincia di Ragusa, città dalla quale dista 28 km. Con un numero complessivo di abitanti pari a 2.995 persone, di cui 438 minori (Fonte: Popolazione residente al 1° Gennaio 2017 per età, sesso e stato civile Istat, 2017) è il comune meno

popoloso della Provincia di Ragusa. Per le sue caratteristiche topografiche, la sua storia e la presenza di notevoli monumenti la cittadina fa parte del circuito dei borghi più belli d'Italia.

Analizzando più attentamente il tasso che misura la densità demografica possiamo rilevare come Monterosso si collochi all'ultimo posto della classifica dei comuni della provincia, con un valore pari a 54 abitanti per km².

CLASSIFICA DELLA DENSITÀ DEMOGRAFICA NEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI RAGUSA (abitanti/km)



Elaborazioni Urbistat su dati ISTAT

A causa del suo isolamento e del progressivo invecchiamento della popolazione Monterosso Almo vive un forte decentramento rispetto alla vita della Provincia. Si rileva la mancanza di infrastrutture e servizi (ospedali; scuole di istruzione di secondo grado; centri di aggregazione per giovani; strutture sportive) indispensabili per i cittadini, costretti quindi spesso a spostarsi a Ragusa.

Tra le caratteristiche demografiche più rilevanti si registra un indice di vecchiaia pari a 218,5 (il più alto della Provincia di Ragusa) un indice di natalità del 5,9 e un indice di mortalità del 17,7.

Analogamente con quanto accade in altre zone della provincia la socialità del paese è concentrata in una serie di festività religiose che coinvolgono la comunità che vive intensamente i momenti particolari della festa, con gioia genuina fatta di piccole, antiche e tradizionali cose e ricordi; tipico della gente di montagna (che ha nel suo passato una vita fatta di lavoro e di stenti), aggrappata alla sua terra, alla sua storia e alle sue tradizioni, ma con uno sguardo rivolto verso il futuro, verso un domani migliore. Soprattutto in occasione della festa del patrono San Giovanni Battista si assiste al ritorno degli emigrati dall'Australia, dall'Argentina e dall'Europa, gente che non ritorna nel suo piccolo Monterosso da decine di anni, o figli di monterossani che vengono per conoscere le proprie origini, la vita del paese assume un ritmo crescente direi quasi frenetico che riesce a coinvolgere grandi e piccini nella sua preparazione. In questo periodo tutte le case che durante l'anno restano chiuse, vengono riaperte e abitate anche se per pochi giorni.

Il recente inserimento del paese nel circuito dei borghi più belli d'Italia ha contribuito a un certo interesse da parte di un flusso turistico anche internazionale che ha contribuito a mitigare l'isolamento provinciale di Monterosso Almo.

L'economia monterossana si dedica quasi esclusivamente all'agricoltura e all'allevamento. Il territorio presenta una buona produzione di cereali, mandorle, nespole, noci, fichi, olive e ciliegie. Dall'allevamento di bovini e ovini, si ricava una buona produzione di formaggio pecorino. La crisi del settore agricolo che ha

coinvolto nell'ultimo decennio la provincia di Ragusa, ha avuto forti ripercussioni anche sull'economia di Monterosso Alma con effetti a catena su tutti gli altri settori e con i conseguenti fenomeni: disoccupazione (tasso al 21,3%, fra i più alti della provincia di Ragusa); impoverimento del ceto medio; indebitamento.

Per ciò che concerne i cittadini di nazionalità non italiana residenti a Monterosso Almo, i dati aggiornati al gennaio 2017 rilevano, la presenza di 40 cittadini stranieri di cui 28 di sesso femminile. Si tratta, in gran parte, di persone che lavorano nella cura delle persone anziane.

Per quanto riguarda la situazione dei minori, come detto prima il Comune è primo in provincia per indice di vecchiaia, a sottolineare il costante invecchiamento della popolazione seguito da un costante decremento del tasso di natalità. La combinazione del processo di contrazione della popolazione più giovane in età 0-14 anni e crescita della popolazione anziana di 65 anni e più, determina una crescente debolezza della struttura demografica, misurata dalla scarsa incidenza della popolazione in età centrale (15-64 anni), che è quella parte di popolazione cosiddetta "attiva" su cui grava il peso economico della società. I minori sono, comunque, 438 e la loro situazione, in relazione all'economia del territorio, delinea una condizione di disagio, con lo spettro della disoccupazione che, in un contesto ridimensionato come quello di Monterosso Almo, delinea un futuro possibile solo nell'emigrazione.

Il Comune di SANTA CROCE CAMERINA

Il Comune di Santa Croce Camerina conta 10.899 abitanti, dei quali 1857 rappresentati da minori (*Fonte: Istat, Popolazione residente al 1° gennaio 2017*); il tasso di incidenza della popolazione minorile è dunque del 17,2%.

Il tasso di natalità, pari al 10,2%, è il più alto del distretto socio-sanitario 44 dell'A.S.P. di Ragusa.

Santa Croce Camerina è, quindi, una città giovane: l'indice di vecchiaia (rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e più e quella di 0-14 anni) è pari a 115,7%, contro una media del distretto del 161,12% (*Fonte: Comuni-Italiani.it, Indice di vecchiaia al 1° gennaio 2017, Elaborazione su dati Istat*); l'indice di dipendenza (rapporto percentuale tra la popolazione 0-14 anni e 65 anni e più, e la popolazione in età da 15 a 64 anni) è di 45,7% mentre la percentuale media del distretto ammonta al 53,4% (*Fonte: Istat, Indice di dipendenza al 1° gennaio 2017*).

La dimensione media familiare è pari a 2,29 componenti per famiglia: la più bassa del distretto, nonostante l'alto tasso di natalità (*Fonte: Comuni-Italiani.it, Componenti per famiglia al 31 dicembre 2010, derivanti dalle indagini effettuate presso gli Uffici di Anagrafe, Elaborazione su dati Istat*). Si registra infatti a Santa Croce Camerina un'alta presenza di famiglie con un solo componente (28% delle famiglie), probabilmente dovuta alla forte presenza di migranti non ricongiunti.

La presenza di migranti è una delle caratteristiche più peculiari di Santa Croce Camerina, che si afferma come uno dei Comuni d'Italia a più alta incidenza di migranti: 2.508 stranieri (*Fonte: Istat, Popolazione straniera residente al 1° gennaio 2017*), in costante incremento dal 2011 a oggi.

Le nazioni maggiormente rappresentate sono la Tunisia, l'Albania, la Romania e l'Algeria.

Urbanisticamente, a differenza di Ragusa, la collocazione delle comunità immigrate nello spazio città presenta una soluzione di continuità, non si osservano, infatti, aree urbane mono-culturali: a Santa Croce Camerina le famiglie straniere ed italiane vivono fianco a fianco.

I minori stranieri ufficialmente residenti sono 594, pari al 23,5% degli stranieri residenti nel comune (*Fonte: Istat, Popolazione straniera residente al 1° gennaio 2017*). Negli ultimi anni è cresciuta la presenza dei minori, spinta da una stabilizzazione del progetto migratorio delle famiglie (comprovato dai molti acquisti di immobili ed attività commerciali quali macellerie, bar e negozi, aziende agricole) e dal conseguente aumento dei ricongiungimenti familiari. Nell'ultimo biennio non si è registrato un incremento ma una lieve

flessione nel numero di stranieri residenti, dovuta probabilmente anche alla crisi economica che acuisce ulteriormente gli effetti della crisi del comparto agricolo (Fonte: Istat, *Popolazione straniera residente*).

Anche a Santa Croce Camerina nel corso del 2016 si conferma la tendenza presente in Provincia che vede un'incidenza quasi doppia dei nuovi nati con cittadinanza straniera rispetto all'incidenza degli stranieri sulla popolazione residente: il 36,6% delle nascite nel Comune infatti riguarda bambini nati da genitori stranieri (Fonte: *25° Rapporto Dossier statistico Immigrazione Caritas – Migrantes, 2016 e Istat, Popolazione straniera residente al 1° gennaio 2017*).

La presenza di alunni stranieri, specialmente nel Comune di Santa Croce Camerina, in costante aumento, è una caratteristica ormai strutturale del sistema scolastico distrettuale.

Nel distretto 44 la percentuale di alunni stranieri è del 7,38% con punte del 30% nel Comune di Santa Croce Camerina dove la presenza di immigrati è ormai un dato consolidato. La presenza di alunni di diverse nazionalità pone a istituzioni scolastica e insegnanti sfide nuove a cui trovare risposte adeguate ed alcune criticità importanti quali:

- aumento della complessità didattica ed organizzativa della scuola dell'obbligo e necessità di interventi specializzati da parte dei docenti;
- necessità di consolidare il rapporto tra scuola e famiglie straniere.

(Fonte: *Piano di zona Distretto 44, triennio 2012-2015*)

Per quanto riguarda la dispersione scolastica, i dati più recenti, purtroppo, non quantificano il fenomeno nella scuola primaria. Possiamo, dunque, esaminare unicamente l'indice riferito alla scuola secondaria di primo grado.

Come si evince dai grafici riportati sotto, il comune di Santa Croce Camerina presenta valori di dispersione scolastica molto alti, soprattutto per quel che riguarda il tasso di abbandoni/evasioni, i ripetenti e gli alunni stranieri coinvolti dal fenomeno che raggiungono, addirittura, il 21,73%:

Indice dispersione scolastica anno 2011/2012	
a) ABBANDONO/ EVASIONI	Scuola secondaria di primo grado
b) FREQUENZA SALTUARIA	
Santa Croce Camerina	a) 3,72% b) 1,24%
Media Provinciale	a) 1,55% b) 2,02%

Fonte: *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, Direzione Generale Regionale per la Sicilia, Osservatorio Dispersione Scolastica Ragusa, Dispersione Scolastica 2011/2012*

Indice dispersione scolastica anno 2011/2012

a) RIPETENTI (PRIMA VOLTA) b) PLURIRIPETENTI	Scuola secondaria di primo grado
Santa Croce Camerina	a) 10,55% b) 3,72%
Media Provinciale	a) 3,99% b) 1,65%

Fonte: Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, Direzione Generale Regionale per la Sicilia, Osservatorio Dispersione Scolastica Ragusa, Dispersione Scolastica 2011/2012

Alunni di nazionalità straniera anno 2011/2012	
DISPERSIONE SCOLASTICA	Scuole secondarie di primo grado
Santa Croce Camerina	21,73%
Media Provinciale	6,43%

Fonte: Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, Direzione Generale Regionale per la Sicilia, Osservatorio Dispersione Scolastica Ragusa, Dispersione Scolastica 2011/2012

L'approccio al problema della dispersione scolastica, che assumiamo lungo tutto il presente progetto, è sistemico e guarda al soggetto nel contesto, nel sistema sociale in cui è inserito.

LE SEDI DI ATTUAZIONE DI PROGETTO

PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA, Ragusa

La parrocchia Sacra Famiglia ospita la comunità dei frati cappuccini nell'operante convento attiguo alla chiesa. Il contesto territoriale di riferimento, non risente di particolari criticità, vanta piuttosto la presenza di diversi servizi quali: banche, ospedale, stazione ferroviaria, giardini pubblici, scuole, campi di calcio. Il disagio più emergente riguarda l'assenza di occasioni di aggregazione tra i minori e i giovani del quartiere, sempre più impegnati in attività e interessi extra scolastici che portano avanti individualmente, in strutture private. 150 è il numero dei bambini che frequentano l'oratorio parrocchiale esclusivamente nel weekend, e durante l'estate quando il carico di impegni scolastici (e non) diminuisce. Va comunque rilevata la presenza di nuclei familiari sostenuti economicamente dalla parrocchia e di 10 minori seguiti, da volontari, nelle attività di sostegno scolastico.

Strutturare, mediante il servizio civile, un programma dettagliato di attività ricreative/educative rivolto a minori e adolescenti, **augmenterà le possibilità di condividere spazi e momenti di incontro in un contesto educativo che valorizza la ricchezza relazionale.** Sarà possibile inoltre estendere il servizio di sostegno didattico a un numero maggiore di minori, arginando il fenomeno dell'insuccesso scolastico attraverso **percorsi individualizzati mirati alla valorizzazione della motivazione personale.**

A quattro chilometri circa dalla parrocchia, si trova inoltre il centro Sprar gestito dalla "Fondazione San Giovanni Battista" (ente diocesano impegnato in attività di assistenza socio-sanitaria, formazione, intercultura, progettazione) i cui ospiti spesso frequentano il campo di calcio parrocchiale. Nell'ottica di un percorso che valorizza la **relazione e l'aggregazione** si darà spazio a forme di **scambio interculturale** mediante attività che coinvolgeranno gli ospiti del centro Sprar e i minori che frequentano l'oratorio parrocchiale.

Bisogni	Valore degli indicatori
Carenze relazionali	140 minori
Insuccesso scolastico	10 bambini

Destinatari:

- Minori e ragazzi del territorio parrocchiale
- 150 minori che partecipano già alle iniziative parrocchiali
- 10 bambini che manifestano difficoltà nello studio

Servizi della sede:

- *oratorio parrocchiale*
- *Grest estivo*
- *Doposcuola*
- *Animazione di comunità (per adulti e per bambini)*
- *Ascolto e sostegno alle famiglie*
- *Distribuzione alimenti*
- *Distribuzione vestiario*

PARROCCHIA SS. NUNZIATA, Ragusa

La parrocchia Maria SS. Nunziata sorge 40 anni fa per volontà dei residenti del quartiere, periferico rispetto al centro abitato, costituito da 10 contrade distanti le une dalle altre circa 2 km. Nel territorio parrocchiale risiedono molte giovani famiglie, ma la distanza tra le abitazioni è tale che scarseggiano i luoghi di socializzazione spontanea e la parrocchia rappresenta un punto d'aggregazione e formazione fondamentale per la comunità. Gli abitanti sono circa 3000, ma i terreni edificabili ancora liberi sono molto, quindi si stima una prossima espansione. Nel territorio si trovano 3 case di riposo per anziani, una casa famiglia per disabili mentali, un progetto SPRAR per richiedenti asilo e rifugiati, con le quali la parrocchia è in rapporto di collaborazione e servizio.

La parrocchia si colloca in locali provvisori prefabbricati, mentre i lavori dell'attigua chiesa nuova procedono speditamente.

I bambini che frequentano il catechismo sono 150: la composizione culturale e socio-economica di questo gruppo di minori è molto omogenea, in quanto il quartiere include famiglie con uno status economico medio-alto. Tuttavia ogni anno si registra la presenza almeno 5 casi di disagio complesso (familiare, scolastico, psicologico, relazionale, economico), che richiedono grande attenzione da parte della comunità. Si registra nei bambini un grande bisogno di socializzazione. La distanza fra le abitazioni, infatti, è molto grande e questi ragazzi non frequentano luoghi spontanei di socializzazione (strade, piazzette etc.). Tolta la parrocchia, quindi, non si trovano nel quartiere spazi "liberi" di interazione. Si osserva inoltre nei minori una sorta di inconsapevolezza e quindi di indifferenza rispetto alle situazioni di sofferenza della propria comunità, quindi sarebbe importante nutrire le menti e i cuori di questi bambini di esperienze che li educino alla solidarietà e all'attenzione verso l'altro. La scarsa "contaminazione" e la forte omologazione vissute nel gruppo di coetanei potrebbe infatti ingenerare una tendenza all'esclusione delle persone percepite come differenti.

Nel contesto parrocchiale si registra la presenza di 30 bambini provenienti da famiglie in crisi e disgregate, condizione che rende i minori vulnerabili ed emotivamente fragili e che comporta il bisogno di attenzione da parte di adulti significativi.

Attualmente la parrocchia riesce a proporre, oltre ai percorsi di catechesi, attività aperte di animazione e socializzazione per un giorno a settimana. Aumentare il tempo dedicato ai minori, strutturando un percorso di inclusione ed educazione alle diversità, **aumenterà le competenze sociali dei bambini aumentando la loro apertura all'altro**. Nell'ottica di *prevenzione del disagio e promozione del benessere* sarà inoltre utile una periodica riflessione, con il coinvolgimento delle varie componenti educative della parrocchia (parroco, catechisti, educatori, animatori, responsabili dei gruppi) e dei volontari in servizio civile, atta ad indirizzare e finalizzare le attività educative verso obiettivi comuni.

Per quanto riguarda i bisogni dei piccoli, ai quali il progetto risponderà, possiamo affermare quanto segue:

Bisogni	Valore degli indicatori
Insufficiente tempo e livello di programmazione delle attività dedicate alla buona socializzazione e all'educazione culturale e sportiva dei pre-adolescenti	Tempo dedicato alle attività aperte di animazione e socializzazione: 5 ore a settimana Non esiste un'analisi dei bisogni educativi dei minori.
Minori con fragilità emotiva, basso livello di autostima, scarsa motivazione all'incontro con l'altro.	40/150 minori manifestano insicurezza, comportamenti di passività o aggressività.

Famiglie multi-problematiche	Almeno 5 minori con situazioni di disagio complesso
------------------------------	---

ASSOCIAZIONE VO.CRI. 2, Ragusa

L'associazione di volontariato VO. CRI. (Volontariato Cristiano) nasce NEL 1993 E DA ALLORA ININTERROTTAMENTE promuove un volontariato di ispirazione cristiana che possa dare una pronta risposta ai bisogni delle persone maggiormente in difficoltà. In particolare, l'associazione rivolge i suoi servizi ai residenti del quartiere centro, con particolare attenzione a: *bambini* appartenenti a famiglie portatrici di svantaggi materiali, problemi relazionali e sociali; *Persone e famiglie indigenti*; Immigrati con difficoltà di integrazione.

I servizi attivati dalla sede comprendono: il sostegno e recupero scolastico dei minori, con correlati programmi educativi per la socializzazione; il centro di raccolta, selezione e distribuzione di beni di prima necessità; corsi di prima alfabetizzazione per le persone recentemente immigrate.

Un'azione recente, di rilevanza educativa per la comunità locale è rappresentata dall'iniziativa "Il Pane del giorno prima", che grazie al contributo di venti esercizi commerciali della città e tanti volontari, permette ogni giorno la raccolta e la redistribuzione di pane e rustici vari DI CUI USUFRUISCONO GIORNALMENTE CIRCA 55 FAMIGLIE. Un segno di attenzione e cooperazione che sfida l'indifferenza del tempo presente.

Il Vo. Cri. Organizza le proprie attività di base secondo il seguente calendario:

- Raccolta e Distribuzione del pane tutti i giorni escluso domeniche e festivi. La raccolta avviene dalle ore 8.30 alle ore 9.45 e la distribuzione dalle ore 10.00 alle ore 11.30
- La ricezione degli indumenti avviene NEI GIORNI DI MARTEDÌ, GIOVEDÌ E VENERDÌ DALLE 10 ALLE 11:30.
- Sostegno scolastico ed azioni educative: Da lunedì al venerdì dalle ore 15,00 alle 18,00.
- Raccolta e distribuzione di suppellettili, elettrodomestici e utensili vari viene concordata al centro ascolto che è in funzione la mattina dalle ore 10.00 alle ore 11.30.

La popolazione che risiede nel quartiere centro di Ragusa (circa 2.800 abitanti) ha subito un rapido ricambio negli ultimi anni ed è costituita in maggioranza dagli antichi residenti, oggi anziani, e da nuovi residenti, famiglie poco abbienti, in buona parte straniere con bambini immigrati o nati in Italia.

I minori che orbitano nel quartiere sono circa 450.

Il Vo.Cri. attualmente offre i suoi servizi a 30 minori, di età compresa tra i 7 e i 13 anni. La metà è rappresentata da italiani, e l'altra metà è composta da albanesi, rumeni, venezuelani, colombiani, brasiliani, tunisini, libici e curdi. Tutti i bambini presentano difficoltà varie: di integrazione, difficoltà economiche, disagi familiari di vario tipo. Talvolta appartengono a famiglie monogenitoriali o ricostituite; alcuni vivono con i nonni e/o con tutori affidatari e sono noti ai servizi sociali comunali.

In alcuni casi, si riscontrano situazioni di povertà evidente e analfabetismo, disturbi psicologici di alcuni ragazzi o dei loro familiari, difficoltà legali, difficoltà nel rispetto delle regole e atteggiamenti razzisti, così come difficoltà di integrazione e situazioni di emarginazione.

Nello specifico si elencano qui di seguito il numero di soggetti che vivono le diverse tipologie di disagio, secondo la rilevazione effettuata dai volontari dell'associazione:

Tipologia di disagio	Numero di bambini
Disagio Familiare	30
Insuccesso scolastico	30

Difficoltà economiche	30
-----------------------	----

In risposta a questo disagio, l'associazione Vo.Cri. diventa un luogo in cui fare i compiti, giocare e socializzare, promuove diverse attività, volte a educare e formare i ragazzi poco inseriti nella rete sociale, con interventi mirati che facilitano l'apprendimento e momenti ricreativi a scopo ludico-didattico.

In risposta a questo disagio, l'associazione Vo.Cri. diventa un luogo in cui fare i compiti, socializzare, promuove diverse attività volte a educare e formare i ragazzi poco inseriti nella rete sociale, con interventi mirati che facilitano l'apprendimento.

Gli interventi educativi sono volti al recupero e sostegno scolastico, al rispetto delle regole, alla socializzazione attiva, al dialogo, all'integrazione culturale attraverso laboratori mirati di riflessione e confronto.

In sintesi, le attività che si realizzano comprendono:

- *supporto e recupero scolastico;*
- *educazione all'intercultura attraverso laboratori e momenti di riflessione di gruppo;*

Il progetto si propone di essere una valida soluzione alla dispersione scolastica, alla piccola delinquenza, all'emarginazione e alla solitudine di molti soggetti che attraverso le azioni del progetto avranno la possibilità di trascorrere tutti i pomeriggi della settimana in un luogo caldo, accogliente, familiare, divertente e attento alla formazione del singolo. La presenza di volontari del Servizio Civile Nazionale permetterà alla Sede di operare con la forza di un numero maggiore di risorse umane, funzionale ai fini della proposta educativa.

Le varie componenti educative della sede (presidente, volontari, animatori), saranno coinvolte in una riflessione metodica volta a programmare una proposta educativa finalizzata alla *prevenzione del disagio e alla promozione del benessere.*

Si ritiene necessaria una riflessione guidata, per la rilevazione dei bisogni educativi dei ragazzi. Per quanto riguarda i bisogni dei piccoli, ai quali il progetto risponderà, possiamo affermare quanto segue:

Bisogni	Valore degli indicatori
Minori a rischio di dispersione scolastica, devianza e piccola delinquenza	30/30 minori riportano delle insufficienze nel rendimento scolastico Non esiste un'analisi dei bisogni educativi dei minori.
Famiglie multi-problematiche	20 famiglie attraversano serie difficoltà economiche (carenza di reddito, mancanza di occupazione); 15 bambini vivono situazioni di disagio familiare.

DOMANDA E OFFERTA DI SERVIZI AI MINORI NEL COMUNE DI RAGUSA

I minori residenti nel Comune di Ragusa in età corrispondente ai destinatari del progetto (7-14 anni) sono 7.035.

I minori che nel 2012 sono stati raggiunti dai servizi assistenziali del Comune di Ragusa sono 365 (minori inseriti in servizi diurni, in carico al servizio sociale professionale, in comunità alloggio, in sostegno

educativo domiciliare e in affido). A questi vanno aggiunti i 360 minori che gravitano intorno ai centri giovanili e agli oratori convenzionati con il Comune (*Fonte: Relazione sociale – Piano di Zona 2013-2015 Distretto 44*).

L'Osservatorio diocesano delle attività e delle risorse stima in 650 i minori coinvolti in situazioni di povertà. Considerato che il bisogno di educazione e promozione culturale e di aggregazione accomuna tutti i bambini, con particolare riferimento a coloro che non possono godere delle stesse opportunità a causa delle difficoltà socio-economiche delle famiglie, si può affermare che la domanda di servizi analoghi a quelli offerti dal seguente progetto riguarda almeno 5500 minori.

A fronte di tale bisogno, i servizi analoghi a quelli offerti dal progetto sono i seguenti:

- *Progetti PON e POR Istituti scolastici*
- *Medi Care Società Cooperativa Sociale*
- *n. 8 Ludoteche private*
- *L'arcobaleno Friend Società Cooperativa Sociale – Onlus*
- *n. 10 Associazioni sportive*
- *Abio Onlus presso Ospedale Maria Paternò Arezzo Ragusa Ibla*
- *n. 28 Parrocchie.*

Parrocchia Resurrezione - oratorio "OLTRE LA TENDA"

L'oratorio "G.I.F.T." ha sede a Vittoria all'interno della Parrocchia Resurrezione. Si tratta di una realtà nata dalla volontà della comunità parrocchiale nel 2006 con il nome "Oltre la Tenda", ma sviluppatasi a partire dal 2014, per rispondere al bisogno rilevato di offrire possibilità costruttive di impiego del tempo libero a quei ragazzi e ragazze che sperimentano la carenza di stimoli cognitivi e pro-sociali. Il disagio sociale che si vive nella città di Vittoria, infatti, si ritrova riprodotto nel quartiere periferico afferente la parrocchia (quartiere Talafuni-Surdi). Tra i destinatari del progetto si è potuta riscontrare una buona frequenza di ragazzi in situazione di disagio economico, bassa scolarizzazione, conflittualità familiare. Il territorio che circonda la parrocchia della Resurrezione conta circa 5700 abitanti; i minori che hanno un'età compresa tra gli 8 e i 15 anni sono circa 400.

Destinatari e beneficiari nella sede

Nella sede è presente l'Oratorio, gestito dal 2016 dall'Associazione Culturale Ricreativa ASLAN. I bambini/ragazzi che lo frequentano, hanno quasi tutti un atteggiamento di rispetto reciproco tra loro e inclinano alle regole del buon comportamento e del gioco, manifestano la volontà di partecipare alle attività costruttive proposte dagli animatori. Purtroppo il quartiere non offre attività extra-scolastiche a lungo termine e le difficoltà economiche frenano le iniziative delle famiglie meno abbienti.

Destinatari del progetto sono minori di età compresa tra i 6 e i 18 anni che frequentano la parrocchia e partecipano, con frequenza variabile, alle attività dell'Oratorio G.I.F.T. Beneficiari del progetto sono anche:

- ragazzi di età 13-20 anni residenti nel territorio della parrocchia Resurrezione, e non solo. Per questi giovani l'oratorio rappresenta una opportunità educativa unica nel territorio
- i genitori, che necessitano un supporto educativo e della possibilità di confronto e orientamento nella funzione genitoriale; gli educatori e insegnanti dei ragazzi, che vedono migliorare l'atteggiamento pro-sociale dei giovani e le competenze relazionali

- la comunità parrocchiale, che può accrescere la conoscenza del territorio e dei giovani, affinando la capacità di stare accanto alle famiglie;
- la comunità civile, che vede ridursi il rischio di devianza sociale cui i giovani del comune sono soggetti.

Servizi della sede

La comunità parrocchiale dal 2006, con l'apertura dell'oratorio, sperimenta la scelta di prossimità ai giovani del territorio. Lo stile di intervento è basato sulla conoscenza diretta dei ragazzi e delle loro famiglie da parte dei laici e del parroco, in un quartiere in cui la frequenza delle funzioni religiose coinvolge la gran parte della popolazione. Una conoscenza che quindi si fonda su un "campione" molto ampio. L'obiettivo che la parrocchia si è data è quello di estendere l'offerta di servizi anche a quei giovani che vivono distanti dall'ambiente parrocchiale.

A tal fine, le attività di animazione che la sede realizza e propone ai giovani consistono nei seguenti servizi socio-educativi e ricreativi di occupazione del tempo libero:

- *Recupero e sostegno scolastico,*
- *Laboratorio di pittura,*
- *Laboratorio di cucina,*
- *Laboratorio teatrale,*
- *Laboratorio musicale,*
- *Cineforum,*
- *Tornei vari e Giochi di società.*
- *Nei periodi di vacanze si realizzano Escursioni, Gite organizzate, Grest.*

L'oratorio è aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 15 alle 20. Le attività sono gestite in collaborazione con l'Associazione Culturale Ricreativa ASLAN.

Analisi della domanda e dell'offerta di servizi analoghi

CONCLUSIONI

Nel quartiere i bambini/ragazzi frequentano luoghi aggregativi legati ad attività sportive, quali palestre, squadre di calcio e pallavolo. Per il resto, non esiste alcun'altra realtà dedicata all'educazione e alla formazione umana dei ragazzi adolescenti. Dall'analisi di un questionario somministrato nel 2014 è emerso che, oltre alle attività di Catechismo, Azione Cattolica Ragazzi e per alcuni scoutistiche, non esisteva alcun'altra realtà dedicata all'educazione e alla formazione umana dei bambini/ragazzi, che in larga maggioranza hanno dichiarato di trascorrere il pomeriggio a casa o in strada. L'Oratorio "G.I.F.T", che raggiunge numerosi minori presenti nella zona, rimane l'unica iniziativa. I servizi offerti dalla parrocchia Resurrezione verranno potenziati per intervenire sui seguenti bisogni:

- **1- Carenza di iniziative volte all'aggregazione giovanile e alla crescita culturale ed umana degli adolescenti:**

L'Oratorio, infatti, è diventato un punto di riferimento non solo per i bambini/ragazzi che lo frequentano ogni giorno, ma anche per le famiglie che hanno individuato in questa realtà un valido sostegno e per i volontari che hanno trovato un luogo dove esprimersi. Sono circa cento le persone, tra bambini/ragazzi frequentatori dell'Oratorio, volontari e genitori, che quotidianamente prendono parte alla vita

dell'Oratorio.

• **2- Difficoltà dei giovani nella progettazione del proprio futuro:**

All'interno di questa realtà il servizio di sostegno scolastico ha un ruolo fondamentale, perché ha permesso ad operatori e volontari di diventare parte integrante della vita dei bambini, dei quali conoscono più approfonditamente dinamiche familiari, esigenze e problemi.

PARROCCHIA SAN DOMENICO SAVIO, VITTORIA

La parrocchia S. Domenico Savio di Vittoria sorge in un quartiere estremamente periferico della città, in continua espansione. La popolazione di riferimento della parrocchia è rappresentata da circa 6.000 persone, fra cui circa 400 bambini in età da catechismo e 260 ragazzi dagli 8 ai 12 anni che frequentano la parrocchia (Fonte: Curia vescovile di Ragusa).

All'interno del quartiere si trova una grande area di abitazioni popolari dove, nel 1985, si scelse di concentrare buona parte della popolazione indigente e marginale della città, isolandola dal resto della popolazione. E' la zona oggi nota come "quartiere Fanello", dalla prossimità con l'omonimo Mercato Ortofrutticolo, il più importante centro di commercializzazione alla produzione dell'Italia, che produce un giro di affari pari a 190 milioni di Euro all'anno (Fonte: www.comune.vittoria.rg.it).

Un quartiere di alloggi popolari in tutto simile alle periferie urbane delle grandi città, attraversato da fenomeni quali: "Povertà di stimoli culturali, disgregazione familiare e famiglie allargate, micro e macro criminalità, disagio relazionale, disoccupazione, marginalità sociale, frequenza scolastica saltuaria, abbandono scolastico, problemi nell'apprendimento e nella relazionalità. La presenza di questi disagi determina nei ragazzi una bassa stima di sé che diventa gradualmente senso di inadeguatezza e disagio relazionale. In questo contesto, spesso, le famiglie affidano alla scuola la formazione dei figli e non partecipano alle riunioni scolastiche". (Fonte: Relazione dell'èquipe socio-psico-pedagogica nell'analisi del contesto socio culturale dell'offerta formativa 2011/2012, Scuola G. Rodari)

È a questa fascia più svantaggiata della popolazione minorile del territorio che il progetto si rivolge.

Volendo identificare la dimensione quantitativa del target di riferimento vediamo i dati forniti dallo IACP (Istituto Autonomo Case Popolari) di Ragusa che quantificano in 210 le famiglie assegnatarie di alloggi in Contrada Fanello, dato che ci porta ad una stima di circa 1.000 persone residenti. La gran parte di queste famiglie, inoltre, "occupa l'immobile abusivamente, e rischia lo sfratto per morosità", secondo la dichiarazione del presidente dell'Istituto Autonomo Case Popolari. Esiste, poi, tra gli assegnatari una percentuale molto alta di morosità nel pagamento del fitto (al 50%); e quindi su queste fasce più svantaggiate, che possono ricorrere solo all'edilizia popolare per risolvere il problema abitativo, pende la minaccia di uno sfratto.²

La popolazione che vive nelle case popolari del quartiere rappresenta uno zoccolo duro della povertà materiale ma soprattutto culturale e civica della provincia.

Il disagio multi-dimensionale delle famiglie del quartiere è ben descritto dall'èquipe socio-psico-pedagogica che opera nelle scuole materna, primaria e secondaria del 1° grado dove afferiscono i bambini del quartiere [627 iscritti] (Fonte: relazione prot. n. 930 A36 del 13/03/07):

"Pochi sono i professionisti e gli occupati nel terziario, gli abitanti sono per la maggior parte agricoltori, braccianti, piccoli commercianti, artigiani, muratori, venditori ambulanti e molti disoccupati. I padri sono in

² www.corrierediragusa.it

genere l'unica fonte di reddito, le madri sono per lo più casalinghe solitamente giovanissime e in alcuni casi fanno parte di un nucleo monogenitoriale a causa della detenzione del partner. Per queste donne mancano luoghi di ascolto, confronto educativo e possibilità di espressione. I genitori, in generale, pur seguendo con discreto interesse la crescita scolastica dei propri figli sono incapaci di fornire gli opportuni stimoli (...). Una buona percentuale dei ragazzi passa le ore pomeridiane lavorando o giocando a pallone per le strade del quartiere e, soprattutto le ragazze, guardando la televisione. Non mancano, inoltre, situazioni familiari difficili come ad esempio:

- Giovani che vivono in nuclei familiari problematici o smembrati;
- Gravidanze in età adolescenziale;;
- Ragazzi appartenenti a famiglie inserite in nuclei malavitosi;
- Sommersa esistenza di prostituzione e spaccio di stupefacenti”.

I minori che vivono a contatto con modelli educativi distorti, anche a scuola manifestano un disagio che spesso si traduce in crescenti fenomeni di insuccesso e dispersione scolastica (vedi grafico pag.6).

È evidente che il drop-out scolastico è un fenomeno pluridimensionale che va oltre il contesto scolastico stesso, le cui cause riguardano innanzitutto i “luoghi di vita” e la socialità dei minori.

Contesti familiari attraversati da problematiche di ordine socio-culturale-economico-psicologico generano un profondo disagio che pervade la sfera infantile e preadolescenziale.

I minori che vivono a contatto con modelli educativi distorti scelgono la strada come luogo di aggregazione e di confronto in cui la positiva esplorazione di sé, degli altri e del mondo è ostacolata dalla chiusura nel quartiere. Ne deriva la mancata apertura alla conoscenza di altri coetanei e quindi all'opportunità di creare nuove relazioni diverse dal loro contesto socio-culturale di riferimento, con il rischio di trovare occasioni di devianza e di assumere talvolta dei comportamenti violenti.

I bisogni alla base di questi modelli rimangono spesso agli stessi ragazzi sconosciuti e irrisolti comportando un perpetuarsi da generazione in generazione degli stessi disagi.

E' anche vero però che lo svantaggio viene in un certo modo amplificato anche dall'isitituzione scolastica, quando i programmi che si rivolgono allo studente medio diventando troppo difficili e frustranti per gli svantaggiati.

SERVIZI DELLA SEDE

La Parrocchia San Domenico Savio opera a sostegno dei bambini, dei ragazzi e delle loro famiglie nel territorio appena descritto.

L'intervento che si vuole rafforzare con il progetto riguarda innanzitutto il sostegno scolastico ai 14 bambini che frequentano la scuola primaria: dieci anni fa, vista la domanda urgente di sostegno scolastico dei piccoli studenti del quartiere, all'interno del gruppo delle catechiste è nata l'esigenza di dare una risposta di stampo esclusivamente volontario alle lacune che molti bambini presentavano. L'iniziativa, pensata e sostenuta anche dalla pedagoga dell'èquipe socio-psico-pedagogica delle scuole del quartiere (scuola Rodari, SS. Rosario e G. Marconi), OLP della sedi di attuazione, ha preso il via seguendo una metodologia precisa:

- L' “invio” all'attività di recupero scolastico viene eseguito dall'èquipe socio-psico-pedagogica del circolo didattico;
- L'attività si svolge seguendo “personalmente” i bambini, per cui il rapporto dovrebbe essere di 1 volontario ogni 2 bambini. In realtà, la forte domanda di tale servizio ha indotto i volontari ad estendere lo stesso a bambini.

Il servizio offerto si basa esclusivamente sul volontariato: i 10 volontari, con una turnazione di 3 persone al giorno, risulta insufficiente per i 16 bambini destinatari dell'intervento e non permette l'allargamento dell'azione ai ragazzi della secondaria di primo grado.

Sostegno scolastico

Destinatari: 16 bambini 6-10 anni, 4 ragazzi di 11 anni che frequentano la primaria

Metodo: didattica;

Attività: lezioni frontali individuali e di gruppo;

Tempi: Incontri giornalieri della durata di 3 ore per un totale di 18 ore settimanali.

Finalità: Il percorso di sostegno scolastico mira a rafforzare le competenze scolastiche personali per valorizzare le potenzialità del soggetto. Tale percorso prevede un lavoro di rete con la scuola per cercare di trovare una risposta adeguata alle difficoltà del minore;

Obiettivi: Aumentare la motivazione allo studio; creare uno spazio ben strutturato basato sulla continuità, sull'accoglienza e l'apprendimento di regole; dare una prospettiva futura migliore.

Verifiche: incontri periodici con gli insegnanti.

Attività ludiche

Destinatari: 20 ragazzi che frequentano la scuola primaria

Finalità: garantire il diritto al gioco, inteso come momento essenziale per poter esprimere i propri potenziali creativi e per favorire la socializzazione e il rispetto delle regole.

Tempi: Incontri giornalieri della durata di circa 2 ore per un totale di circa 12 ore settimanali.

DESTINATARI E BENEFICIARI del progetto nella sede

Per quanto riguarda la sede specifica:

Destinatari: 16 bambini 6-10 anni, 4 ragazzi di 11 anni che frequentano la primaria

Beneficiari delle attività saranno le famiglie dei minori, la scuola, la comunità parrocchiale, il contesto sociale.

DISAGI/BISOGNI DEI DESTINATARI

Raffrontando l'analisi della domanda con le risposte esistenti nel territorio emerge un'area di bisogni inevasi, che questo progetto vuole contribuire a colmare. In particolare:

Bisogno 1:

I ragazzi delle secondarie di 1 grado non sono raggiunti da iniziative di sostegno scolastico

Indicatore: 12/30 minori delle secondarie di 1 grado che frequentano il catechismo, non frequentano regolarmente la scuola e non hanno accesso al sostegno scolastico in parrocchia;

Bisogno 2:

Il sostegno scolastico attualmente raggiunge 16 bambini in incontri giornalieri della durata di 3 ore per un totale di 18 ore settimanali. Le volontarie coinvolte sono complessivamente 10, con una turnazione di 3 persone al giorno. La conseguente perdita di personalizzazione del percorso educativo svantaggia il

recupero scolastico dei bambini. I minori stranieri, inoltre, non possono ricevere le attenzioni necessarie per incrementare l'apprendimento della lingua.

Indicatore: rapporto volontari/studenti = 1 a 5. Non esiste uno spazio dedicato all'apprendimento della lingua italiana

In particolare, con riferimento ai minori di età 6-11 anni destinatari delle attività:

DISAGIO	INDICATORE
Difficoltà nell'apprendimento	20/20 minori presentano difficoltà di apprendimento 20/20 minori presentano insufficienze in una o più materie scolastiche
Fragilità emotiva, basso livello di autostima	I minori presentano problemi di fragilità emotiva, scarsa autonomia e scarsa autostima 20/40 minori presentano problemi di socializzazione e difficoltà nel rispetto delle regole
Necessità di estendere il servizio ai ragazzi delle secondarie di 1 grado	12/30 minori delle secondarie di 1 grado che frequentano il catechismo, non frequentano regolarmente la scuola e non hanno accesso al sostegno scolastico in parrocchia

PARROCCHIA MADONNA ASSUNTA, VITTORIA

Il quartiere di riferimento della parrocchia Madonna Assunta è delimitato tra le *vie Cavour - Via Roma - Pzza Italia- Stradale Forcone – circonvallazione SS115 – Via g. Diaz* e abitato da una popolazione di circa 4000 persone con 1.500 famiglie. Tale numero tuttavia è in espansione: è in atto un flusso di famiglie provenienti da altre zone di Vittoria, famiglie giovani con bambini in età prescolare e scolare.

Possiamo osservare che il livello d'istruzione è medio alto; mentre, seguendo un criterio socio-economico, la popolazione può essere suddivisa in tre fasce: la maggior parte è rappresentata da professionisti, seguono le famiglie di braccianti agricoli ed, infine, una parte con capo-famiglia operaio.

Queste ultime due fasce sono quelle che risentono di più della crisi economica in corso. All'interno di questo bacino si trovano situazioni crescenti di disagio economico di cui risentono molto i minori.

Di fronte alle crescenti situazioni di povertà, la fascia suddetta di professionisti e persone con elevato titolo di studio non mostra senso di solidarietà e corresponsabilità, ma si constata nel territorio l'assenza di iniziative nel campo del volontariato, a cui la parrocchia cerca in ogni modo di sopperire.

I minori

Il catechismo della parrocchia accoglie circa 400 bambini tra i 6 e i 13 anni.

Su questa popolazione di minori, è possibile affermare che la dispersione scolastica non è significativa, anche se è possibile rilevare durante gli incontri di catechesi che le difficoltà di apprendimento e il bisogno di sostegno scolastico è notevolissimo: almeno 60/400 bambini manifestano comportamenti disfunzionali e difficoltà attentive, che ne pregiudicano il rendimento scolastico.

Destinatari e beneficiari della sede

Destinatari diretti delle attività che si intendono portare avanti in sede grazie al progetto sono 50 bambini e le bambine dai 6 ai 12 anni coinvolti nelle attività di animazione.

Di questi:

- 10 bambini risentono della scarsa presenza dei genitori in termini di tempo trascorso insieme;
- 30 bambini presentano gravi insufficienze scolastiche, difficoltà di relazionarsi con i coetanei, attenzione discontinua, comportamenti aggressivi e bisogno di molte attenzioni;
- 10 bambini risentono della poca serenità dei genitori colpiti dalla crisi economica nelle attività legate al comparto agricolo.

Beneficiari delle attività della sede sono: i bambini e i ragazzi del quartiere che risentono di situazioni di disagio scolastico, relazionale e spirituale; le famiglie dei minori, le insegnanti, i gruppi classe dei bambini; la popolazione del quartiere ed i fedeli della comunità parrocchiale, che potranno conoscere meglio e comprendere la realtà territoriale, e venire a contatto con nuovi spazi d'impegno.

Le attività della SEDE

Di fronte a questa esigenza educativa rilevabile chiaramente nel territorio, la parrocchia attualmente vede attivi i seguenti servizi:

- **Spazio oratorio:** il sabato pomeriggio, dalle 15 alle 19, la parrocchia accoglie i ragazzi in uno spazio aggregativo, in cui in maniera apparentemente informale i ragazzi stanno insieme, in uno spazio che consente la socializzazione affiancati da *4 figure adulte* che possono facilitare i processi relazionali, ascoltare i ragazzi, creare un clima di considerazione positiva dell'altro.
- **Laboratori espressivi:** il lunedì pomeriggio, dalle 15 alle 17, *due volontarie* conducono un laboratorio espressivo per i ragazzini di 11 – 12 anni, finalizzato a favorire un miglior livello di conoscenza di sé, di accettazione del proprio corpo, di autostima, per sostenere questa difficile fase della crescita.
- **Uscite:** i ragazzi, guidati dagli educatori e dai padri dottrinari, partecipano ad uscite e visite in occasione di spettacoli teatrali, incontri sulla legalità promossi da associazioni del territorio provinciale, eventi musicali (es. Vittoria Jazz festival; feste ACR, ritiri e raduni diocesani/interdiocesani ecc.) con cadenza bimestrale.
- **Spettacolo teatrale:** i ragazzi delle classi del catechismo organizzano ogni anno uno spettacolo di fine anno, dedicato a figure di Santi dei giorni nostri (Papa Giovanni Paolo II, Madre Teresa di Calcutta ecc.). La preparazione dello spettacolo coinvolge i ragazzi per 3 mesi/anno.

Attualmente la parrocchia è aperta ad attività aggregative giovanili nei seguenti momenti: il sabato pomeriggio, dalle 15 alle 19 (attività oratoriali); per l'organizzazione dello spettacolo teatrale (3 mesi/anno); per le uscite a cadenza bimestrale.

Visti questi elementi di descrizione del contesto, deduciamo che i **bisogni** principali sui quali intervenire sono:

- **Bisogno di ascolto, relazione, attenzione quotidiane** da parte di 10 bambini che presentano comportamenti disfunzionali e che vivono difficoltà familiari e risentono della poca serenità dei genitori colpiti dalla crisi economica.
- **Gravi insufficienze scolastiche**, legate ad attenzione discontinua, comportamenti aggressivi e bisogno eccessivo di attenzioni da parte di 30 bambini.

- **Bisogno di trovare contenimento attraverso l'apprendimento di regole comuni nel contesto sportivo-educativo:**
10 bambini presentano difficoltà di relazionarsi con i coetanei, scarso rispetto delle regole e bisogno eccessivo di attenzioni da parte degli adulti.
- **Poca attenzione/indifferenza di gran parte della comunità parrocchiale verso le problematiche del quartiere:** il 70% delle persone che frequentano le funzioni domenicali non mostra interesse nè dedica tempo ad iniziative volte a migliorare la vita di chi attraversa situazioni di difficoltà.

DOMANDA E OFFERTA DI SERVIZI AI MINORI NEL COMUNE DI VITTORIA

I minori residenti nel Comune di Vittoria in età corrispondente ai destinatari del progetto (6-13 anni) sono 7.910.

I minori appartenenti alle famiglie che nel 2013 sono state raggiunte dai servizi assistenziali del Comune di Vittoria sono circa 450;

L'Osservatorio diocesano delle attività e delle risorse stima in 250 i minori coinvolti in situazioni di povertà. Considerato che il bisogno di educazione e promozione culturale e di aggregazione accomuna tutti i bambini, con particolare riferimento a coloro che non possono godere delle stesse opportunità a causa delle difficoltà socio-economiche delle famiglie, si può affermare che la domanda di servizi analoghi a quelli offerti dal seguente progetto riguarda almeno 5.000 bambini.

A fronte di tale bisogno, i servizi analoghi a quelli offerti dal progetto sono i seguenti:

Ente erogatore	Descrizione del servizio offerto
istituti scolastici	Progetti PON, POF e POR
Cooperativa Mimmo Tanteri	Centro di aggregazione e socializzazione per minori, si svolgono attività di animazione, ludico-ricreative e sostegno scolastico. Orari: 16.00-19.00.
Cooperativa sociale Albatros	Centro aggregativo e di socializzazione per minori, si svolgono attività di animazione, intrattenimenti e ludico-ricreative per la prima infanzia. Orario: lun-sab 9.00-13.00.
Cooperativa Arcobaleno	Si svolgono attività di educativa domiciliare per minori, ludoteca, baby parking e doposcuola. Orari: educativa domiciliare, ludoteca e doposcuola lun-sab 12.00-20.00 baby parking lun-sab 8.00-13.00 15.00-20.00. n° utenti 8 minori e circa 12 disabili.
Cooperativa sociale Jumangi	Si svolgono attività di ludoteca, baby sitting, doposcuola, attività musicale, teatrale, pittorico e ricreativa, asilo nido doposcuola per l'infanzia, attività laboratoriali e di animazione per minori. Orari: periodo estivo lun-sab 8.00-14.00 15.00-20.00, periodo invernale lun-ven 14.20.30 sab 8.30-13.30 15.00-20.30.
Cooperativa sociale Karman	Si svolgono attività di ludoteca, baby parking, dai 18 ai 36 mesi, doposcuola, laboratori tematici e di intrattenimento per minori. Orari: ludoteca periodo scolastico 15.00-19.00 periodo estivo 9.00-13.00, baby parking 8.00-13.00 solo periodo invernale, doposcuola 15.00-19.00, laboratori tematici 9.00-13.00 15.00-19.00.
Coop. Soc. Pierino Grispino	Centro ricreativo con servizio di sostegno scolastico per bambini della scuola primaria
Missionarie della Carità	Le suore accolgono 13 bambini in modalità residenziale e offrono sostegno scolastico ed educativo per 20 bambini
Centro giovanile Dario Nicosia	Struttura polivalente in cui si svolgono attività sportive (tennis, calcetto, pallavolo) e attività educative in favore di bambini con disagio familiare, dal

	momento che l'ampia struttura è dotata anche di locali al chiuso.
Il girotondo onlus (ospedale)	Svolge animazione e clowneria nei reparti pediatrici dell'Ospedale di Vittoria.

A queste realtà vanno aggiunte 10 Ludoteche private e 15 parrocchie.

CAR. PARROC. S. MARIA GRAZIE, COMISO

La parrocchia Santa Maria delle Grazie, situata nella parte alta della città, insiste all'interno di un quartiere periferico del comune di Comiso. La presenza nel quartiere degli edifici di edilizia popolare la rende testimone di disagio economico e sociale. Disgregazione familiare, disoccupazione, dispersione scolastica, problematiche abitative e povertà di risorse culturali e materiali rendono la zona particolarmente propensa ai fenomeni di devianza giovanile.

Il quartiere presenta anche il maggiore insediamento dei cittadini stranieri residenti in città, fenomeno che alimenta, a causa della scarsa preparazione culturale delle famiglie di provenienza, preoccupanti dinamiche di intolleranza anche fra le nuove generazioni che, spesso, condividono anche i banchi di scuola con i nuovi arrivati.

La Parrocchia, attenta nell'osservare e recepire i bisogni dei residenti della zona, offre ascolto alle famiglie in difficoltà ed attiva servizi di aiuto e contrasto alle povertà tramite la distribuzione di alimenti e di vestiario. Intervenendo su tali esigenze primarie si interviene di riflesso sulle esigenze dei bambini e dei ragazzi. Questi sono di fatto soliti a trascorrere il loro tempo per strada, impegnando il loro tempo in attività potenzialmente a rischio di devianza. La cultura di strada che li avvolge è regolata dalla logica del branco e dalla cultura del più forte; frequenti sono i fenomeni di bullismo e sopraffazione del più debole anche tramite l'utilizzo della violenza fisica. In questo contesto è difficile che possa avvenire un interscambio culturale positivo tra i ragazzini di famiglie italiane ed i ragazzini stranieri di prima e seconda generazione.

ATTIVITA' DELLA SEDE

La parrocchia dal 2003 offre una serie di servizi diversificati, riassunti nell'elenco seguente per quanto riguarda gli interventi a favore dei minori e delle loro famiglie, comprese quelle immigrate:

- Distribuzione alimenti;
- Distribuzione vestiario;
- Ascolto e sostegno alle famiglie;
- Doposcuola;
- Animazione di comunità (per adulti e per bambini);
- Feste di comunità in orari serali;
- Rassegne teatrali;
- Attività sportive aperte;
- Tornei sportivi;
- Cineforum;
- Tennis da tavolo;
- Calcio balilla;
- Giochi di società;
- Gite organizzate;
- Attività di integrazione culturale indirizzata alle persone adulte:
 - Cucina etnica;
 - Musica;
 - Canto.
- Attività interculturali indirizzate principalmente ai bambini:
 - Giochi di gruppo;
 - Dinamiche relazionali;
 - Circle time.

La popolazione di Comiso compresa tra i 6 e i 13 anni è pari a 2.538 unità. Di queste 198 sono con cittadinanza non italiana (7,8%). Il tasso di incidenza è più alto nel quartiere della parrocchia delle Grazie in quanto la gran parte delle famiglie immigrate, come già detto, risiede su questo territorio. I bambini che frequentano il catechismo si aggirano sulle 100 unità e le attività di oratorio sono rivolte a tutti i ragazzi

coinvolgendo quindi un numero più ampio di ragazzi che potremmo quantificare in 150. Le attività si sostengono grazie all'apporto di 15 volontari che si alternano durante lo svolgimento delle stesse.

I destinatari della sede sulla quale il progetto vuole incidere sono 50 minori di età compresa tra i 6 e i 13 anni di tutte le nazionalità. Essi presentano problemi di integrazione reciproca, difficoltà economiche e familiari e problemi devianza frequenti sono i fenomeni di bullismo e di insuccesso scolastico. Quest'ultimo aspetto è messo in evidenza dall'Osservatorio Dispersione scolastica di Ragusa che indica per la scuola secondaria di primo grado, durante il primo quadrimestre, un tasso di abbandono/evasione pari al 2,07% (a fronte dell'1,55%, dato medio provinciale) e una percentuale di alunni ripetenti pari al 3,42%, mentre i pluriripetenti si assestavano addirittura al 3,7%. Gli alunni stranieri "dispersi" hanno raggiunto a Comiso l'8,12%, a fronte del 6,43% dell'intera provincia (*Fonte: Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, Direzione Generale Regionale per la Sicilia, Osservatorio Dispersione Scolastica Ragusa, Dispersione Scolastica 2011/2012, Scuola Secondaria di Primo Grado*).

I beneficiari delle attività della sede sono le famiglie dei minori coinvolti, gli altri minori che vivono nel quartiere, gli insegnanti e la scuola nel suo complesso per l'educazione ai valori positivi, gli abitanti del quartiere.

BISOGNI/DISAGI RILEVATI ED INDICATORI

Dispersione scolastica: insuccessi, abbandoni ed evasioni.	15/50 minori sono ripetenti o pluriripetenti; 20/50 minori non frequentano assiduamente le lezioni; 35/50 minori non vengono affiancati nello svolgimento dei compiti a casa e necessitano di essere seguiti in modo assiduo e costante.
Problemi di integrazione tra italiani delle diverse fasce sociali e tra italiani e stranieri.	15/50 minori sono vittime di episodi di bullismo e/o razzismo; il 50% dei minori stranieri presenta problematiche identitarie dovute allo sradicamento dalla terra d'origine o alla differenza tra contesto culturale familiare e contesto culturale del gruppo dei pari; 40/50 famiglie non hanno mai sperimentato momenti di socializzazione, confronto e scambio culturale.
Gruppo dei pari inteso esclusivamente come "branco"; scarsa accettazione delle regole.	10/50 minori presentano comportamenti aggressivi, devianti e concepiscono il gruppo come "gang"; 30/50 minori hanno difficoltà nell'apprendere e nell'interiorizzare le regole della convivenza civile tra pari.

SAN FRANCESCO DELL'IMMACOLATA, COMISO

La Chiesa San Francesco dell'Immacolata si colloca a Comiso nel quartiere del Santuario dell'Immacolata, posto all'interno del centro storico della città e protratto verso la zona più esterna e periferica.

La sede è il Santuario dell'Immacolata di Comiso con annesso convento dei Frati Minori Conventuali. Dal 1400 circa, i religiosi hanno svolto nella storia un costante servizio di carità verso i bisogni della popolazione locale. Dopo l'esproprio di fine Ottocento, nei primi decenni del Novecento i frati riprendono possesso dell'intero plesso e si rendono accoglienti per attività educative rivolte ai giovani, ospitando anche una scuola materna. Le attività religiose hanno trovato un notevole ampliamento negli ultimi sei anni, grazie all'organizzazione di numerose attività caritative, culturali ed educative. È stato finanziato anche il progetto

per un salone multiuso, con aula scolastica, biblioteca fornita di 8000 volumi di alto pregio e valore culturale, e diversi laboratori di avviamento alle professioni.

Da quattro anni, collabora con il Santuario alle attività suddette l'Associazione "Calicantus", che ha avviato un quotidiano servizio di doposcuola per bambini prevalentemente migranti, ma rivolto anche a coloro che non possono usufruire di un servizio doposcuola a pagamento, e un servizio di assistenza agli anziani presso alcune case di riposo della zona. Si fa presente che a svolgere questi ultimi due servizi sono un gruppo di più di venti adolescenti di età compresa tra i 15 e i 19 anni, seguiti da un educatore e, sporadicamente, da una psicologa. Accanto a questa esperienza, l'Associazione ha svolto un eccellente servizio culturale offrendo annualmente a più di 1.200 alunni delle scuole di Comiso (dalla materna alla secondaria di primo grado) percorsi di cineforum a tema, con fornitura di schede didattiche previamente concordate con le insegnanti. All'iniziativa hanno preso parte anche i genitori, soddisfatti di un servizio che ha trovato riscontri e ricadute anche in ambito extra scolastico. Si è inoltre creato un gruppo caritativo di adulti che svolge quotidianamente un servizio di distribuzione alimentare e di ascolto dei bisogni delle famiglie in necessità, assolvendo anche a compiti di assistenza e accompagnamento nelle cure mediche.

I giovani del servizio civile potrebbero apportare un ottimo contributo alle attività su elencate, offrendo un potenziamento nei diversi servizi offerti e, in base alle proprie capacità e competenze, un ampliamento degli stessi. Senza considerare l'arricchimento che essi stessi riceverebbero dal venire a contatto con esperienze di così densa carica umanitaria.

I servizi della Parrocchia si rivolgono a minori, migranti, fasce povere della popolazione, anziani ricoverati o anziani con disabilità. Da una stima frutto dell'osservazione dell'ultimo anno evinciamo le seguenti tipologie di utenza e il corrispondente numero di persone seguite:

Bambini: 150

Donne: 50

Anziani: 200

Migranti: 300

Dall'osservazione si ricava, altresì, che l'età media è piuttosto alta, soprattutto tra i residenti nativi, mentre si abbassa per i residenti stranieri, che posseggono mediamente 2/3 bambini per nucleo familiare. Negli ultimi anni si è registrato un aumento considerevole delle presenze femminili, in quanto ormai a spostarsi dal proprio paese di origine è l'intera famiglia o quasi. L'istruzione posseduta sia dai residenti originari che da quelli stranieri è medio bassa; da qui la richiesta avvertita negli stranieri di corsi di prima alfabetizzazione.

Le condizioni di vita sono spesso molto povere, mancanti anche dei beni di prima necessità. La crisi economica ha buttato a terra intere famiglie, provocando disagi materiali e psicologici notevoli. Le donne extracomunitarie vivono molto tempo in casa, sia per cultura sia per mancanza di occupazione. Spesso non ricorrono neanche alle cure mediche per scarsa informazione o per impossibilità di ogni tipo.

I bambini e gli adolescenti, come le fasce più deboli della popolazione, sono quelli più esposti a rischi di analfabetizzazione, asocialità oppure bullismo, ricorso a mezzi di alterazione psichica o stordimento (alcol, fumo, droga) per fuggire dalla realtà.

Disagi/bisogni emersi fra i minori che frequentano la parrocchia

- Difficoltà scolastiche: 40 minori presentano difficoltà nel rendimento scolastico;
- Difficoltà scolastiche dei bambini immigrati: 25 minori non conoscono abbastanza la lingua italiana e ciò comporta uno scarso rendimento scolastico;

- Disagi complessi: la parrocchia ha individuato almeno 8 casi di minori che vivono condizioni di disagio complesso in famiglia e 20 famiglie che versano in stato di disagio economico e sociale;
- Mancanza di esperienze di solidarietà: quasi la totalità dei minori che frequentano la parrocchia non hanno mai vissuto momenti di prossimità e servizio.

Evidenziamo, inoltre, l'insufficienza del tempo dedicato ad attività ricreative e di socializzazione che la parrocchia, in questo momento, riesce a garantire.

Anche in questa parrocchia il servizio civile sarà presente per la prima volta. In vista di questa novità, si ritiene necessaria una riflessione della comunità per la rilevazione dei bisogni educativi dei ragazzi. Le varie componenti educative della parrocchia (parroco, catechisti, educatori, animatori, responsabili dei gruppi), infatti, hanno una conoscenza diretta dei bambini, ma una riflessione metodica sarebbe utile al fine di indirizzare e finalizzare le attività educative verso obiettivi comuni, in un'ottica di *prevenzione del disagio e promozione del benessere*.

Destinatari delle attività della sede

Il progetto, nella sede specifica, intende rivolgersi a 60 minori.

Beneficiari dello stesso saranno le famiglie dei minori, la scuola, il contesto sociale e la comunità.

Servizi della sede

Elenchiamo di seguito i servizi attuati dalla parrocchia:

- Supporto scolastico e attività ricreative/aggregative (già avviato da 2 anni);
- Laboratorio di cucito (avviato da 1 anno e in corso di ampliamento/perfezionamento);
- Assistenza e animazione agli anziani, attraverso azioni terapeutiche come arte, canto, narrazione, etc. (avviato da 1 anno e in corso di ampliamento/perfezionamento);
- Azioni caritative di ascolto, prima assistenza, distribuzione alimentare e vestiario (avviato da 4 anni e in corso di ampliamento/perfezionamento).

DOMANDA E OFFERTA DI SERVIZI AI MINORI NEL COMUNE DI COMISO

I minori residenti nel Comune di Vittoria in età corrispondente ai destinatari del progetto (6-16 anni) sono 3.394.

L'Osservatorio diocesano delle attività e delle risorse stima in 100 i minori coinvolti in situazioni di povertà. Considerato che il bisogno di educazione e promozione culturale e di aggregazione accomuna tutti i bambini, con particolare riferimento a coloro che non possono godere delle stesse opportunità a causa delle difficoltà socio-economiche delle famiglie, si può affermare che la domanda di servizi analoghi a quelli offerti dal seguente progetto riguarda almeno 2000 minori.

A fronte di tale bisogno, i servizi analoghi a quelli offerti dal progetto sono i seguenti:

- *Centro Giovanile Biagio Attardi*
- *Associazione culturale Fattinmente*
- *Coop. Sociale Pallium*
- *Noi Con Voi Insieme Onlus*
- *"Istituto Sacro Cuore", Suore del Sacro Cuore di Ragusa*
- *Associazione koinè, presso parrocchia San Giuseppe*
- *Associazione Calicantus (partner del seguente progetto).*

PARROCCHIA SAN NICOLA, CHIARAMONTE GULFI

La Parrocchia San Nicola di Chiaramonte Gulfi (RG) opera dal 1987; il numero complessivo dei residenti nel territorio parrocchiale ammonta a 1.000 persone, di cui 95 minori. La sede della parrocchia è negli spogliatoi della palestra comunale di Villaggio Gulfi e non ha ancora una sede propria.

Villaggio Gulfi è un quartiere periferico di Chiaramonte Gulfi, distante circa 4 km dal paese, e conta circa 780 abitanti; altre contrade rurali fanno parte del territorio della parrocchia e vivono ancora di più la marginalità rispetto al paese. Molto variegati sono gli alloggi: si passa dalle case popolari, alle cooperative e alle villette a schiera residenziali. E' un quartiere "dormitorio", con assenza di punti di riferimento.

Sono presenti nel territorio di Villaggio Gulfi:

- un centro commerciale molto piccolo (5 attività);
- il circolo del tennis;
- il PTE sanitario;
- la palestra comunale.

Sia Villaggio Gulfi che le contrade rurali sono isolate rispetto al centro cittadino e senza una chiara identità, poca socializzazione e poco apprezzamento per il territorio risulta tra gli abitanti. Non sono presenti centri aggregativi e gli abitanti del quartiere devono recarsi a Chiaramonte Gulfi per soddisfare questa esigenza. Le caratteristiche del territorio rappresentano un limite allo sviluppo e alla crescita culturale, sociale ed economica degli abitanti del quartiere. I fattori critici della vita sociale degli abitanti si possono così riassumere:

- mancanza di stimoli;
- scarso interesse per lo sviluppo culturale;
- carenza di luoghi di aggregazione;
- "affanno" delle istituzioni nel promuovere e realizzare interventi sistematici ed efficaci nei confronti dei minori.

Tutto questo genera una situazione di "stallo", soprattutto per i giovani e i bambini.

La parrocchia non è ancora un punto centrale e di riferimento, anche perché nel passato ha agito poco sul territorio.

L'attuale crisi economico finanziaria sta facendo emergere, altresì, situazioni di grave difficoltà di molte famiglie con una crescente richiesta di sostegno. Tali situazioni generano molteplici condizioni di crisi individuali e familiari che denotano un forte disagio ed ingresso nella condizione di povertà, di privazione e di emarginazione. La parrocchia sostiene le famiglie e i singoli attraverso interventi tesi a soddisfare i bisogni primari legati all'alimentazione, al materiale sanitario, al mobilio, alle attrezzature per la casa, ai servizi per l'igiene personale, ai vestiti, ai materiali e supporti didattici, al sostegno per l'alloggio, al pagamento delle utenze della luce, dell'acqua e del gas, al pagamento di altre tasse e servizi.

Dal 2013 è attivo un oratorio in parrocchia per l'accoglienza dei ragazzi e dei giovani.

La presenza di animatori volontari ha permesso all'oratorio di rappresentare una nuova presenza e risorsa del territorio e un luogo fondamentale di socializzazione per il quartiere.

L'oratorio conta, ad oggi, 56 minori iscritti. La fascia di età va dai 6 ai 16 anni.

Dall'analisi socio-ambientale del territorio, si evidenzia un disagio giovanile latente, non segnato da gravi problematiche familiari o da situazioni di indigenza, ma evidente nei frequenti episodi di bullismo e vandalismo che coinvolgono minori a scuola e negli ambienti extra-scolastici, nell'eccessivo campanilismo dei ragazzini tendente ad esaltare il piccolo mondo di Chiaramonte, nella ristrettezza di orizzonti culturali

dei minori che non possono godere di servizi loro dedicati nel territorio di residenza. Sono presenti anche casi di alcolismo e uso di sostanze stupefacenti.

Destinatari della sede saranno, nell'ambito delle diverse attività, 56 ragazzi in età scolare compresi nella fascia di età 6-16 per le attività di socializzazione e animazione e per il recupero scolastico.

Di questi, nel dettaglio:

- 29 bambini della scuola primaria (6-10 anni);
- 16 ragazzini della scuola secondaria di primo grado (11-13 anni);
- 11 ragazzi della scuola secondaria di secondo grado(14-16 anni).

Naturalmente il progetto avrà tra i beneficiari anche le famiglie, la comunità locale, la scuola e le istituzioni presenti sul territorio. In particolare, le famiglie e le scuole saranno supportate nel compito educativo; la comunità locale potrà godere di un'educazione ai valori positivi della cittadinanza e della solidarietà.

Da quanto finora espresso emerge la necessità di interventi promozionali e di prevenzione rivolte ai minori e ai giovani, non necessariamente in situazione di disagio conclamato, nella prospettiva di sostenerli ed accompagnarli verso uno sviluppo sano ed equilibrato.

SERVIZI DELLA SEDE

La Parrocchia San Nicola è l'unica parrocchia del quartiere Villaggio Gulfi. Tra i locali appartenenti alla parrocchia, anche un salone dove attualmente si realizzano attività oratoriali ed un campo di calcetto dove i ragazzi (per lo più di sesso maschile) si intrattengono il pomeriggio.

I minori del quartiere, soprattutto i più piccoli, privi di ogni tipo di stimolo aggregativo sul territorio, trovano nelle attività della parrocchia un'alternativa alla tv e un'occasione per condividere attività e valori.

Le **attività aggregative** che nell'anno 2013 si sono realizzate in parrocchia, oltre al catechismo e ai gruppi di pastorale per giovanissimi, sono state: *sostegno scolastico; attività di animazione; organizzazione del Gr.est. e del Gr.inv.*

DISAGI

Volendo utilizzare un'immagine, i disagi del quartiere Villaggio Gulfi si possono considerare, ad oggi, al pari delle sabbie mobili. Lentamente e inesorabilmente, se non si riesce a trovare un valido aggancio che risollevi, i minori di questo quartiere periferico possono sprofondare in questo circolo vizioso fatto di isolamento, emarginazione, noia, svogliatezza e mancanza di interessi.

- **"Isolamento" del territorio:**

I minori che vogliono accedere a qualsiasi tipo di servizio, sono costretti a recarsi a Chiaramonte Gulfi, che dista dal quartiere circa 4 km.

Tale condizione crea isolamento e ostacola la partecipazione dei ragazzi del quartiere alla vita sociale, oltre a discriminare alcuni bambini rispetto ad altri.

- **Mancanza di servizi per i minori nel quartiere:**

A parte le iniziative della parrocchia, non esiste nessun servizio sul territorio in grado di migliorare la qualità della vita e di offrire esperienze formative ed educative ai giovani e ai bambini.

Le attività della parrocchia, portate avanti da circa 10 volontarie, non riescono a soddisfare la domanda di attività e servizi richiesti dai minori e dalle famiglie del quartiere.

- **Rischio devianza per i minori del quartiere**

Episodi di prevaricazione, bullismo e devianza nel gruppo dei pari stanno aumentando fra i minori del quartiere.

In un ambiente ristretto, dove il gruppo di coetanei che si ritrova nei diversi ambienti ha la stessa composizione, le dinamiche prevaricanti si ripetono e si rinforzano in *tutti* i contesti extra-familiari. Per superare la frustrazione dell'isolamento e dell'emarginazione del quartiere, i giovani, in assenza di stimoli positivi ricorrono anche all'utilizzo di alcol e sostanze stupefacenti.

- Difficoltà scolastiche e dispersione

20 minori dell'oratorio presentano difficoltà scolastiche. Il 30% di essi è ripetente e il 50% ha vissuto un insuccesso scolastico.

INDICATORI

In riferimento ai disagi delineati su descriviamo i corrispondenti indicatori.

"Isolamento" del territorio	Il 50% dei bambini è impossibilitato a frequentare attività extra-scolastiche per assenza di offerta nel quartiere e difficoltà negli spostamenti verso il centro abitato.
Mancanza di servizi per i minori nel quartiere	Il tempo dedicato dalla parrocchia all'aggregazione e alla crescita socio-culturali dei ragazzi non è rispondente alle richieste: - Tempo dedicato all'animazione per i bambini: 3 ore/settimana - Tempo dedicato ad attività rivolte agli adolescenti (teatro): 5 ore / settimana
Rischio devianza per i minori del quartiere	Il 30% dei genitori lamenta che il proprio figlio racconta di essere beffato e deriso da un gruppo di compagni; 5 minori manifestano comportamenti violenti e prevaricanti verso i compagni (bullismo) e verso oggetti, strutture, giochi (vandalismo); 1 minore abusa di alcol; 3 minori fanno uso di droghe leggere.
Difficoltà scolastiche e dispersione	20 minori dell'oratorio presentano difficoltà scolastiche e hanno bisogno di un sostegno scolastico. Il 30% di questi minori è ripetente. Il 50% di questi minori ha vissuto un insuccesso scolastico. Il tempo dedicato all'attività di sostegno scolastico (10 ore a settimana) in parrocchia è insufficiente rispetto al bisogno dei minori presenti in oratorio. E' assente l'ascolto dei singoli ragazzi e non sono previsti piani personalizzati. Inoltre, I volontari impegnati nel sostegno scolastico non attivano un confronto con gli insegnanti dei ragazzi.

CAMBIAMENTO ATTESO

A fronte del bisogno di socializzazione e di accrescimento della dimensione relazionale dei minori e delle famiglie, con l'attuazione del presente progetto si ci attende un cambiamento all'interno dell'oratorio della parrocchia e, quindi, nell'intero quartiere.

In un territorio fuori dal centro cittadino, senza punti forti di aggregazione, l'oratorio della parrocchia può diventare un vero centro di incontro e di socializzazione di tutti i ragazzi. Vivendo il quartiere, vivendo la chiesa, vivendo in armonia con gli altri, si può così vincere: l'isolamento, l'emarginazione di tanti che non vanno in paese, la solitudine di non avere buone amicizie, le devianza giovanili che sempre più sono in aumento.

Cresce la comunicazione, l'incontro con gli altri, migliorano i rapporti tra le persone.

Il volontario in servizio civile costituirebbe una grandissima risorsa per l'oratorio. La sua presenza quotidiana pomeridiana darebbe continuità all'azione educativa degli animatori volontari, i quali godrebbero di un validissimo punto di riferimento per avviare nuove attività e rinforzare le attività già previste.

ORATORIO S.M LA NOVA, CHIARAMONTE GULFI

La parrocchia sorge nel centro storico del paese ove risiede circa il 50% della popolazione, mentre la restante parte è distribuita nelle contrade comunali. Il numero dei minori iscritti alle varie classi di catechismo è di 150, mentre 60 (di età compresa fra i 7 e i 14 anni) sono coloro che frequentano l'oratorio come spazio aggregativo significativo in un contesto urbano ridimensionato come quello chiaramontano. La parrocchia promuove l'oratorio come luogo in cui fare esperienza di sana aggregazione e socializzazione, mediante una programmazione ben strutturata di attività educative, alternative sia al tempo trascorso nei luoghi di ritrovo più comunemente frequentati dai ragazzi del paese (la piazza, il campetto di calcio del paese, la villa comunale) dove lo stare spesso acquista finalità devianti, sia alla solitudine domestica a cui sono relegati molti bambini vittime del senso di protezione e dell'apprensione eccessiva da parte dei genitori.

Il Grest cittadino organizzato nel periodo estivo, riesce a coinvolgere 250 minori e 60 animatori (dai 16 anni in poi) del comune e delle contrade, che sperimentano la socializzazione anche oltre i confini del contesto che vivono abitualmente, incontrando (durante gli appuntamenti del grest vicariale) ragazzi dei comuni vicini. Questi momenti rappresentano un importante input contro un atteggiamento fortemente campanilistico e diffidente, insito fra i gruppi di adolescenti. Il contesto culturale chiaramontano si presenta quasi come un microcosmo in cui le tradizioni rivestono una forte influenza nella mentalità collettiva, anche dei più piccoli, spesso caratterizzata da atteggiamenti di chiusura nei confronti di chi ne è estraneo. Particolarmente diffusa infatti, anche tra i più giovani, la consuetudine di appartenere ai comitati che gestiscono l'organizzazione di feste e sagre (durante svariati momenti dell'anno) che garantiscono il tramandarsi nel tempo di un certo folklore legato alla cultura popolare chiaramontana.

La presenza dei volontari in servizio civile sarebbe una novità per questa sede, ma anche l'occasione per ampliare il programma delle attività oratoriali e per raggiungere più giovani e bambini con lo scopo di promuovere la bellezza dello **stare insieme** e di offrire loro **stimoli educativi e culturali** diversi da quelli abituali.

I volontari in servizio civile con la loro presenza quotidiana permetterebbero inoltre di poter curare il servizio di sostegno allo studio avviato anni fa, ma interrotto a causa della mancanza di risorse umane da impiegare a tale scopo. Il doposcuola pomeridiano risponderrebbe al bisogno di quelle famiglie che non riescono a far fronte, privatamente, alle difficoltà scolastiche dei figli e **preverrebbe il fenomeno della dispersione scolastica.**

Nell'ottica di incentivare l'apertura all'altro, significativa diventerebbe anche la possibilità di incontro e scambio interculturale con gli ospiti del centro sprar gestito dalla cooperativa "Nostra Signora di Gulfi", già coinvolti nelle attività estive. In tal senso l'oratorio potrebbe diventare il luogo in cui strutturare momenti e attività interculturali mediante le quali sperimentare **la ricchezza della diversità e della scoperta dell'altro.**

Le attività della SEDE

La parrocchia attualmente vede attivi i seguenti servizi:

- **Oratorio parrocchiale:** quotidianamente ragazzi e bambini hanno la possibilità di ritrovarsi in uno spazio aggregativo, gestito dal viceparroco e da volontari, in cui attraverso il gioco libero con risorse strumentali presenti in sede (ping pong, biliardino e play station), sperimentano forme di sana socializzazione
- **Laboratori educativi:** i minori sperimentano varie forme di espressività mediante laboratori artistici
- **Cineforum:** proiezione di film le cui tematiche diventano oggetto di dibattito fra i minori spettatori
- **Uscite:** i ragazzi, guidati dagli animatori, dal parroco e dal vice parroco partecipano ad uscite al mare e a visite guidate
- **Attività sportive:** i ragazzi e i bambini partecipano a tornei di calcetto maschile e femminile
- **Grest estivo:** le attività di animazione hanno luogo quattro volte a settimana dalle 16.00 alle 19.30 e prevedono giochi di squadra, gite al mare e presso parchi acquatici.

Destinatari e beneficiari della sede

Destinatari diretti delle attività che si intendono portare avanti in sede grazie al progetto sono 150 bambini iscritti al catechismo.

Di questi:

- **15** minori a rischio devianza
- **10** bambini presentano gravi insufficienze scolastiche;
- Il **30%** dei bambini vive in un contesto influenzato da una cultura "conservatrice" e ha poche occasioni di confronto con realtà diverse

Beneficiari delle attività della sede sono: i bambini e i ragazzi del quartiere che risentono di situazioni di disagio scolastico e relazionale; le famiglie dei minori, gli insegnanti, i gruppi classe dei bambini; la comunità cittadina; gli ospiti dello sprar di cui sopra.

DOMANDA E OFFERTA DI SERVIZI ANALOGHI NEL TERRITORIO DI CHIARAMONTE GULFI- FRAZIONE DI VILLAGGIO GULFI

La domanda dei servizi della sede è rappresentata dai 95 minori residenti nella Frazione di Villaggio Gulfi, distante 4 km dal centro abitato. Le famiglie lamentano l'assenza di servizi educativi e aggregativi

all'interno dello stesso, eccezion fatta per i seguenti le attività sportive offerte dal *Circolo del tennis* e dalla *palestra comunale*.

Ente erogatore	Descrizione del servizio
Circolo del tennis	Attività sportive
Palestra comunale	Attività sportive

PARROCCHIA S.G.BATTISTA P. MONTEROSSO ALMO (60928)

E' una delle due parrocchie del Comune di Monterosso. Al suo interno esiste un oratorio che costituisce l'unico spazio presente nel Comune per l'aggregazione e la socializzazione dei minori e dei giovani e delle loro famiglie.

Il numero complessivo dei residenti è di 3.075 persone, delle quali quasi 500 sono minori.

Le caratteristiche del territorio rappresentano un limite allo sviluppo e alla crescita culturale, sociale ed economica degli abitanti del quartiere. I fattori critici della vita sociale degli abitanti si possono così riassumere:

- mancanza di stimoli;
- scarso interesse per lo sviluppo culturale;
- carenza di luoghi di aggregazione;
- "affanno" delle istituzioni nel promuovere e realizzare interventi sistematici ed efficaci nei confronti dei minori.

La parrocchia è un punto di riferimento non solo per i minori ma anche per le famiglie che in essa trovano spazi di aggregazione e di socializzazione in numerosi momenti di fraternità che vengono organizzati dalla comunità parrocchiale.

Tra le problematiche manifestate quelle più evidenti riguardano il disagio scolastico, la mancanza di stimoli

culturali (oltre alle abituali attività della parrocchia i ragazzi hanno bisogno di essere stimolati a praticare altre attività), il disagio familiare e personale, il basso livello di autostima. Un fattore da non trascurare è l'isolamento al quale i più giovani sono relegati a causa dell'ubicazione geografica del borgo (il più a nord della provincia di Ragusa e a pochi chilometri dalla vetta di Monte Lauro) e degli scarsi collegamenti con i restanti comuni della provincia.

Di fatto, i minori che frequentano con costanza le attività della parrocchia sono circa 110 di età 6-13 anni.

Destinatari del progetto per la sede sono 100 minori di età 6-13 anni che partecipano alle attività dell'oratorio. E 10, tra i 6 e i 10 anni, che partecipano alle attività di sostegno didattico.

Beneficiari sono le famiglie dei destinatari. Beneficiari sono anche gli insegnanti e i gruppi-classe dei bambini che vedono un progressivo miglioramento del rendimento scolastico dei minori e della loro capacità di apertura all'altro.

Bisogni	Indicatori
Carenza di iniziative volte all'aggregazione giovanile e alla crescita culturale ed umana degli adolescenti	Molti bambini passano il pomeriggio nell'ambiente domestico, a guardare la tv o giocare con pc/videogames.
Basso livello di autostima e autoefficacia	Almeno 50/150 minori presentano difficoltà

	relazionali: fragilità emotiva, comportamenti di passività o aggressività.
Insuccesso scolastico	10 bambini appartenenti a famiglie con svantaggio socio-culturale presentano insufficienze importanti a scuola.

CAMBIAMENTO ATTESO

A fronte del bisogno di socializzazione e di accrescimento della dimensione relazionale dei minori e delle famiglie, con l'attuazione del presente progetto si ci attende un cambiamento all'interno dell'oratorio della parrocchia e, quindi, nell'intero comune.

In un territorio così sprovvisto di spazi atti a favorire le relazioni sociali, implementando i servizi offerti dalla parrocchia, si può vincere l'isolamento, l'emarginazione di tanti giovanissimi che diversamente sarebbero trascinati nel vortice della devianza e della solitudine. Offrire, ai giovani di questo piccolo borgo, occasioni di incontro, spazi per condividere il tempo libero, strumenti per scoprire le proprie risorse personali e metterle a servizio degli altri, avrà come ritorno sociale una crescita della comunicazione e un miglioramento dei rapporti tra le persone.

Il volontario in servizio civile costituirebbe una grandissima risorsa per l'oratorio. La sua presenza quotidiana pomeridiana darebbe continuità all'azione educativa degli animatori volontari, i quali godrebbero di un validissimo punto di riferimento per avviare nuove attività e rinforzare le attività già previste.

DOMANDA E OFFERTA DI SERVIZI ANALOGHI A MONTEROSSO ALMO

La domanda dei servizi della sede è rappresentata dai 448 minori residenti nel territorio comunale. Le famiglie lamentano l'assenza di servizi educativi e aggregativi all'interno dello stesso, eccezion fatta per i seguenti:

Ente erogatore	Descrizione del servizio
Istituti scolastici	Attività educative, progetti pon, por, pof.
Palestra comunale	Attività sportive

PARROCCHIA S.G.BATTISTA, SANTA CROCE CAMERINA

Per individuare i luoghi in cui i minori di Santa Croce Camerina vivono e crescono in gruppi strutturati dobbiamo analizzare le principali agenzie di socializzazione del Comune. Nel dettaglio:

- N. 352 bambini frequentano il catechismo in Parrocchia (Fonte: Parrocchia, anno 2011/2012);
- N. 409 bambini frequentano l'istituto didattico primario "Falcone e Borsellino". Nel precedente anno scolastico il numero dei ripetenti è stato pari a 3. Gli alunni con cittadinanza non italiana nati in Italia o entrati prima del compimento del sesto anno di età iscritti presso lo stesso istituto sono 63, così suddivisi:
 - Germania = 1;
 - Albania = 12;
 - Polonia = 2;
 - Romania = 12;
 - Algeria = 3;
 - Tunisia = 31;

- Cina = 1;
- India = 1.

Gli alunni con disabilità sono 10 di cui 6 alunni con cittadinanza non italiana.

- Num. 510 bambini frequentano l'istituto comprensivo (primarie e secondarie di primo grado) *Psaumida* dove il 28% degli alunni è di nazionalità straniera.

Tra le problematiche evidenti, in seguito alle nostre osservazioni, è emerso:

- Discriminazione tra extracomunitari di etnie diverse (soprattutto tra gli immigrati provenienti dai paesi del nord-est dell'Europa e quelli provenienti dai Paesi africani). Tale discriminazione è dovuta al fatto che i cittadini del nord-est dell'Europa costituiscono una manodopera a basso costo, quindi rappresentano una minaccia agli occhi degli altri immigrati. Tale risentimento viene mutuato dai genitori stessi;
- Disuguaglianze economiche

DESTINATARI E BENEFICIARI NELLA SEDE

Con riferimento alla sede specifica, i ragazzi destinatari delle attività che si intendono attuare grazie al progetto sono in tutto 40 di cui 34 sono frequentanti effettivi, dai 6 ai 15 anni, tutti caratterizzati da una situazione familiare di disagio economico.

I ragazzi sono stati suddivisi in tre fasce:

- 1° gruppo: dalla 1° alla 2° elementare = 13 bambini;
- 2° gruppo: dalla 3° alla 5° elementare = 13 ragazzi.
- 3° gruppo: dalla 1° alla 3° media = 14 ragazzi.

L'invio avviene su richiesta dei genitori o degli insegnanti.

Sesso: 22 bambine e 18 bambini/ragazzi

Cittadinanza: 30 sono tunisini, 1 albanese, 7 algerini, 2 rumeni.

- 10/40 bambini sono arrivati in Italia da un anno, per cui vivono le difficoltà linguistiche e identitarie relative all'acquisizione della lingua italiana e allo shock culturale proprio di chi si stabilisce in un nuovo paese (si riscontrano sentimenti di rabbia, ostilità, frustrazione, panico, isolamento e rifiuto).
- 8/40 bambini d'origine straniera, pur comprendendo sufficientemente la lingua italiana, stanno attraversando la cosiddetta *fase del silenzio*, durante la quale si è capaci di recepire ma non si tenta di parlare.
- Per 9/40 minori si può rilevare un problema di evasione scolastica: frequentano con poca costanza la scuola e si assentano con facilità.
- 10/40 famiglie non coltivano il rapporto con la scuola nè con i volontari della parrocchia.

DISAGIO	INDICATORI
I bambini in Italia da meno di due anni soffrono gli effetti dello shock culturale, dovuto alle numerose differenze (nel parlare, nel pensare, nel sentire) rispetto al paese d'origine.	N. 18 bambini della scuola primaria vivono difficoltà linguistiche ed identitarie: - comprensione non sufficiente della lingua italiana - sentimenti propri dello shock culturale (rabbia, ostilità, frustrazione, panico, isolamento e rifiuto)
Insuccesso scolastico	9/40 bambini arrivano ad assentarsi per il 20% delle giornate scolastiche; 10 famiglie non si informano con i volontari della parrocchia circa l'andamento dei figli. Gli stessi genitori hanno un legame poco saldo con la scuola.

Comportamenti disfunzionali.	12 ragazzi manifestano alta litigiosità, tendenza a danneggiare l'arredo della sede, incostanza nella frequenza delle attività della sede, atteggiamenti e comportamenti discriminatori;
------------------------------	--

SERVIZI OFFERTI DALLA SEDE

Ai disagi riscontrati sui bambini della sede, si risponde attualmente con i seguenti servizi:

Sostegno scolastico	dal lunedì al sabato dalle 14:30 alle 18:30
Destinatari: 40 ragazzi, in maniera costante	Operatori coinvolti: 10

L'intervento nasce nel 2002, dall'iniziativa di un gruppo di volontari della parrocchia San Giovanni Battista, supportati dalla Caritas Diocesana. In questi anni il Servizio Civile Nazionale ha rappresentato un valido fermento per la crescita e l'evoluzione dell'attività.

L'obiettivo primario è fin dall'inizio quello di favorire l'*alfabetizzazione* e l'apprendimento della lingua italiana per i bambini da poco giunti in Italia e che faticano a seguire il programma curricolare.

Successivamente il gruppo di volontari impara ad apprezzare le specificità culturali e si apre alla valorizzazione delle stesse e all'educazione interculturale, seppur a livello embrionale.

Altro obiettivo è il recupero scolastico dei ragazzi che evadono la scuola, attraverso un accompagnamento didattico e attività volte alla ri-motivazione.

Il rapporto degli operatori con la scuola è costante e consiste nel colloquio periodico con gli insegnanti dei bambini e ragazzi seguiti dalla sede, oltrechè con l'equipe socio-psico-pedagogica del circolo didattico, per la realizzazione di azioni integrate.

Attività ricreative	lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18:30 alle 19:30
Destinatari: 20 ragazzi/e coinvolti: 5	Operatori

Tre volte a settimana vengono proposti ai ragazzi giochi di socializzazione per migliorare l'interazione, la conoscenza reciproca, l'autostima e l'assertività. I giochi sono pensati in chiave interculturale, per stimolare l'emersione dell'identità personale e culturale di ognuno.

Le attività variano di anno in anno e danno vita ad un momento finale di esibizione dei lavori e convivialità con le famiglie. Nel 2010, ad esempio, i lavori del laboratorio di pittura diedero origine a una mostra e nel 2011 si sono creati oggetti di decoupage.

BISOGNI

Tutti i ragazzi destinatari del progetto (ma non solo), vivono un mondo molto distante dal mondo in cui gli adulti di oggi sono cresciuti, molto più ricco di diversità e complessità: le seconde generazioni di immigrati, le situazioni di disagio originatesi in un'epoca di vulnerabilità sociale, le tecnologie che hanno modificato i processi di socializzazione e i meccanismi dell'apprendimento e della conoscenza. Questi sono tutti elementi che danno vita a bisogni di integrazione sociale cui non è semplice rispondere.

Con il presente progetto si vuole segnare un salto in avanti nella qualità dei servizi offerti ai ragazzi, rispondendo ai seguenti bisogni:

Bisogno 1

Lo spazio dedicato all'educazione interculturale si riduce alle tre volte a settimana in cui gli operatori organizzano i giochi e le attività ricreative. Di fatto, l'approccio interculturale dovrebbe caratterizzare ogni attività educativa che si porta avanti con i ragazzi di un Comune nel quale, lo ricordiamo, ogni anno la percentuale di nuovi nati con cittadinanza straniera supera il 30% (Fonte: Istat Bilancio demografico 2009-2010-2011).

La formazione degli operatori necessita di un aggiornamento "costante", per affrontare in modo adeguato la complessità del presente.

Indicatori:

- 0 corsi di formazione all'educazione interculturale organizzati per gli operatori della parrocchia
- N. 18 bambini della scuola primaria vivono difficoltà linguistiche ed identitarie: comprensione non sufficiente della lingua italiana, sentimenti propri dello shock culturale (rabbia, ostilità, frustrazione, panico, isolamento e rifiuto)

Bisogno 2

Evasione scolastica e disagio giovanile:

- 9/40 bambini arrivano ad assentarsi per il 20% delle giornate scolastiche;
- 12/40 manifestano alta litigiosità, tendenza a danneggiare l'arredo della sede, incostanza nella frequenza delle attività della sede

DOMANDA E SERVIZI ANALOGHI SUL TERRITORIO DI SANTA CROCE CAMERINA

I minori a Santa Croce Camerina sono 376 e rappresentano il 32,4% della popolazione minorile residente nel comune. Gli alunni in età da scuola primaria (6-10 anni) sono 491: è in questa fascia che si registra un indice di dispersione globale pari al 2,3% (contro una media provinciale dello 0,5%). Gli alunni stranieri presentano un indice di dispersione maggiore sia alla primaria (2,36% contro lo 0,35% provinciale) che alla secondaria di primo grado (2,67% a fronte dello 0,45% provinciale).

Il fenomeno rivela un problema aperto di integrazione sociale che riguarda le famiglie straniere e italiane.

Di fronte a questa domanda, i servizi nel territorio rispondono come segue:

Ente erogatore	Descrizione del servizio offerto
Circolo didattico	Sostegno scolastico; corsi di lingua italiana per studenti e genitori; laboratori per l'integrazione fra studenti italiani e stranieri
Equipe socio-psico-pedagogica	Interventi a sostegno dei minori e dei nuclei familiari in difficoltà
Servizi Sociali Comunali	Sportello di ascolto e consulenza familiare
Ass. sportiva Vigor	Associazioni sportive
Società sportiva calcistica Upd Santa Croce Calcio	
Ludoteca Diverti-landia	Ludoteca privata
Phoenix Soc. Coop. Sociale	Attività ricreative ed educative

Soltanto 3 ragazzi del gruppo di destinatari frequentano società sportive (calcio) e 4 frequentano attività extracurricolare organizzate direttamente dalla scuola.

DESTINATARI E BENEFICIARI DEL PROGETTO

Destinatari del progetto saranno, in totale, 676 minori di età compresa tra i 6 e i 16 anni.

Beneficiari del progetto saranno le famiglie dei minori interessati, gli abitanti dei quartieri di riferimento, le scuole di appartenenza dei ragazzi, il gruppo dei pari dei minori coinvolti, la comunità locale.

7) *Obiettivi del progetto:*

PREMESSA

Caritas Italiana e le Caritas diocesane intendono promuovere una proposta di Servizio Civile Nazionale come esperienza di formazione globale della persona.

Ai giovani che si avvicinano al Servizio Civile in Caritas si chiede di pensare a questo anno non come una “parentesi” nella loro vita, ma come un anno intenso, ricco di stimoli e di sfide, un anno che raccoglie le memorie del passato e produce orientamenti per le scelte future.

L’intenzione progettuale è di attingere dalla cultura cristiana del servizio, che ha radici assai antiche e profonde, partendo dal cambiamento di sé per giungere ad un cambiamento della società.

Le Caritas diocesane si uniscono nell’impegno di proporre un anno di formazione intesa come competenza del servizio che si svolge, ma anche come momento di auto-riflessione, di ripensamento e di scoperta. Un anno per mettersi alla prova, per conoscere se stessi e fare nuove amicizie; per condividere con altri giovani i propri vissuti attraverso la dimensione comunitaria e la sensibilizzazione. L’intento è quello di proporre un’esperienza che cerchi e costruisca senso. Un’esperienza che davvero cambi.

Il Progetto si allinea altresì agli obiettivi condivisi dalle Caritas a livello nazionale, che mirano in particolare alla prevalente funzione pedagogica del Servizio Civile nazionale, affermando l’impegno alla realizzazione delle condizioni fondamentali affinché l’esperienza proposta abbia come finalità ultima l’attenzione ai giovani coinvolti nel progetto, ai bisogni del territorio in cui si inserisce, all’impatto sulla società civile come sensibilizzazione alla testimonianza della Carità.

Queste finalità generali sono così riassumibili:

Educazione ai valori della solidarietà, gratuità attraverso azioni di animazione e d’informazione per una cittadinanza attiva e responsabile.

Condivisione coi poveri e con gli altri partecipanti al progetto, riconoscendo e promovendo i diritti umani e sociali, per accompagnare le persone vittime di povertà ed esclusione sociale in percorsi di liberazione.

Riflessione sulle proprie scelte di vita, vocazionali, professionali, sociali e possibilità di approfondimento spirituale.

Creazione delle condizioni per l’incontro con nuove persone, per inventare nuove professionalità in ambito sociale.

Coscientizzazione: approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà.

Attenzione a tutto ciò che potrà incoraggiare un futuro volontariato inteso come stile di vita nei giovani che verranno coinvolti nell'esperienza.

Difesa delle comunità in modo nonarmato e nonviolento in termini di: gestione e superamento del conflitto, riduzione e superamento della violenza implicita e/o esplicita, acquisizione e riconoscimento di diritti.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

- I. FAVORIRE L'INTEGRAZIONE SOCIALE DEI MINORI E DELLE FAMIGLIE
- II. PROMUOVERE IL BENESSERE PERSONALE E RELAZIONALE DEI MINORI

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

SEDE: PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA, VIA ARCHIMEDE 12 RAGUSA - Codice Helios 128951	
SITUAZIONE DI PARTENZA degli indicatori di bisogno	OBIETTIVI SPECIFICI E INDICATORI (Situazione di arrivo)
Circa 140 minori non vivono forme di aggregazione e trascorrono il proprio tempo libero coltivando individualmente interessi personali	Aumentare le attività ricreative volte all'aggregazione Estendere a tutta la settimana le attività oratoriali, attualmente realizzate solo il sabato e la domenica
Almeno 10 minori con problemi di rendimento scolastico	Arginare il fenomeno dell'insuccesso scolastico 10 bambini accedono ai servizi di sostegno didattico con risultati significativi sul proprio profitto, grazie al quotidiano sussidio ricevuto durante lo studio
SEDE PARROCCHIA MARIA SS. NUNZIATA RAGUSA - VIA GIUSEPPE UNGARETTI, SNC – Codice Helios 114652	
SITUAZIONE DI PARTENZA degli indicatori di bisogno	OBIETTIVI SPECIFICI E INDICATORI (Situazione di arrivo)
Tempo dedicato alle attività aperte di animazione e socializzazione: 5 ore a settimana 120/150 bambini non hanno mai vissuto esperienze di servizio Non esiste un'analisi dei bisogni educativi dei minori.	Aumentano le attività educative dedicate ai minori e la frequenza delle stesse Il tempo dedicato ad attività aperte di animazione e socializzazione passa da 5 a 20 ore a settimana; 80/120 bambini vivranno almeno 1 esperienza di servizio e prossimità; Avvio di un'analisi dei bisogni educativi dei minori; programmazione di metà servizio.

40/150 minori manifestano insicurezza, comportamenti di passività o aggressività.	Aumento della stabilità emotiva e delle competenze sociali dei bambini: 25/40 minori con difficoltà relazionali partecipano alle attività dell'oratorio e manifestano maggiore assertività.
Almeno 5 minori con situazioni di disagio complesso	Emergenza delle situazioni di grave disagio: 5 bambini e famiglie accedono ai servizi di cui hanno bisogno. 5 bambini vengono sostenuti nell'apprendimento attraverso il sostegno scolastico
SEDE ASSOCIAZIONE VO.CRI. 2 RAGUSA - VIA ECCE HOMO, 139 – Codice Helios 115324	
SITUAZIONE DI PARTENZA degli indicatori di bisogno	OBIETTIVI SPECIFICI E INDICATORI (Situazione di arrivo)
30/30 minori riportano delle insufficienze nel rendimento scolastico.	Garantire il sostegno scolastico a 30 minori destinatari : 15/30 bambini recuperano le insufficienze scolastiche.
20 famiglie attraversano serie difficoltà economiche (carenza di reddito, mancanza di occupazione); 15 bambini vivono situazioni di disagio familiare.	Emergenza delle situazioni di grave disagio: 12 famiglie vengono orientate ed accompagnate ai servizi presenti nel territorio; A 12 famiglie è garantita la distribuzione di alimenti e beni.
SEDE PARROCCHIA RESURREZIONE/ORATORIO OLTRE "OLTRE LA TENDA" Gift VITTORIA - , 1 - CODICE HELIOS 93197	
SITUAZIONE DI PARTENZA degli indicatori di bisogno	OBIETTIVI SPECIFICI E INDICATORI (Situazione di arrivo)
La sede rappresenta l'unico centro d'aggregazione giovanile del quartiere Circa 200 giovani nel quartiere non frequentano luoghi di aggregazione e socializzazione	Promuovere l'oratorio fra i minori che attualmente non lo frequentano <ul style="list-style-type: none"> 60/200 saranno i giovani coinvolti nelle attività oratoriali
16/60 minori 13-17enni non svolgono nessuna attività formativa/lavorativa	Difficoltà dei giovani nella progettazione del proprio futuro Almeno 10/16 minori che non svolgono nessuna attività formativa/lavorativa vengono motivati alla progettazione del proprio futuro

<p>30/60 minori presentano difficoltà relazionali: insicurezza e difficoltà di emersione; aggressività</p>	<p>Aumento della consapevolezza di sé, mediante l'espressione delle capacità personali nel gruppo dei pari</p> <p>20/30 minori con difficoltà relazionali partecipano alle attività dell'oratorio e manifestano progressi nel comportamento verso i pari</p>
<p>SEDE PARROCCHIA S.DOMENICO SAVIO VITTORIA - VIA BOLOGNA 361 - CODICE HELIOS 60940</p>	
<p>SITUAZIONE DI PARTENZA degli indicatori di bisogno</p>	<p>OBIETTIVI SPECIFICI E INDICATORI (Situazione di arrivo)</p>
<p>20 minori presentano difficoltà di apprendimento</p> <p>20 minori presentano insufficienze in una o più materie scolastiche</p>	<p>Migliorare il rendimento scolastico e far acquisire autonomia ai minori seguiti</p> <p>10/20 minori con difficoltà di apprendimento acquisiscono un metodo di studio che consenta loro di "fare i compiti" da soli;</p> <p>15/20 minori seguiti raggiungono la sufficienza in tutte le materie;</p> <p>5/20 minori seguiti raggiungono la sufficienza in almeno una delle materie con insufficienza.</p>
<p>20 minori presentano problemi di socializzazione e difficoltà nel rispetto delle regole.</p>	<p>Migliorare la socializzazione nel gruppo dei pari</p> <p>15/20 minori con difficoltà di socializzazione superano la timidezza e le difficoltà nell'approccio con il gruppo dei pari</p> <p>In misura variabile, tutti i destinatari implementano il livello di rispetto delle regole e dei compagni.</p>
<p>12/30 minori delle secondarie di 1 grado che frequentano il catechismo, non frequentano regolarmente la scuola e non hanno accesso al sostegno scolastico in parrocchia</p>	<p>Garantire il sostegno scolastico ai minori delle secondarie di 1 grado</p> <p>10 minori destinatari hanno accesso al sostegno scolastico e migliorano il rendimento scolastico</p>
<p>SEDE CAR. PARROC. MADONNA ASS. - VITTORIA - VIA MILANO, 11/B -CODICE HELIOS 14492</p>	
<p>SITUAZIONE DI PARTENZA degli indicatori di bisogno</p>	<p>OBIETTIVI SPECIFICI E INDICATORI (Situazione di arrivo)</p>
<p>Attività in corso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività oratoriali: sabato pomeriggio, dalle 15 alle 19 - laboratorio espressivo; lunedì pomeriggio, dalle 15 alle 17; - organizzazione dello spettacolo teatrale: 3 mesi/anno; - uscite a cadenza bimestrale. 	<p>Implemento del tempo dedicato ai minori e delle attività educative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Apertura <i>quotidiana</i> dell'oratorio con implemento dei laboratori dedicati ai minori.
<p><u>12 bambini</u> con problemi di scarso rendimento</p>	<p>Migliorare il rendimento scolastico dei bambini con gravi</p>

scolastico e difficoltà economiche in famiglia migliorano il rendimento scolastico	insufficienze: - <u>12</u> bambini vengono sostenuti nell'apprendimento attraverso la valorizzazione delle risorse personali e la mediazione con i familiari
10 bambini presentano continui comportamenti aggressivi nel gruppo dei pari, scarso rispetto delle regole e bisogno di attirare l'attenzione.	Prevenire il disagio minorile: riduzione del 50% degli episodi di violenza verbale e fisica e dei comportamenti disfunzionali.
il 70% delle persone che frequentano le funzioni domenicali non mostra interesse nè dedica tempo ad iniziative volte a migliorare la vita di chi attraversa situazioni di difficoltà	Animare la comunità al senso della corresponsabilità e della carità: + 10% delle persone coinvolte nelle attività del progetto.

SEDE

CAR. PARROC. S. MARIA GRAZIE - COMISO - VIA TASSO, 2 - CODICE HELIOS 29873

SITUAZIONE DI PARTENZA degli indicatori di bisogno	OBIETTIVI SPECIFICI E INDICATORI (Situazione di arrivo)
35/50 minori non vengono affiancati nello svolgimento dei compiti a casa e necessitano di essere seguiti in modo assiduo e costante; 10/50 minori sono ripetenti o pluriripetenti; 20/50 minori non frequentano assiduamente le lezioni.	Garantire il sostegno scolastico dei minori di età compresa tra i 6 e i 13 anni. 35/35 minori mostrano un miglioramento dell'andamento scolastico; 7/10 minori superano l'anno scolastico con successo; 10/20 minori frequentano regolarmente le lezioni.
Il 50% dei minori stranieri presenta problematiche identitarie dovute allo sradicamento dalla terra d'origine o alla differenza tra contesto culturale familiare e contesto culturale del gruppo dei pari; 40/50 famiglie non hanno mai sperimentato momenti di socializzazione, confronto e scambio culturale.	Promuovere l'integrazione e creare occasioni di socializzazione. Il 100% dei minori percepisce la propria cultura d'origine o familiare come una ricchezza che non ostacola l'appartenenza ad altri gruppi; il 75% delle famiglie coinvolte dimostra minor conflittualità reciproca e maggior apertura a scambi interculturali.
15/50 minori sono vittime di episodi di bullismo e/o razzismo; 10/50 minori presentano comportamenti aggressivi, devianti e concepiscono il gruppo come "gang"; 30/50 minori hanno difficoltà nell'apprendere e nell'interiorizzare le regole della convivenza civile tra pari.	Migliorare le relazioni all'interno del gruppo dei pari ed educare al rispetto delle regole. Non si verificano episodi di bullismo; 8/10 minori presentano comportamenti propositivi nei confronti del gruppo; 20/30 minori rispettano le regole fondamentali.

SEDE

**CHIESA S. FRANCESCO DELL'IMMACOLATA
COMISO - VIA DEGLI STUDI, 56 – CODICE HELIOS 114680**

SITUAZIONE DI PARTENZA degli indicatori di bisogno	OBIETTIVI SPECIFICI E INDICATORI (Situazione di arrivo)
---	--

<ul style="list-style-type: none"> - Attualmente la parrocchia dedica 10 ore settimanali alle attività ricreative e di socializzazione dell'oratorio - 50/60 minori non hanno mai vissuto esperienze di solidarietà - Non esiste un'analisi dei bisogni educativi dei minori 	<p>Aumentare il tempo, la qualità e l'efficacia delle azioni dedicate ai minori</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le attività dell'oratorio si svolgono su 18 ore settimanali con la presenza quotidiana di almeno 60 bambini in parrocchia - 30/50 bambini vivranno almeno 2 esperienze di solidarietà rivolte agli anziani soli e alle famiglie in difficoltà - Dedicare 10 ore/settimana nei primi 4 mesi di servizio <i>all'analisi dei bisogni educativi</i>
<ul style="list-style-type: none"> - 40/60 minori presentano difficoltà nel rendimento scolastico - 25/40 minori che presentano difficoltà nel rendimento scolastico sono di nazionalità non italiana e i problemi linguistici sono concausa di insuccessi scolastici 	<p>Garantire il sostegno scolastico a 40 minori destinatari</p> <ul style="list-style-type: none"> - 30/40 minori seguiti migliorano il loro rendimento scolastico raggiungendo la sufficienza in tutte le materie scolastiche o mantenendo un massimo di due insufficienze non gravi - 15/25 minori di nazionalità non italiana raggiungono la sufficienza in italiano
<ul style="list-style-type: none"> - Almeno 8 minori che frequentano l'oratorio presentano situazioni di disagio complesso e/o di disagio familiare - 20 famiglie versano in stato di disagio economico e sociale (carezza di reddito, mancanza di occupazione, assenza di beni di prima necessità) 	<p>Emergere delle situazioni di grave disagio</p> <ul style="list-style-type: none"> - 8/8 bambini e famiglie accedono ai servizi di cui hanno bisogno - a 20/20 famiglie è garantita la distribuzione di alimenti e beni - le persone anziane all'interno dei nuclei unipersonali vengono coinvolte nelle attività della parrocchia
<p>SEDE PARROCCHIA SAN NICOLA CHIARAMONTE GULFI - VIA G. NICOSIA, 3 – CODICE HELIOS 60939</p>	
<p>SITUAZIONE DI PARTENZA degli indicatori di bisogno</p>	<p>OBIETTIVI SPECIFICI E INDICATORI (Situazione di arrivo)</p>
<p>La sede rappresenta l'unico centro d'aggregazione giovanile del quartiere. Essa dedica 8 ore/settimana ad attività di animazione ed educazione per bambini ed adolescenti.</p> <p>Il 30% dei genitori lamenta che il proprio figlio racconta di essere beffato e deriso da un gruppo di compagni;</p> <p>5 minori manifestano comportamenti violenti e prevaricanti verso i compagni (bullismo) e verso oggetti, strutture, giochi (vandalismo);</p> <p>1 minore abusa di alcol;</p> <p>3 minori fanno uso di droghe leggere.</p>	<p>Promuovere le attività dell'oratorio per educare alla prosocità</p> <p>La presenza giornaliera nei 12 mesi del volontario in SCN, agevola le fasi di preparazione, organizzazione, gestione delle attività e potenzia le risorse dedicate all'osservazione.</p> <p>Questo permette all'equipe di operatori di dedicarsi maggiormente ai singoli minori e di curare le dinamiche di gruppo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aumento del monte ore dedicato all'animazione di bambini e adolescenti da 8 ore/settimana a 12 ore/settimana; - Avviamento di ulteriori attività (tornei, laboratori, feste); - Aggancio alle attività dei 5 minori che manifestano comportamenti aggressivi e prevaricanti verso i compagni; - Riduzione degli episodi di prevaricazione, bullismo e vandalismo nei 5 minori che manifestano tali comportamenti; - Riduzione dell'abuso di alcol e droghe leggere nei 4 minori che hanno manifestato questi problemi.

<p>20 minori dell'oratorio presentano difficoltà scolastiche e hanno bisogno di un sostegno scolastico.</p> <p>Il 30% di questi minori è ripetente.</p> <p>Il 50% di questi minori ha vissuto un insuccesso scolastico.</p> <p>Il tempo dedicato all'attività di sostegno scolastico (10 ore a settimana) in parrocchia è insufficiente rispetto al bisogno dei minori presenti in oratorio.</p> <p>E' assente l'ascolto dei singoli ragazzi e non sono previsti progetti personalizzati di intervento educativo.</p> <p>Inoltre, i volontari impegnati nel sostegno scolastico non attivano un confronto con gli insegnanti dei ragazzi.</p>	<p>Potenziare l'equipe di operatori impegnati nel recupero scolastico</p> <ul style="list-style-type: none"> - La presenza del volontario in Scn permetterebbe di aumentare le ore di sostegno scolastico che passerebbero da 10 a 15. - Sarà possibile stipulare per 10 ragazzi dei progetti personalizzati di intervento educativo. - Gli operatori del recupero scolastico incontrano mensilmente gli insegnanti o l'equipe socio-psico-pedagogica della scuola; - Riduzione del 50 % dei minori ripetenti; - Riduzione del 50 % dei casi di insuccesso scolastico.
<p>SEDE ORATORIO S.M LA NOVA, CHIARAMONTE GULFI COD. HELIOS 129008</p>	
<p>SITUAZIONE DI PARTENZA degli indicatori di bisogno</p>	<p>OBIETTIVI SPECIFICI E INDICATORI (Situazione di arrivo)</p>
<ul style="list-style-type: none"> - 15 minori vivono forme aggregative a rischio devianza 	<p>Aumentare le forme di sana aggregazione Raggiungere con le attività oratoriali quanti più minori possibile</p>
<ul style="list-style-type: none"> - 10 bambini presentano gravi insufficienze scolastiche 	<p>Avviare attività di recupero scolastico 10 bambini vengono sostenuti nell'apprendimento attraverso la valorizzazione delle risorse individuali e mediante percorsi di studio individualizzati</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Il 30% dei bambini vive in un contesto influenzato da una cultura "conservatrice" e ha poche occasioni di confronto con realtà diverse 	<p>Promuovere lo scambio interculturale 150 ragazzi saranno protagonisti di attività interculturali realizzate con ospiti di un centro sprar</p>
<p>SEDE PARROCCHIA S. G. BATTISTA P, Monterosso Almo Cod. Helios 60928</p>	
<p>SITUAZIONE DI PARTENZA degli indicatori di bisogno</p>	<p>OBIETTIVI SPECIFICI E INDICATORI (Situazione di arrivo)</p>
<p>La sede rappresenta l'unico centro d'aggregazione giovanile del quartiere. Essa dedica 12 ore/settimana ad attività di animazione ed educazione per bambini ed adolescenti.</p>	<p>Promuovere le attività dell'oratorio per educare alla prosocità</p> <p>La presenza giornaliera nei 12 mesi del volontario in SCN, agevola le fasi di preparazione, organizzazione, gestione delle attività e potenzia le risorse dedicate all'osservazione.</p>

<p>Alcuni minori manifestano comportamenti violenti e prevaricanti verso i compagni</p> <p>Diffusa abitudine fra i giovanissimi a fare uso anche sporadico di alcol e droghe leggere.</p>	<p>Questo permette all'equipe di operatori di dedicarsi maggiormente ai singoli minori e di curare le dinamiche di gruppo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aumento del monte ore dedicato all'animazione di bambini e adolescenti da 12 ore/settimana a 25 ore/settimana; - Avviamento di ulteriori attività (tornei, laboratori, feste); - Riduzione degli episodi di prevaricazione nei minori che manifestano tali comportamenti; - Discussioni tematiche sulle dipendenze, anche alla presenza di esperti.
<p>10 minori dell'oratorio presentano difficoltà scolastiche e hanno bisogno di un sostegno scolastico.</p> <p>Il tempo dedicato all'attività di sostegno scolastico (10 ore a settimana) in parrocchia è insufficiente rispetto al bisogno dei minori presenti in oratorio.</p> <p>E' assente l'ascolto dei singoli ragazzi e non sono previsti progetti personalizzati di intervento educativo.</p> <p>I volontari attualmente impegnati nel sostegno scolastico non hanno mai attivato un confronto con gli insegnanti dei ragazzi.</p>	<p>Potenziare l'equipe di operatori impegnati nel recupero scolastico</p> <ul style="list-style-type: none"> - La presenza del volontario in Scn permetterebbe di aumentare le ore di sostegno scolastico che passerebbero da 10 a 15. - Sarà possibile stipulare per 10 ragazzi dei progetti personalizzati di intervento educativo. - Gli operatori del recupero scolastico incontrano periodicamente gli insegnanti o, laddove necessario, l'equipe socio-psico-pedagogica della scuola.
<p>SEDE PARROCCHIA S.G.BATTISTA – SANTA CROCE CAMERINA - PIAZZA V.EMANUELE, 1 - CODICE HELIOS 60931</p>	
<p>SITUAZIONE DI PARTENZA degli indicatori di bisogno</p>	<p>OBIETTIVI SPECIFICI (situazione di arrivo)</p>
<p>N. 3 bambini della scuola primaria vivono difficoltà linguistiche e sono poco inseriti nel contesto sociale a causa del fatto che risiedono da poco nel territorio italiano.</p> <p>N. 3/15 bambini d'origine straniera stanno attraversando la <i>fase del silenzio</i>.</p>	<p>Creare uno spazio dedicato ai minori immigrati con difficoltà di integrazione:</p> <p>15 bambini della scuola primaria che vivono difficoltà linguistiche ed identitarie migliorano l'interazione con i coetanei e innalzano il rendimento scolastico;</p> <p>3 bambini che stanno attraversando la <i>fase del silenzio</i> si aprono alla comunicazione con il gruppo;</p> <p>10/12 bambini partecipano con costanza ai laboratori finalizzati alla buona socializzazione.</p>
<p>N.5 bambini arrivano ad assentarsi per il 20%</p>	<p>Migliorare la frequenza scolastica</p>

delle giornate scolastiche, mostrando scarso impegno e interesse per le attività didattiche. N. 30/33 bambini della scuola primaria mostrano difficoltà scolastiche e richiedono aiuto nello svolgimento dei compiti	Le assenze di 5 bambini passano dal 20% al 10%; Instaurare una interazione periodica con le 5 famiglie distanti dalle istituzioni educative. Sostenere i minori durante lo svolgimento dei compiti
N. 5 famiglie non mostrano interesse circa l'andamento scolastico dei figli.	Instaurare una interazione periodica con le famiglie distanti dalle istituzioni educative.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

SEDE PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA VIA ARCHIMEDE 12 RAGUSA - Codice Helios 128951		
Obiettivo specifico: Aumentare le attività ricreative volte all'aggregazione		
Azione generale 1 INCONTRIAMOCI	Attività 1.1 Gioco educativo <i>1°-12° mese</i>	La fase iniziale dell'attività prevede la pubblicizzazione dell'apertura quotidiana dell'oratorio. Verranno realizzati e distribuiti locandine e volantini informativi sulle attività dell'oratorio e le modalità di partecipazione. Si richiederà l'affissione delle locandine presso le scuole del quartiere e alcuni esercizi commerciali. Si presenterà l'iniziativa durante le messe domenicali, in maniera congiunta da sacerdote e volontari. La seconda fase prevede la conoscenza e la socializzazione fra i bambini e gli operatori dell'oratorio. E' una fase dedicata a giochi di conoscenza e socializzazione, oltre che a giochi che i bambini propongono. In questa fase più "libera" molta importanza sarà data all'ascolto dei piccoli e alla conoscenza delle loro risorse e dei loro bisogni. Nella terza fase si avvieranno dei semplici laboratori di cucina, pittura, manipolazione e sport.
	Attività 1.2 Preparazione momenti	Saranno strutturati laboratori di giochi interculturali in cui i minori coinvolti potranno relazionarsi con gli ospiti del centro Sprar (vicino alla parrocchia) e sperimentare il valore della diversità attraverso

	interculturali <i>Mensilmente</i>	dinamiche e giochi di ruolo.
	Attività 1.3 GREST <i>Mese di luglio</i>	Durante il mese di luglio l'oratorio intende svolgere animazione attraverso momenti di intrattenimento, di gioco all'interno della programmazione estiva del Grest.
Obiettivo specifico: Arginare il fenomeno dell'insuccesso scolastico		
Azione generale 2 IMPARI-AMO A STUDIARE	Attività 2.1 Doposcuola <i>1°-12° mese</i>	Studiare diventa momento maieutico mediante il quale prendere consapevolezza delle proprie qualità e metterle a frutto. Ciò sarà possibile grazie a un percorso educativo UNO A UNO che parte dall'analisi dei bisogni educativi dei minori seguiti, e prosegue con una programmazione individualizzata volta al raggiungimento degli obiettivi didattici relativi alla classe di riferimento. Laddove necessario si svolgeranno lezioni di recupero sulle specifiche discipline in cui l'apprendimento risulta carente.
SEDE PARROCCHIA MARIA SS. NUNZIATA RAGUSA - VIA GIUSEPPE UNGARETTI, SNC – Codice Helios 114652		
Obiettivo specifico: Aumentano le attività educative dedicate ai minori e la frequenza delle stesse		
Azione generale 1 ANALISI BISOGNI EDUCATIVI	Attività 1.1 Coordinamento e preparazione piano di rilevazione <i>1°-2° mese</i>	L'attività include il coordinamento previo tra volontari in servizio civile, parroco e oip. Seguirà l'incontro con i responsabili dei gruppi educativi (catechisti, educatori Azione Cattolica, animatori) per la presentazione dell'obiettivo della ricerca; in tale occasione i giovani raccoglieranno le idee e i suggerimenti dei partecipanti. Successivamente, giovani in servizio e Oip procederanno alla stesura del piano di rilevazione.
	Attività 1.2 Costruzione strumenti di rilevazione <i>3° mese</i>	Si costruiscono i questionari, le interviste semistrutturate, le schede di osservazione e monitoraggio che gli operatori useranno per attuare la ricerca sociale.
	Attività 1.3 Realizzazione della rilevazione <i>3°-4° mese</i>	Sulla base della individuazione delle tematiche e degli strumenti, gli operatori e i volontari in servizio civile attuano la ricerca progettata. Il piano di rilevazione includerà focus group con gli educatori e i responsabili, questionari ai genitori, strumenti di osservazione diretta-partecipe con i bambini.
	Attività 1.4 Elaborazione e restituzione dei risultati della	Con i risultati dell'analisi alla mano, si riflette innanzitutto all'interno della comunità parrocchiale e del gruppo di persone coinvolte nell'educazione (catechisti, animatori, operatori del Grest), ma si trovano canali per una riflessione nella comunità

	rilevazione <i>5°-6° mese</i>	ecclesiale cittadina. Si dà avvio alla pianificazione di un percorso educativo che includa obiettivi omogenei nella comunità.
Azione generale 2 RIACCENDIAMO L'ORATORIO	Attività 2.1 Gioco educativo <i>2°-4° mese</i>	La fase iniziale dell'attività prevede la pubblicizzazione dell'apertura quotidiana dell'oratorio. Verranno realizzati e distribuiti locandine e volantini informativi sulle attività dell'oratorio e le modalità di partecipazione. Si richiederà l'affissione delle locandine presso le scuole del quartiere e alcuni esercizi commerciali. Si presenterà l'iniziativa durante le messe domenicali, in maniera congiunta da sacerdote e volontari. La seconda fase prevede la conoscenza e la socializzazione fra i bambini e gli operatori dell'oratorio. E' una fase dedicata a giochi di conoscenza e socializzazione, oltre che a giochi che i bambini propongono. In questa fase più "libera" molta importanza sarà data all'ascolto dei piccoli e alla conoscenza delle loro risorse e dei loro bisogni. Nella terza fase si avvieranno dei semplici laboratori di cucina, pittura, manipolazione, movimento corporeo.
Azione generale 3: "STO FUORI!"	Attività 3.1 VOLONTARIATO IN SERVIZI DI PROSSIMITÀ <i>6°-12° mese</i>	Dopo un percorso di riflessione nel quale i bambini hanno cominciato ad avvicinarsi ai temi della solidarietà, della povertà, della solitudine, gli stessi verranno accompagnati da educatori e volontari in servizio civile presso i progetti di prossimità del quartiere (case di riposo, progetto per rifugiati, centro per disabili). Lo stile sarà quello di una presenza discreta nella quale gli educatori organizzeranno attività (canti, giochi, etc.) che accomuneranno bambini e ospiti delle strutture. Si organizzerà almeno una uscita presso agriturismi o fattoria didattica congiunta con bambini ed ospiti dei servizi.
Obiettivo specifico: Aumento della stabilità emotiva e delle competenze sociali dei bambini		
Azione generale 3 CAPACITAZIONE E SOCIALIZZAZIONE	Attività 3.1 Animazione sportiva <i>3°-12° mese</i>	La scelta di tale laboratorio nasce dalla consapevolezza che sia necessario stimolare i ragazzi ad utilizzare il proprio corpo come fonte di espressione della propria soggettività all'interno di un gruppo. Per raggiungere tale obiettivo si parte dall'acquisizione di tecniche di respirazione e di coordinamento respiro/movimento che stimolano la riflessione al concentrazione. In una seconda fase il laboratorio mira a valorizzare maggiormente l'inserimento del singolo nel gruppo privilegiando il lavoro di collaborazione nonché di squadra. Dando maggiore rilievo al gioco di squadra il singolo avrà coscienza non solo di se stesso in relazione agli altri ma anche della propria appartenenza ad un gruppo. A tale scopo si programmeranno una serie di tornei sportivi di

		calcio e pallavolo.
Azione generale 4 CAPACITAZIONE E SOCIALIZZAZIONE	Attività 4.1 Laboratorio teatrale <i>5°-10° mese</i>	<p>E' un corso di avvicinamento al teatro dove i bambini vengono portati e accompagnati a "giocare" il teatro, cominciando a sperimentarne le tecniche basilari, superando le ritrosie, ma anche controllando "esuberanze" e "irruenza" laddove queste non aiutano a giocare insieme. L'obiettivo è quello di favorire il recupero e la valorizzazione delle qualità e peculiarità espressive e creative del singolo all'interno di un lavoro collettivo, quale uno spettacolo teatrale o un cortometraggio.</p> <p>Il laboratorio si divide in due momenti fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i primi incontri sono dedicati al conoscersi, alla relazione con i compagni e con gli adulti: ecco allora i primi esercizi giocati sullo spazio, sull'uso del proprio corpo per muoversi e agire in questo spazio, per scoprire cosa fa il corpo quando si muove e quali possibilità esso ha quando gli viene "comandato" di assumere un atteggiamento, una postura, di eseguire un movimento che può diventare gesto; e il corpo, come tutti gli strumenti, ha un suono, la voce, di cui scoprire le potenzialità espressive; - si passa poi alla scelta del testo da rappresentare davanti a un pubblico come momento conclusivo di un percorso durato l'intero anno, alla distribuzione delle parti e alle prove per costruire lo spettacolo, ulteriore pretesto per condurre i bambini a usare le componenti teatrali: corpo, voce, spazio, tutto ciò che possono aver appreso durante il percorso ludico e cognitivo. <p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Approfondimento del rapporto con gli altri e lo spazio; - Disponibilità a mettersi in gioco e fiducia da dare e ricevere; - Acquisizione delle tecniche di preparazione all'allestimento di uno spettacolo teatrale e delle tecniche di realizzazione di un cortometraggio. <p>Metodologia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Giochi di conoscenza al fine di favorire l'amalgama fra i componenti del gruppo; - Lavoro sul corpo nell'obbiettivo di superare elementi che condizionano la libertà di movimento quali: timidezza, abitudine, costrizione; - Percorso d'invenzione creativa in cui verranno proposti esercizi e giochi d'improvvisazione teatrale ispirati alla storia che verrà messa in scena; - Percezione ed educazione della voce, dizione; - L'educazione all'ascolto della musica; - I linguaggi del Teatro di Figura: la realizzazione di burattini,

		<p>pupazzi, delle maschere, delle ombre;</p> <ul style="list-style-type: none"> - le tecniche di preparazione all'allestimento di uno spettacolo teatrale.
Obiettivo specifico: Emergenza delle situazioni di grave disagio individuate su 5 minori.		
Azione generale 5 NESSUNO ESCLUSO	Attività 5.1 Ascolto famiglie 3°-12° mese	<p>Laddove si individua la possibile presenza di situazioni di disagio complesso, i volontari si confrontano con le figure di riferimento (OLP e parroco) per individuare le modalità di osservazione e di relazione da coltivare. Si avvia una collaborazione anche con la Caritas parrocchiale.</p> <p>La sede avvia un ascolto attento del bambino. Si coltiva la fiducia delle figure genitoriali, al fine approfondire la conoscenza della situazione e la relazione con questi adulti significativi.</p>
	Attività 5.2 Agire i diritti 3°-12° mese	<p>Su queste famiglie si ricostruisce una rete di servizi e possibili referenti (Caritas parrocchiale, centri d'ascolto, consultori, Servizi Sociali del Comune, servizi sanitari etc.).</p> <p>Si fa ricorso anche alla rete informale di conoscenti e professionisti che danno la loro disponibilità a collaborare alla risoluzione del bisogno. Laddove necessario, si accompagna la famiglia presso i servizi.</p>
Azione generale 6 SOSTEGNO SCOLASTICO	Attività 6.1 PERCORSI DIDATTICI 2°-12° mese	<p>L'attività di sostegno scolastico si propone come strumento di recupero e di compensazione allo scarso livello culturale dei minori. Il "fare i compiti" deve diventare uno spazio di crescita personale e culturale all'interno di una relazione educativa UNO A UNO. L'azione si sviluppa a partire dall'analisi dei bisogni educativi e formativi di ogni minore; si passa quindi a stilare un progetto educativo finalizzato al raggiungimento degli obiettivi scolastici relativi alla fascia d'età di appartenenza. Queste fasi serviranno ad orientare il sostegno didattico, nella valenza di svolgimento dei compiti assegnati a scuola. Laddove necessario si svolgeranno spiegazioni più approfondite ed esercitazioni sulle specifiche discipline in cui l'apprendimento risulta carente.</p>
	Attività 6.2 POTENZIA- MENTE 2°-12° mese	<p>L'attività di sostegno si focalizza sulla valorizzazione e sul potenziamento delle capacità e delle conoscenze dei minori, per contrastare la loro scarsa motivazione allo studio. L'attività "potenzia-mente" si svolge attraverso: esercitazioni ludico-cognitive, che consistono nell'approfondimento di argomenti con prove pratiche individuali e di gruppo.</p>
SEDE ASSOCIAZIONE VO.CRI. 2 RAGUSA - VIA ECCE HOMO, 139 – Codice Helios 115324		
Obiettivo specifico: Garantire il sostegno scolastico a 15/30 minori destinatari		

Azione generale 1 SOSTEGNO SCOLASTICO	Attività 1.1 PERCORSI DIDATTICI <i>2°-12° mese</i>	L'attività di sostegno scolastico si propone come strumento di recupero e di compensazione allo scarso livello culturale dei minori. Il "fare i compiti" deve diventare uno spazio di crescita personale e culturale. L'azione si sviluppa a partire dall'analisi dei bisogni educativi e formativi di ogni minore; si passa quindi a stilare un progetto educativo finalizzato al raggiungimento degli obiettivi scolastici relativi alla fascia d'età di appartenenza. Queste fasi serviranno ad orientare il sostegno didattico, nella valenza di svolgimento dei compiti assegnati a scuola. Laddove necessario si svolgeranno spiegazioni più approfondite ed esercitazioni sulle specifiche discipline in cui l'apprendimento risulta carente.
	Attività 1.2 POTENZIA- MENTE <i>2°-12° mese</i>	L'attività di sostegno si focalizza sulla valorizzazione e sul potenziamento delle capacità e delle conoscenze dei minori, per contrastare la loro scarsa motivazione allo studio. L'attività "potenzia-mente" si svolge attraverso: esercitazioni ludico-cognitive, che consistono nell'approfondimento di argomenti con prove pratiche individuali e di gruppo.
Obiettivo specifico: Emergenza delle situazioni di grave disagio		
Azione generale2 NESSUNO ESCLUSO	Attività 2.1 Ascolto famiglie <i>3°-12° mese</i>	Laddove si individua la possibile presenza di situazioni di disagio complesso, i volontari si confrontano con le figure di riferimento (OLP e presidente) per individuare le modalità di osservazione e di relazione da coltivare. Si avvia una collaborazione anche con la parrocchia di appartenenza. La sede avvia un ascolto attento del bambino. Si coltiva la fiducia delle figure genitoriali, al fine di approfondire la conoscenza della situazione e la relazione con questi adulti significativi.
	Attività 2.2 Beni necessari <i>3°-12° mese</i>	Le famiglie che non sono già inserite nel programma di distribuzione di alimenti e altri beni vengono incluse e raggiunte dal servizio dell'associazione (distribuzione pane, alimenti, abiti e altri beni).
	Attività 2.3 Agire i diritti <i>3°-12° mese</i>	Su queste famiglie si ricostruisce una rete di servizi e possibili referenti (parrocchie, centri d'ascolto, consultori, Servizi Sociali del Comune, servizi sanitari etc.). Particolare attenzione sarà riservata alla collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale per i casi di violenza familiare. Si fa ricorso anche alla rete informale di conoscenti e professionisti che danno la loro disponibilità a collaborare alla risoluzione del bisogno. Laddove necessario, si accompagna la famiglia presso i servizi.
AREA DI INTERVENTO MINORI		
SEDE PARROCCHIA RESURREZIONE/ORATORIO OLTRE LA TENDA VITTORIA - VIA L. CAVALLO, 1 - CODICE HELIOS 93197		

Obiettivo specifico:**Promuovere l'oratorio fra i minori che attualmente non lo frequentano**

Azione generale 1 BENVENUTO ORATORIO!	<i>Attività 1.1 Evento promozione attività Oratorio 1° mese</i>	<p>La fase iniziale dell'attività prevede l'organizzazione di un evento in parrocchia per far conoscere l'operato dell'Oratorio. L'evento avrà luogo durante le ore serali allo scopo di attirare l'attenzione dei giovani e delle famiglie. Durante la manifestazione verranno inoltre distribuiti dei volantini informativi riguardo i laboratori organizzati dall'oratorio.</p> <p>In questa fase viene, inoltre, lanciato il servizio di Sostegno scolastico</p>
	<i>Attività 1.2 conoscenza e socializzazione 2°-4° mese</i>	<p>La seconda fase prevede la conoscenza e la socializzazione fra i giovani e gli operatori della struttura, attraverso le diverse attività promosse all'interno dell'Oratorio.</p> <p>In questa fase viene organizzato un evento per coinvolgere le famiglie nella vita dell'Oratorio, da tenersi di domenica, in orario pomeridiano.</p>
	<i>Attività 1.3 di sviluppo e incremento dei laboratori 5°-9° mese</i>	<p>La terza fase riguarda lo sviluppo e l'incremento delle attività oratoriali attraverso l'attivazione di altri laboratori. In questa fase viene attivato il laboratorio "Teatro" con la collaborazione di volontari, esperti nel settore. Inoltre, viene organizzato un evento con le famiglie in natura, alla riscoperta del territorio.</p> <p>In questi mesi operatori e volontari sono impegnati nella preparazione delle attività estive.</p> <p>Alla fine del 9° mese è prevista la conclusione del servizio di Sostegno scolastico.</p>
	<i>Attività 1.4 Attività estive e Valutazione 10° - 12° mese</i>	<p>Per quanto riguarda la quarta fase dell'attività, è prevista la realizzazione del Grest: si tratta di offrire agli utenti attività ricreative, soprattutto a coloro i quali non hanno le possibilità economiche per andare in vacanza. Inoltre, per volontari e responsabili è un'occasione di confronto reciproco, socializzazione e crescita personale.</p> <p>In questa fase è prevista la distribuzione alle famiglie di questionari. Lo studio dei risultati dei test guiderà nella programmazione delle successive attività.</p>

Obiettivo specifico:**Aumento della consapevolezza di sé, mediante l'espressione delle capacità personali nel gruppo dei pari**

Azione generale 2 CAPACITAZIONE E SOCIALIZZAZIONE	<i>Attività 2.1 Laboratorio teatrale - 5°-9° mese</i>	<p>E' un corso di avvicinamento al teatro dove i bambini vengono portati e accompagnati a "giocare" il teatro, cominciando a sperimentarne le tecniche basilari, superando le ritrosie, ma anche controllando "esuberanze" e "irruenza" laddove queste non aiutano a giocare insieme. L'obiettivo è quello di favorire il recupero e la valorizzazione delle qualità e peculiarità espressive e creative del singolo all'interno di un lavoro collettivo, quale uno spettacolo teatrale o un cortometraggio.</p> <p>Il laboratorio si divide in due momenti fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i primi incontri sono dedicati al conoscersi, alla relazione con i compagni e con gli adulti: ecco allora i primi esercizi giocati sullo spazio, sull'uso del proprio corpo per muoversi e agire in questo spazio, per scoprire cosa fa il corpo quando si muove e quali possibilità esso ha quando gli viene "comandato" di assumere un atteggiamento, una postura, di eseguire un movimento che può diventare gesto; e il corpo, come tutti gli strumenti, ha un suono, la voce, di cui scoprire le potenzialità espressive; - si passa poi alla scelta del testo da rappresentare davanti a un pubblico come momento conclusivo di un percorso durato l'intero anno, alla distribuzione delle parti e alle prove per costruire lo spettacolo, ulteriore pretesto per condurre i bambini a usare le componenti teatrali: corpo, voce, spazio, tutto ciò che possono aver appreso durante il percorso ludico e cognitivo. <p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Approfondimento del rapporto con gli altri e lo spazio; - Disponibilità a mettersi in gioco e fiducia da dare e ricevere; - Acquisizione delle tecniche di preparazione all'allestimento di uno spettacolo teatrale e delle tecniche di realizzazione di un cortometraggio.
	<i>Attività 2.2 Laboratori oratoriali 2° - 9° mese</i>	<p>I laboratori oratoriali introducono i ragazzi ai linguaggi della comunicazione visiva, insegnano a liberare le capacità espressive di ciascuno, a dare ascolto alle emozioni suscitate da ciò che li circonda, a entrare nel mondo ricco e affascinante delle immagini, della cucina, del gioco e della socializzazione.</p>
SEDE PARROCCHIA S.DOMENICO SAVIO VITTORIA - VIA BOLOGNA 361 - CODICE HELIOS 60940		
Obiettivo specifico Migliorare il rendimento scolastico e far acquisire autonomia ai minori seguiti		
Azione generale 1 SOSTEGNO SCOLASTICO	<i>Attività 1.1 Attività didattiche e sostegno scolastico 3°-12° mese</i>	<p>Ogni operatrice ha il compito di seguire un piccolo gruppo di bambini (solitamente composto da 5/6 minori) che ha bisogno di essere supportato nello svolgimento dei compiti scolastici. Ci sono bambini che eseguono i compiti da soli e i volontari si occupa soltanto delle correzioni e le spiega poi ai bambini per far loro capire dove hanno sbagliato. Ma la maggior parte dei bambini presentano difficoltà di apprendimento e l'operatrice adotta tutte quelle tecniche per insegnare ai bambini un metodo di studio</p>

		adeguato.
Obiettivo specifico		
Migliorare la socializzazione nel gruppo dei pari		
Azione generale 2 CAPACITAZIONE SOCIALIZZAZIONE	<i>Attività 2.1</i> Attività ludiche <i>1°-12° mese</i>	Le operatrici programmano e realizzano una serie di attività ludiche, allo scopo di far rispettare le regole ai bambini e per facilitare la socializzazione nel gruppo dei pari. I bambini vengono divisi in squadre e partecipano ai vari giochi, totalizzando dei punti. Al termine dei giochi, la squadra che ha totalizzato più punti, vince un premio (es. caramelle, cappellini, portachiavi, ecc.). Oltre a partecipare a giochi strutturati, i bambini vengono coinvolti anche nel gioco libero e nei giochi da tavola.
	<i>Attività 2.2</i> Tornei <i>1°-12° mese</i>	Grazie alla presenza in parrocchia di un campo di calcetto nuovo e molto curato, verranno programmati tornei di calcetto, anche a valenza interparrocchiale.
Obiettivo specifico		
Garantire il sostegno scolastico ai minori delle secondarie di 1 grado		
Azione generale 3 SOSTEGNO SCOLASTICO	<i>Attività 3.1</i> Attività didattiche e sostegno scolastico <i>3°-12° mese</i>	L'attività di sostegno scolastico, già in atto sui bambini delle scuole primarie, viene estesa ad altri 8 ragazzi. L'attività si propone come strumento di recupero e di compensazione allo scarso livello culturale dei minori. Il "fare i compiti" deve diventare uno spazio di crescita personale e culturale all'interno di una relazione educativa tra si sviluppa a partire dall'analisi dei bisogni educativi e formativi di ogni minore; si passa quindi a stilare un progetto educativo finalizzato al raggiungimento degli obiettivi scolastici relativi alla fascia d'età di appartenenza. Queste fasi serviranno ad orientare il sostegno didattico, nella valenza di svolgimento dei compiti assegnati a scuola. Laddove necessario si svolgeranno spiegazioni più approfondite ed esercitazioni sulle specifiche discipline in cui l'apprendimento risulta carente.
AREA DI INTERVENTO MINORI		
SEDE CAR. PARROC. MADONNA ASS. - VITTORIA - VIA MILANO, 11/B -CODICE HELIOS 14492		
Obiettivo specifico		
Implemento del tempo dedicato ai minori e delle attività educative		
Azione generale 1 RIACCENDIAMO L'ORATORIO	<i>Attività 1.1</i> <i>Laboratorio di animazione teatrale</i> <i>7°-12° mese</i>	L'attività del laboratorio di animazione teatrale si pone due obiettivi fondamentali: stimolare la sfera del non verbale e favorire la comunicazione collettiva. Utilizzando vari linguaggi (gestualità, uso della voce, suoni, mimica facciale) si creano condizioni per favorire la riappropriazione della propria fisicità, primo passo verso una comunicazione più profonda in cui anche il corpo e ogni singolo muscolo e movimento diventano strumenti insieme alla parola e al silenzio. Inoltre assumere il ruolo dell'altro (con i giochi

		di ruolo) anche se per gioco, consente di attivare tra ragazzi una profonda empatia. Il teatro è pura una forma di comunicazione collettiva, quando ci si mette in rapporto di empatia, quando si rispetta l'intervento dell'altro, sia nel tempo che nei contenuti.
Obiettivo specifico Migliora il rendimento scolastico dei bambini con gravi insufficienze		
Azione generale 2 SOSTEGNO SCOLASTICO	Attività 2.1 PERCORSI DIDATTICI <i>2-12° mese</i>	L'attività di sostegno scolastico si propone come strumento di recupero e di compensazione allo scarso livello culturale dei minori. Il "fare i compiti" deve diventare uno spazio di crescita personale e culturale all'interno di una relazione educativa tra si sviluppa a partire dall'analisi dei bisogni educativi e formativi di ogni minore; si passa quindi a stilare un progetto educativo finalizzato al raggiungimento degli obiettivi scolastici relativi alla fascia d'età di appartenenza. Queste fasi serviranno ad orientare il sostegno didattico, nella valenza di svolgimento dei compiti assegnati a scuola. Laddove necessario si svolgeranno spiegazioni più approfondite ed esercitazioni sulle specifiche discipline in cui l'apprendimento risulta carente.
	Attività 2.2 POTENZIA- MENTE <i>2-12° mese</i>	L'attività di sostegno si focalizza sulla valorizzazione e sul potenziamento delle capacità e delle conoscenze dei minori, per contrastare la loro scarsa motivazione allo studio. L'attività "potenzia-mente" si svolge attraverso: esercitazioni ludico-cognitive, che consistono nell'approfondimento di argomenti con prove pratiche individuali e di gruppo.
	Attività 2.3 SOCIALIZZIAMO CON LO STUDIO <i>5-12° mese</i>	L'attività di sostegno diventa uno spazio relazionale di socializzazione e aggregazione che trova il suo sbocco naturale nel laboratorio di scrittura creativa. Le due attività quindi prevedranno momenti di "co-docenza" e prossimità, per favorire il passaggio dei ragazzi al laboratorio più propriamente creativo.
Obiettivo specifico Prevenire il disagio minorile attraverso l'educazione allo sport, il rispetto delle regole e l'espressione di sé nel gruppo		
Azione generale 3 CAPACITAZIONE SOCIALIZZAZIONE	<i>Attività 3.1</i> <i>Laboratorio</i> <i>ludico-sportivo</i> <i>2°-12° mese</i>	La scelta di tale laboratorio nasce dalla consapevolezza che sia necessario stimolare i ragazzi ad utilizzare il proprio corpo come fonte di espressione della propria soggettività all'interno di un gruppo. Per raggiungere tale obiettivo si parte dall'acquisizione di tecniche di respirazione e di coordinamento respiro/movimento che stimolano la riflessione al concentrazione. In una seconda fase il laboratorio mira a valorizzare maggiormente l'inserimento del singolo nel gruppo privilegiando il lavoro di collaborazione nonché di squadra. Dando maggiore rilievo al gioco di squadra il singolo avrà coscienza non solo di se stesso in relazione agli altri ma anche della propria appartenenza ad un gruppo. A tale scopo si programmeranno una serie di tornei sportivi di varie

		discipline quali calcio, pallavolo.
Obiettivo specifico Animare la comunità al senso della corresponsabilità e della carità		
AZIONE GENERALE 4 Comunità coesa	<i>Attività 4.1</i> <i>Volontari per e con la parrocchia</i> <i>1° mese</i>	Presentazione dei volontari in servizio civile alla comunità, presentazione del progetto con le sue finalità e le attività programmate, informazione circa la disponibilità di formare ed inserire nuovi volontari per le attività programmate.
	<i>Attività 4.2</i> <i>Informare per svegliare le coscienze</i> <i>2°, 8° e 12° mese</i>	Primi incontri informativi circa la situazione dei minori della città (insieme con gli altri volontari in servizio civile del Comune) e delle parrocchia. Agli incontri saranno invitati i genitori dei bambini del catechismo. Altri incontri saranno svolti con i bambini, per educarli all'attenzione verso l'altro e alla condivisione di situazioni di sofferenza anche personali. La solitudine con cui molti minori affrontano situazioni problematiche – spesso ingigantendole – è infatti fattore di molta sofferenza giovanile.
	<i>Attività 4.3</i> <i>Aprirsi per coinvolgere</i> <i>3° - 5° - 7° - 12° mese</i>	Iniziative di animazione territoriale, con feste, video e momenti di riflessione: la comunicazione all'esterno di quanto svolto in parrocchia è essenziale per animare, coinvolgere i fedeli, coinvolgere i cittadini che non frequentano la parrocchia. La coesione sociale intorno alle persone più vulnerabili, infatti, è il fautore di sviluppo migliore che una comunità possa offrire.
AREA DI INTERVENTO MINORI		
SEDE CAR. PARROC. S. MARIA GRAZIE - COMISO - VIA TASSO, 2 - CODICE HELIOS 29873		
Obiettivo specifico Garantire il sostegno scolastico dei minori di età compresa tra i 6 e i 13 anni		
AZIONE GENERALE 1 Sostegno scolastico	<i>Attività 1.1</i> <i>Doposcuola</i> <i>3°-12° mese</i>	L'attività prevede lo svolgimento dei compiti assegnati e delle lezioni di recupero. La mera attività didattica viene accompagnata da percorsi educativi che mirano a suscitare interesse nei confronti del sapere e, dunque, della scuola intesa non come un noioso percorso ad ostacoli ma come luogo di crescita, confronto ed amicizia. Nei casi più complessi si definiranno dei percorsi individualizzati.
Obiettivo specifico Promuovere l'integrazione e creare occasioni di socializzazione		
Azione generale 2 CAPACITAZIONE E SOCIALIZZAZIONE	<i>Attività 2.1</i> <i>Laboratorio di canto e musica</i> <i>5°, 6° e 7° mese</i>	Si prevede l'attivazione di un laboratorio di canto rivolto ai minori. Verranno scelti anche brani musicali di altre nazionalità, da commentare e rielaborare da tutto il gruppo, al fine di portare a conoscenza attraverso il linguaggio universale della musica tradizioni, valori e credenze di altre culture.

	<p>Attività 2.2 Laboratorio di cucina interetnica</p> <p>4°, 8° e 12° mese</p>	<p>Attraverso la creazione di tale laboratorio si intende coinvolgere le famiglie dei minori al fine di creare una relazione positiva tra genitori di nazionalità diversa. Attraverso lo scambio di ricette provenienti da tradizioni culinarie diverse e la collaborazione “tra i fornelli” per la loro realizzazione, si mira a favorire l’instaurarsi di rapporti non più basati sul razzismo spicciolo e sull’etichettamento bensì sulla bellezza della diversità intesa come ricchezza.</p> <p>Durante il laboratorio verrà attenzionata la collaborazione genitori-figli durante la preparazione degli ingredienti.</p>
--	--	---

Obiettivo specifico

Migliorare le relazioni all’interno del gruppo dei pari ed educare al rispetto delle regole

<p>Azione generale 3 CAPACITAZIONE E SOCIALIZZAZIONE</p>	<p>Attività 3.1 Giochi di gruppo</p> <p><i>Durante i 12 mesi</i></p>	<p>Questa attività prevede due fasi: nella prima si esplorano in modo divertente ed appassionante le “regole del gioco” come metafora delle regole della vita quotidiana. Viene ideato un “regolamento” la cui applicazione viene stimolata attraverso la tecnica del rinforzo positivo; nella seconda vengono svolte le diverse dinamiche di gioco.</p>
	<p>Attività 3.2 Giochi di società e di cooperazione (giochi da tavola)</p> <p><i>1°, 2° e 3° mese</i></p>	<p>Questa attività prevede l’uso di tutti i giochi che contemplano e favoriscono il confronto di idee diverse per raggiungere ad un’unica soluzione. Anche nell’ambito di quest’attività si dà importanza al rispetto delle regole del gioco e del gruppo (es: parlare uno alla volta, rispettare il proprio turno, etc...).</p>
	<p>Attività 3.3 Tornei di calcio balilla e calcetto</p> <p><i>9°, 10° e 11° mese</i></p>	<p>Ciascun minore, secondo le proprie inclinazioni ed abilità, parteciperà ad uno o ad entrambi i tornei. Verrà creato e fissato un calendario contenente gli allenamenti settimanali e le varie partite da giocare. Durante l’espletamento di tale attività verrà data un’importanza fondamentale al “gioco di squadra”, al rispetto delle regole, alla collaborazione mirata al raggiungimento dello scopo comune ed alla solidarietà tra compagni di gioco; tutto ciò nell’ottica della partecipazione e non della vincita. Nelle impostazioni delle squadre e delle coppie che affronteranno insieme i tornei, si tenderà a formare gruppi misti (es: diversa nazionalità, diverso “carattere e temperamento”, diversa classe sociale, etc...) e a dividere gli eventuali gruppi-branco.</p>

SEDE

**CHIESA S. FRANCESCO DELL'IMMACOLATA
COMISO - VIA DEGLI STUDI, 56 – CODICE HELIOS 114680**

Obiettivo specifico

Aumentare il tempo, la qualità e l’efficacia delle azioni dedicate ai minori

Azione generale 1 RIACCENDIAMO L'ORATORIO	Attività 1.1 Gioco educativo 2°-4° mese	<p>La fase iniziale dell'attività prevede la pubblicizzazione dei nuovi orari di apertura quotidiana dell'oratorio. Verranno realizzati e distribuiti locandine e volantini informativi sulle attività dell'oratorio e le modalità di partecipazione.</p> <p>Si richiederà l'affissione delle locandine presso le scuole del quartiere e alcuni esercizi commerciali. Si presenterà l'iniziativa durante le messe domenicali, in maniera congiunta da sacerdote e volontari.</p> <p>La seconda fase prevede la conoscenza e la socializzazione fra i bambini e gli operatori dell'oratorio. E' una fase dedicata a giochi di conoscenza e socializzazione, oltre che a giochi che i bambini propongono. In questa fase più "libera" molta importanza sarà data all'ascolto dei piccoli e alla conoscenza delle loro risorse e dei loro bisogni.</p> <p>Nella terza fase si avvieranno dei semplici laboratori di cucina, pittura, manipolazione, movimento corporeo.</p>
	Attività 1.2 IL SERVIZIO DEI PICCOLI 6°-12° mese	<p>Dopo un percorso di riflessione nel quale i bambini hanno cominciato ad avvicinarsi ai temi della solidarietà, della povertà, della solitudine, gli stessi verranno accompagnati da educatori e volontari in servizio civile presso i progetti di prossimità del quartiere (case di riposo, progetto per rifugiati, centro per disabili). Lo stile sarà quello di una presenza discreta nella quale gli educatori organizzeranno attività (canti, giochi, etc.) che accomuneranno bambini e ospiti delle strutture. Si organizzerà almeno una uscita presso agriturismi o fattoria didattica congiunta con bambini ed ospiti dei servizi.</p>
Azione generale 2 ANALISI BISOGNI EDUCATIVI	Attività 2.1 Coordinamento e preparazione piano di rilevazione 1°-2° mese	<p>L'attività include il coordinamento previo tra volontari in servizio civile, parroco e oip. Seguirà l'incontro con i responsabili dei gruppi educativi (catechisti, educatori Azione Cattolica, animatori) per la presentazione dell'obiettivo della ricerca; in tale occasione i giovani raccoglieranno le idee e i suggerimenti dei partecipanti. Successivamente, giovani in servizio e Oip procederanno alla stesura del piano di rilevazione.</p>
	Attività 2.2 Costruzione strumenti di rilevazione 3° mese	<p>Si costruiscono i questionari, le interviste semistrutturate, le schede di osservazione e monitoraggio che gli operatori useranno per attuare la ricerca sociale.</p>
	Attività 2.3 Realizzazione della rilevazione 3°-4° mese	<p>Sulla base della individuazione delle tematiche e degli strumenti, gli operatori e i volontari in servizio civile attuano la ricerca progettata.</p> <p>Il piano di rilevazione includerà focus group con gli educatori e i responsabili, questionari ai genitori, strumenti di osservazione diretta-partecipe con i bambini.</p>
	Attività 2.4 Elaborazione e restituzione dei	<p>Con i risultati dell'analisi alla mano, si riflette innanzitutto all'interno della comunità parrocchiale e del gruppo di persone coinvolte nell'educazione (catechisti, animatori, operatori del</p>

	risultati della rilevazione <i>5°-6° mese</i>	Grest), ma si trovano canali per una riflessione nella comunità ecclesiale cittadina. Si dà avvio alla pianificazione di un percorso educativo che includa obiettivi omogenei nella comunità.
Obiettivo specifico: Garantire il sostegno scolastico a 40 minori destinatari		
Azione generale 3 SOSTEGNO SCOLASTICO	Attività 3.1 PERCORSI DIDATTICI <i>2°-12° mese</i>	L'attività di sostegno scolastico si propone come strumento di recupero e di compensazione allo scarso livello culturale dei minori. Il "fare i compiti" deve diventare uno spazio di crescita personale e culturale all'interno di una relazione educativa UNO A UNO. L'azione si sviluppa a partire dall'analisi dei bisogni educativi e formativi di ogni minore; si passa quindi a stilare un progetto educativo finalizzato al raggiungimento degli obiettivi scolastici relativi alla fascia d'età di appartenenza. Queste fasi serviranno ad orientare il sostegno didattico, nella valenza di svolgimento dei compiti assegnati a scuola. Laddove necessario si svolgeranno spiegazioni più approfondite ed esercitazioni sulle specifiche discipline in cui l'apprendimento risulta carente.
	Attività 3.2 POTENZIA-MENTE <i>2°-12° mese</i>	L'attività di sostegno si focalizza sulla valorizzazione e sul potenziamento delle capacità e delle conoscenze dei minori, per contrastare la loro scarsa motivazione allo studio. L'attività "potenzia-mente" si svolge attraverso: esercitazioni ludico-cognitive, che consistono nell'approfondimento di argomenti con prove pratiche individuali e di gruppo.
Azione generale 4 LE CHIAVI DELLA LINGUA ITALIANA	Attività 4.1 CONOSCERE... <i>2°-6° mese</i>	L'attività di sostegno scolastico rivolta ai minori di nazionalità non italiana prevede un accompagnamento costante nell'apprendimento delle nozioni della lingua italiana, attraverso la lettura di testi, la conoscenza delle regole grammaticali, la scrittura. Tutto ciò, ovviamente, si inserirà nel percorso curricolare portato avanti dalla scuola e verrà attuato attraverso lo svolgimento dei "compiti" assegnati per casa.
Obiettivo specifico: Emersione delle situazioni di grave disagio		
Azione generale 5 NESSUNO ESCLUSO	Attività 5.1 Ascolto famiglie <i>3°-12° mese</i>	Laddove si individua la possibile presenza di situazioni di disagio complesso, i volontari si confrontano con le figure di riferimento (OLP e parroco) per individuare le modalità di osservazione e di relazione da coltivare. Si avvia una collaborazione anche con la Caritas parrocchiale. La sede avvia un ascolto attento del bambino. Si coltiva la fiducia delle figure genitoriali, al fine approfondire la conoscenza della situazione e la relazione con questi adulti significativi.
	Attività 5.2 Beni necessari <i>3°-12° mese</i>	Le famiglie che non sono già inserite nel programma di distribuzione di alimenti e altri beni vengono incluse e raggiunte dal servizio della parrocchia (distribuzione pane, alimenti, abiti e

		altri beni). Gli anziani soli individuati dalla parrocchia divengono destinatari dell'azione di animazione realizzata dai bambini periodicamente.
	Attività 5.3 Agire i diritti 3°-12° mese	Su queste famiglie si ricostruisce una rete di servizi e possibili referenti (Caritas parrocchiale, centri d'ascolto, consultori, Servizi Sociali del Comune, servizi sanitari etc.). Si fa ricorso anche alla rete informale di conoscenti e professionisti che danno la loro disponibilità a collaborare alla risoluzione del bisogno. Laddove necessario, si accompagna la famiglia presso i servizi.

SEDE

PARROCCHIA SAN NICOLA

CHIARAMONTE GULFI - VIA G. NICOSIA, 3 – CODICE HELIOS 60939???

Obiettivo specifico

Promuovere le attività dell'oratorio e incrementare i laboratori

Azione generale 1 CAPACITAZIONE E SOCIALIZZAZIONE	Attività 1.1 Dinamiche di relazione e animazione in gruppo 1°-12° mese	L'animazione in oratorio verrà svolta ogni pomeriggio, attraverso: bans, giochi di gruppo, giochi a squadre, giochi di società, giochi con attrezzature, attività di disegno e colorazione. Settimanalmente, verranno proposti anche balli di gruppo e laboratori di manipolazione (es: decupage) e cucina. Occasionalmente, verranno proposti laboratori di teatro, cineforum, gite, feste musicali, cene. All'interno di tutte le attività che si intendono avviare o incrementare sarà costante la <u>funzione pedagogica ed educativa</u> , volta non solo alla socializzazione ma, altresì, alla riduzione della conflittualità nel gruppo dei pari e della frustrazione. Sempre nell'ottica della promozione del valore della persona e di un'educazione interculturale e intergenerazionale, periodicamente, si svolgeranno delle visite a case famiglia, case di riposo per anziani e centri di accoglienza per migranti.
	Attività 1.2 Tornei 1°-12° mese	Durante i dodici mesi, verranno programmati tornei di calciobalilla, dama, play station, ping pong, biliardo, calcetto, basket e pallavolo.
	Attività 1.3 Grest/Grinv <i>Mesi di luglio e dicembre/gennaio</i>	Durante il periodo estivo e la vacanze di Natale, l'oratorio intende svolgere animazione attraverso, rispettivamente, il Grest e il Grinv. Nel dettaglio, in entrambi gli appuntamenti si svolgeranno le seguenti attività: giochi, bans, attività manuali, escursioni, spettacoli, drammatizzazioni, laboratori di danza, film.
	Attività 1.4 Carnevale <i>Settimana di Carnevale</i>	Durante il carnevale di Chiaramonte, appuntamento molto sentito dagli abitanti del luogo, i ragazzi dell'oratorio potranno dilettarsi in sfilate, giochi e feste in maschera.

Obiettivo specifico

Potenziare l'equipe di operatori impegnati nel recupero scolastico

Azione generale 2 SOSTEGNO SCOLASTICO	Attività 2.1 Percorsi didattici 2-12° mese	L'attività di sostegno scolastico si propone come strumento di recupero e di compensazione allo scarso livello culturale dei minori. Il "fare i compiti" deve diventare uno spazio di crescita personale e culturale all'interno di una relazione educativa che si sviluppa a partire dall'analisi dei bisogni educativi e formativi di ogni minore; si passa quindi a stilare un progetto educativo finalizzato al raggiungimento degli obiettivi scolastici relativi alla fascia d'età di appartenenza. Queste fasi serviranno ad orientare il sostegno didattico, nella valenza di svolgimento dei compiti assegnati a scuola. Laddove necessario si svolgeranno spiegazioni più approfondite ed esercitazioni sulle specifiche discipline in cui l'apprendimento risulta carente.
SEDE ORATORIO S.M. LA NOVA CHIARAMONTE GULFI, Via Vittorio Emanuele 54, COD HELIOS 129008		
Obiettivo specifico Aumentare le forme di sana aggregazione		
Azione generale 1 RAICCENDIAMO L'ORATORIO	Attività 1.1 Dinamiche di relazione e animazione in gruppo 1 -12° mese	Ogni pomeriggio in oratorio si svolgeranno giochi di conoscenza, giochi di squadra, giochi con attrezzature. Settimanalmente saranno svolti laboratori artistici, di cucina, di riciclo e ricamo. Mensilmente avranno luogo proiezioni di film inseriti nella programmazione del cineforum parrocchiale. Durante i momenti significativi dell'anno saranno organizzate feste a tema e visite guidate. All'interno di tutte le attività che si intendono avviare o incrementare sarà costante la <u>funzione pedagogica ed educativa</u> , volta alla socializzazione ma anche alla riduzione della conflittualità nel gruppo dei pari e della frustrazione
	Attività 1.2 Grest Mese di luglio	Durante il periodo estivo per quattro pomeriggi a settimana bambini e ragazzi prenderanno parte alle attività di animazione estiva che prevedono: giochi di squadra, bans, tornei sportivi, laboratori creativi.
Obiettivo specifico Avviare attività di recupero scolastico		
Azione generale 2 IMPARIAMO INSIEME	Attività 2.1 Doposcuola 1 -12° mese	L'attività di sostegno scolastico si propone come strumento di recupero e di potenziamento didattico oltre che di crescita personale e culturale all'interno di una relazione educativa che si sviluppa a partire dall'analisi dei bisogni formativi di ogni minore. Laddove necessario si svolgeranno spiegazioni più approfondite ed esercitazioni sulle specifiche discipline in cui l'apprendimento risulta carente.
Obiettivo specifico Promuovere lo scambio interculturale		

Azione generale 3 INCONTRI CHE CAMBIANO	Attività 3.1 Scambi interculturali <i>Mensilmente</i>	Saranno strutturati laboratori di giochi interculturali in cui i minori coinvolti potranno relazionarsi con gli ospiti del centro Sprar (vicino alla parrocchia) e sperimentare il valore della diversità attraverso dinamiche e giochi di ruolo
SEDE PARROCCHIA S. G. BATTISTA P, Monterosso Almo Cod. Helios 60928		
Obiettivo specifico Promuovere le attività dell'oratorio e incrementare i laboratori		
Azione generale 1 CAPACITAZIONE E SOCIALIZZAZIONE	Attività 1.1 Dinamiche di relazione e animazione in gruppo <i>1°-12° mese</i>	L'animazione in oratorio verrà svolta ogni pomeriggio, attraverso: bans, giochi di gruppo, giochi a squadre, giochi di società, giochi con attrezzature, attività di disegno e colorazione. Nell'ottica del riconoscimento del valore di ogni persona, si intende educare i bambini attraverso il contatto periodico con le persone disabili psichiche del centro diurno "Ragazzi più", iniziativa della parrocchia stessa. Si svolgeranno visite al centro, ma anche iniziative congiunte quali uscite, partecipazione ad iniziative culturali e alla preparazione delle feste popolari. Occasionalmente, verranno proposti laboratori di teatro, cineforum, gite, feste musicali, cene. All'interno di tutte le attività che si intendono avviare o incrementare sarà costante la <u>funzione pedagogica ed educativa</u> , volta non solo alla socializzazione ma, altresì, alla riduzione della conflittualità nel gruppo dei pari e della frustrazione.
	Attività 1.2 Tornei <i>1°-12° mese</i>	Durante i dodici mesi, verranno programmati tornei di calciobalilla, dama, play station, ping pong, biliardo, calcetto, basket e pallavolo.
	Attività 1.3 Grest/Grinv <i>Mesi di luglio e dicembre/gennaio</i>	Durante il periodo estivo e la vacanze di Natale, l'oratorio intende svolgere animazione attraverso, rispettivamente, il Grest e il Grinv. Nel dettaglio, in entrambi gli appuntamenti si svolgeranno le seguenti attività: giochi, bans, attività manuali, escursioni, spettacoli, drammatizzazioni, laboratori di danza, film.
Obiettivo specifico Potenziare l'equipe di operatori impegnati nel recupero scolastico		
Azione generale 2 SOSTEGNO SCOLASTICO	Attività 2.1 Percorsi didattici <i>2-12° mese</i>	L'attività di sostegno scolastico si propone come strumento di recupero e di compensazione allo scarso livello culturale dei minori. Il "fare i compiti" deve diventare uno spazio di crescita personale e culturale all'interno di una relazione educativa che si sviluppa a partire dall'analisi dei bisogni educativi e formativi di ogni minore; si passa quindi a stilare un progetto educativo finalizzato al raggiungimento degli obiettivi scolastici relativi alla fascia d'età di appartenenza. Queste fasi serviranno ad orientare il sostegno didattico, nella valenza di svolgimento dei compiti assegnati a scuola. Laddove necessario si svolgeranno spiegazioni

		più approfondite ed esercitazioni sulle specifiche discipline in cui l'apprendimento risulta carente.
SEDE PARROCCHIA S.G.BATTISTA – SANTA CROCE CAMERINA – COD. HELIOS 60931		
Obiettivo specifico Creare uno spazio dedicato ai minori immigrati con difficoltà di integrazione.		
AZIONE GENERALE 1 COMUNICARE PER INTERAGIRE	Attività 1.1 CONOSCERE... <i>1°-4° mese</i>	Ampio spazio sarà dato all'espressione non verbale come codice universale di comunicazione, per permettere ai ragazzi che vivono lo shock culturale di mettersi in contatto con il proprio mondo emotivo ed esprimerlo nella stessa forma degli altri. Lentamente si passerà all'apprendimento delle nozioni della lingua italiana, partendo dall'insegnamento della scrittura, della pronuncia e dell'alfabeto, attraverso un percorso che prevede: la lettura di testi semplici, la visione di documentari e cartoni, la conoscenza delle regole grammaticali, la scrittura libera, l'utilizzo di schede didattiche.
	Attività 1.2 PENSARE E RI-PENSARE <i>4°-5° mese</i>	In una seconda fase si approfondisce la conoscenza della cultura italiana, al fine di integrare le conoscenze dei ragazzi e aiutarli a ripensare per elaborare un sapere "interculturale", attraverso dei raccordi interdisciplinari di italiano, storia, geografia. Anche in questa fase, ampio spazio sarà lasciato alle immagini, ai racconti guidati, al confronto, alle uscite nel territorio.
	Attività 1.3 CREARE... <i>3°-4° mese</i> <i>9°-12° mese</i>	Quando i minori si sentiranno più a proprio agio nel gruppo e più liberi di esprimersi, verranno introdotti in attività di scrittura creativa e giocosa, volte a favorire le adeguate abilità sociali e a rispondere ai bisogni educativi riscontrati. Successivamente anche questi ragazzi parteciperanno ai laboratori mediante i quali si favoriranno attività pratiche volte a migliorare la manualità, l'espressività e la coordinazione motoria.
Obiettivo specifico Migliorare la frequenza scolastica		
Azione generale 2 SOSTEGNO SCOLASTICO	Attività 2.1 SOSTEGNO... <i>1°-9° mese</i>	L'attività di sostegno scolastico si propone come strumento di recupero e di compensazione allo scarso livello culturale dei minori. Il "fare i compiti" deve diventare uno spazio di crescita personale e culturale all'interno di una relazione educativa tra si sviluppa a partire dall'analisi dei bisogni educativi e formativi di ogni minore; si passa quindi a stilare un progetto educativo finalizzato al raggiungimento degli obiettivi scolastici relativi alla fascia d'età di appartenenza. Queste fasi serviranno ad orientare il sostegno didattico, nella valenza di svolgimento dei compiti assegnati a scuola. Laddove necessario si svolgeranno spiegazioni più approfondite ed esercitazioni sulle specifiche discipline in cui l'apprendimento risulta carente.
	Attività 2.2 POTENZIA- MENTE	L'attività di potenziamento si focalizza sulla valorizzazione delle capacità e delle conoscenze dei minori, per contrastare la loro scarsa motivazione allo studio. L'attività "potenzia-mente" si svolge attraverso: esercitazioni ludico-cognitive, che consistono

	3°-9° mese	nell'approfondimento di argomenti con prove pratiche individuali e di gruppo.
Obiettivo specifico		
Instaurare una interazione periodica con le famiglie distanti dalle istituzioni educative.		
Azione generale 3 NESSUNO ESCLUSO	Attività 3.1 DIALOGARE 3°-12° mese	Si svolgeranno incontri periodici con le famiglie, anche tramite visite domiciliari concordate con le stesse per l'individuazione delle ragioni della distanza dalle istituzioni educative (difficoltà culturali, di comunicazione o altri ostacoli).
	Attività 3.2 AGIRE I DIRITTI 3°-12° mese	Con l'attivazione della Caritas parrocchiale si aiuteranno le famiglie nel collegamento con la rete sociale: sollecitazione dei servizi pubblici (telefonate, email, scrittura di relazioni etc.), coinvolgimento delle famiglie nelle attività comunitarie. Laddove necessario, le famiglie saranno accompagnate presso i servizi o sostenute nell'invio a servizi utili all'apprendimento delle nozioni basiche della lingua italiana.

Diagramma di GANTT

AREA DI INTERVENTO MINORI	SEDE PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA – RAGUSA - Codice Helios 128951																							
ATTIVITÀ'	PERIODO DI REALIZZAZIONE																							
Azione generale 1 INCONTRIAMOCI	1° mese	2° mese		3° mese		4° mese		5° mese		6° mese		7° mese		8° mese		9° mese		10° mese		11° mese	12° mese			
<i>Attività 1.1 Gioco educativo</i>																								
<i>Attività 1.2 Preparazione momenti interculturali</i>																								
<i>Attività 1.3 GREEST</i>																								
Azione generale 2 IMPARI-AMO A STUDIARE	1° mese	2° mese		3° mese		4° mese		5° mese		6° mese		7° mese		8° mese		9° mese		10° mese		11° mese	12° mese			
<i>Attività 2.1 Doposcuola</i>																								
AREA DI INTERVENTO MINORI	SEDE PARROCCHIA MARIA SS. NUNZIATA - RAGUSA - Codice Helios 114652																							
ATTIVITÀ	PERIODO DI REALIZZAZIONE																							
Azione generale 2 ANALISI BISOGNI EDUCATIVI	1° mese	2° mese		3° mese		4° mese		5° mese		6° mese		7° mese		8° mese		9° mese		10° mese		11° mese	12° mese			
<i>Attività 2.1 Coordinamento e preparazione piano di rilevazione</i>																								
<i>Attività 2.2 Costruzione strumenti di rilevazione</i>																								
<i>Attività 2.3 Realizzazione della rilevazione</i>																								
<i>2.4 Elaborazione e restituzione risultati</i>																								
Azione generale 1 RIACCENDIAMO L'ORATORIO	1° mese	2° mese		3° mese		4° mese		5° mese		6° mese		7° mese		8° mese		9° mese		10° mese		11° mese	12° mese			
<i>Attività 1.1 Gioco educativo</i>																								

Azione generale 2																	
CAPACITAZIONE E SOCIALIZZAZIONE	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese					
Attività 2.1 Attività ludiche																	
Attività 2.2 Tornei																	
AREA DI INTERVENTO MINORI	SEDE																
	CAR. PARROC. MADONNA ASS. VITTORIA - COD. HELIOS 14492																
ATTIVITÀ'	PERIODO DI REALIZZAZIONE																
Azione generale 1	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese					
RIACCENDIAMO L'ORATORIO																	
Attività 1.1 Laboratorio di animazione teatrale																	
Azione generale 2	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese					
SOSTEGNO SCOLASTICO																	
Attività 2.1 PERCORSI DIDATTICI 2-12° mese																	
Attività 2.2 POTENZIA-MENTE 2-12° mese																	
Attività 2.3 SOCIALIZZIAMO CON LO STUDIO 5-12° mese																	
Azione generale 3	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese					
CAPACITAZIONE E SOCIALIZZAZIONE																	
Attività 3.1 Laboratorio ludico-sportivo 2°-12° mese																	
Azione generale 4 Comunità coesa	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese					
Attività 4.1 Volontari per e con la parrocchia 1° mese																	
Attività 4.2 Informare per svegliare le coscienze 2°, 8° e 12° mese																	
Attività 4.3 Aprirsi per coinvolgere 3° - 5° - 7° - 12° mese																	
AREA DI INTERVENTO MINORI	SEDE																
	CAR. PARROC. S. MARIA GRAZIE - COMISO - COD. HELIOS 29873																
ATTIVITÀ'	PERIODO DI REALIZZAZIONE																
Azione generale 1 SOSTEGNO SCOLASTICO	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese					
Attività 1.1 Doposcuola 3°-12° mese																	

AZIONE GENERALE 2	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
CAPACITAZIONE E SOCIALIZZAZIONE	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese
<i>Attività 2.1 Laboratorio di canto e musica 5°, 6° e 7° mese</i>												
<i>Attività 2.2 Laboratorio di cucina interetnica 4°, 8° e 12° mese</i>												
Azione generale 3	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
CAPACITAZIONE E SOCIALIZZAZIONE	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese
<i>Attività 3.1 Giochi di gruppo Durante i 12 mesi</i>												
<i>Attività 3.2 Giochi di società e di cooperazione (giochi da tavola) 1°, 2° e 3° mese</i>												
<i>Attività 3.3 Tornei di calcio balilla e calcetto 9°, 10° e 11° mese</i>												
AREA DI INTERVENTO MINORI	SEDE CHIESA S. FRANCESCO DELL'IMMACOLATA - COMISO - COD. HELIOS 114680											
Azione generale 1 RIACCENDIAMO L'ORATORIO	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
CAPACITAZIONE E SOCIALIZZAZIONE	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese
<i>Attività 1.1 Gioco educativo</i>												
<i>Attività 1.2 Il servizio dei piccoli</i>												
Azione generale 2 ANALISI BISOGNI EDUCATIVI	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
CAPACITAZIONE E SOCIALIZZAZIONE	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese
<i>Attività 2.1 Coordinamento e preparazione piano di rilevazione</i>												
<i>Attività 2.2 Costruzione strumenti di rilevazione</i>												
<i>Attività 2.3 Realizzazione della rilevazione</i>												
<i>Attività 2.4 Elaborazione e restituzione risultati</i>												
Azione generale 3 SOSTEGNO SCOLASTICO	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
CAPACITAZIONE E SOCIALIZZAZIONE	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese
<i>Attività 3.1 PERCORSI DIDATTICI 2-12° mese</i>												
<i>Attività 3.2 POTENZIA-MENTE 2-12° mese</i>												
AZIONE GENERALE 4 Le chiavi della della lingua italiana	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
CAPACITAZIONE E SOCIALIZZAZIONE	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese
<i>Attività 4.1 Conoscere...</i>												
Azione generale 5 NESSUNO ESCLUSO	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
CAPACITAZIONE E SOCIALIZZAZIONE	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese
<i>Attività 5.1 Ascolto famiglie</i>												

AREA DI INTERVENTO <i>MINORI</i>	SEDE											
	SEDE PARROCCHIA S. G. BATTISTA P, Monterosso Almo Cod. Helios 60928											
ATTIVITÀ'	PERIODO DI REALIZZAZIONE											
Azione generale CAPACITAZIONE E SOCIALIZZAZIONE	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mes e
<i>Attività 1.1 Dinamiche relazione animazione in gruppo 1°-12° mese</i>												
<i>Attività 1.2 Tornei</i>												
<i>Attività 1.3 Gr.est.-Gr.inv.</i>												
Azione generale 2 SOSTEGNO SCOLASTICO	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mes e
<i>Attività 2.1 PERCORSI DIDATTICI 2-12° mese</i>												
AREA DI INTERVENTO <i>MINORI</i>	SEDE											
	PARROCCHIA S.G.BATTISTA, S. CROCE CAMERINA.C. HELIOS 60931											
ATTIVITÀ'	PERIODO DI REALIZZAZIONE											
AZIONE GENERALE 1 COMUNICARE PER INTERAGIRE	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mes e
<i>Attività 1.1 Conoscere...</i>												
<i>Attività 1.2 Pensare e ri-pensare</i>												
<i>Attività 1.3 Creare...</i>												
Azione generale 2 SOSTEGNO SCOLASTICO	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mes e
<i>Attività 2.1. Sostegno</i>												
<i>Attività 2.2 Potenza-mente</i>												
Azione generale 3 NESSUNO ESCLUSO	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mes e
<i>Attività 3.1 Dialogare</i>												



8.2 RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE, CON LA SPECIFICA DELLE PROFESSIONALITÀ IMPEGNATE E LA LORO ATTINENZA CON LE PREDETTE ATTIVITÀ.

AREA DI INTERVENTO		
SEDE PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA RAGUSA -, – Codice Helios 128951		
<i>Numero</i>	<i>Professionalità</i>	<i>Elenco attività in cui è coinvolto</i>
2	Sacerdote, responsabile gruppi parrocchiali	Azione generale 1, Azione generale 2
20	Volontari per l'animazione	Azione generale 1, Azione generale 2
5	Volontari Caritas parrocchiale	Azione generale 1
SEDE PARROCCHIA MARIA SS. NUNZIATA RAGUSA - VIA GIUSEPPE UNGARETTI, SNC – Codice Helios 114652		
<i>Numero</i>	<i>Professionalità</i>	<i>Elenco attività in cui è coinvolto</i>
1	Sacerdote, responsabile gruppi parrocchiali	Azione generale 1, Azione generale 2, Azione generale 3, Azione generale 4, Azione generale 5
25	Volontari per l'animazione	Azione generale 1, Azione generale 2, Azione generale 3
1	Esperto laboratorio teatrale	Attività: 4.2
7	Volontari Caritas parrocchiale	Azione generale 4
1	Educatore	Azione generale 1, Azione generale 2, Azione generale 4
1	Animatore sportivo	Attività: 4.1
SEDE ASSOCIAZIONE VO.CRI. 2 RAGUSA - VIA ECCE HOMO, 139 – Codice Helios 115324		
<i>Numero</i>	<i>Professionalità</i>	<i>Elenco attività in cui è coinvolto</i>
1	Presidente associazione	Azione generale 1, Azione generale 2
50	Volontari addetti al sostegno scolastico	Azione generale 1
4	Educatori volontari	Azione generale 1, Azione generale 2
2	Assistente sociale volontario	Azione generale 2
15	Volontari addetti alla distribuzione beni	Azione generale 2
SEDE PARROCCHIA RESURREZIONE/ORATORIO OLTRE LA TENDA VITTORIA - VIA L. CAVALLO, 1 - CODICE HELIOS 93197		
<i>Numero</i>	<i>Professionalità</i>	<i>Elenco attività in cui è coinvolto</i>
1	Sacerdote, responsabile gruppi parrocchiali	Azione generale 1, Azione generale 2
10	Animatori volontari	Azione generale 1, Azione generale 2
1	Esperto laboratorio teatrale	Attività 2.1
1	Esperto disegnatore/grafico/pittore	Attività 2.2
2	Animatori responsabili	Azione generale 1, Azione generale 2
SEDE PARROCCHIA S.DOMENICO SAVIO		

VITTORIA - VIA BOLOGNA 361 - CODICE HELIOS 60940		
1	Parroco	Azione generale 1
1	Pedagogista	Azione generale 1, Azione generale 2
10	Volontari addetti al sostegno scolastico	Azione generale 1
5	Volontari per attività ludiche	Azione generale 2
SEDE CAR. PARROC. MADONNA ASS. - VITTORIA - VIA MILANO, 11/B - CODICE HELIOS 14492		
<i>Numero</i>	<i>Professionalità</i>	<i>Elenco attività in cui è coinvolto</i>
1	Sacerdote, responsabile gruppi parrocchiali	Azione generale 1, Azione generale 3, Azione generale 4
3	Animatori oratorio (volontari)	Azione generale 1, Azione generale 3, Azione generale 4
2	Pedagogiste volontarie	Azione generale 1, Azione generale 2, Azione generale 3
1	Animatore sportivo volontario	Attività 3.1
1	Padri dottrinari	Azione generale 1, Azione generale 3, Azione generale 4
SEDE CAR. PARROC. S. MARIA GRAZIE - COMISO - VIA TASSO, 2 - CODICE HELIOS 29873		
<i>Numero</i>	<i>Professionalità</i>	<i>Elenco attività in cui è coinvolto</i>
1	Sacerdote, responsabile gruppi parrocchiali	Azione generale 2, Azione generale 3
6	Volontari addetti al sostegno scolastico	Azione generale 1
7	Volontari addetti alle attività oratoriali	Azione generale 2, Azione generale 3
2	Psicologi	Azione generale 1, Azione generale 2, Azione generale 3
1	Esperto musicista	Attività 2.1
1	Esperto di cucina interetnica	Attività 2.2
1	Animatore sportivo volontario	Attività 3.3
SEDE CHIESA S. FRANCESCO DELL'IMMACOLATA COMISO - VIA DEGLI STUDI, 56 – CODICE HELIOS 114680		
<i>Numero</i>	<i>Professionalità</i>	<i>Elenco attività in cui è coinvolto</i>
1	Sacerdote, responsabile gruppi parrocchiali	Azione generale 1, Azione generale 2, Azione generale 3, Azione generale 4, Azione generale 5
13	Volontari addetti al sostegno scolastico	Azione generale 3, Azione generale 4
5	Volontari addetti alle attività oratoriali	Azione generale 1, Azione generale 2
1	Assistente sociale volontario	Azione generale 5
1	Educatore volontario	Azione generale 1, Azione generale 2, Azione generale 3, Azione generale 4, Azione generale 5
20	Volontari addetti alla distribuzione beni	Azione generale 5
SEDE PARROCCHIA SAN NICOLA CHIARAMONTE GULFI - VIA G. NICOSIA, 3 – CODICE HELIOS 60939		
<i>Numero</i>	<i>Professionalità</i>	<i>Elenco attività in cui è coinvolto</i>

1	Sacerdote, responsabile gruppi parrocchiali	Azione generale 1
15	Animatori volontari	Azione generale 1, Azione generale 2
1	Animatore sportivo	Azione generale 1
4	Volontari addetti al sostegno scolastico	Azione generale 2
SEDE		
ORATORIO S.M LA NOVA, CHIARAMONTE GULFI COD. HELIOS 129008		
CHIARAMONTE GULFI -		
<i>Numero</i>	<i>Professionalità</i>	<i>Elenco attività in cui è coinvolto</i>
2	Sacerdoti	Azione generale 1, Azione generale 3
10	AnimatoriVolontari	Azione generale 1, Azione generale 2, Azione generale 3
5	Volontari addetti al sostegno scolastico	Attività 2.1
60	Animatori Grest	Attività 1.2
5	Volontari addetti alle attività ricreative	Attività 1.1
SEDE		
SEDE		
PARROCCHIA S. G. BATTISTA P, Monterosso Almo Cod. Helios 60928		
<i>Numero</i>	<i>Professionalità</i>	<i>Elenco attività in cui è coinvolto</i>
1	Sacerdote, responsabile gruppi parrocchiali	Azione generale 1, Azione generale 2
15	Animatori volontari	Azione generale 1
1	Animatore sportivo	Azione generale 1
6	Volontari addetti al sostegno scolastico	Azione generale 3
SEDE		
PARROCCHIA S.G.BATTISTA –		
SANTA CROCE CAMERINA - PIAZZA V.EMANUELE, 1 - CODICE HELIOS 60931		
<i>Numero</i>	<i>Professionalità</i>	<i>Elenco attività in cui è coinvolto</i>
1	Sacerdote, responsabile gruppi parrocchiali	Azione generale 3
10	Volontari addetti al sostegno scolastico	Azione generale 2
1	Mediatore culturale volontario	Azione generale 3
5	Volontari addetti alle attività ricreative	Attività 1.3
1	Assistente sociale volontario	Azione generale 1, Azione generale 3
5	Volontari Caritas	Azione generale 1, Azione generale 3

8.3 RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO.

AREA DI INTERVENTO MINORI		
Sede: PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA RAGUSA – VIA ARCHIMEDE 12, COD. HELIOS 128951		
Azione generale 1 INCONTRIAMOCI	1.1 Gioco educativo 1°-12° mese	<p>I volontari in servizio civile cureranno la pubblicizzazione dell'apertura dell'oratorio. Ideeranno le locandine e i volantini, con la consulenza del partner Kreativamente (vedi accordo) e cureranno la realizzazione e la distribuzione/affissione del materiale. I volontari saranno presenti nelle messe domenicali nelle quali saranno presentate le attività.</p> <p>Nel periodo dedicato alla socializzazione fra i bambini e gli operatori dell'oratorio i volontari saranno parte attiva e apporteranno il valore aggiunto della presenza quotidiana e costante. Diverranno così punti di riferimento per i bambini, che potranno raccontare loro la quotidianità dei loro vissuti. I volontari organizzeranno i giochi di conoscenza e socializzazione, e si dedicheranno ad organizzare i giochi proposti dai bambini. In questa fase molta importanza sarà data all'ascolto dei piccoli e alla conoscenza delle loro risorse e dei loro bisogni.</p> <p>I volontari parteciperanno alla organizzazione e conduzione dei laboratori di cucina, pittura, manipolazione e movimento corporeo, nei quali apporteranno il valore delle proprie competenze ed abilità.</p>
	Attività 1.2 Preparazione momenti interculturali mensilmente	I volontari in servizio civile I volontari parteciperanno alla organizzazione e conduzione dei laboratori interculturali, valorizzando lo scambio relazionale tra i minori dell'oratorio e gli ospiti del centro Sprar
	Attività 1.3 GREST <i>luglio</i>	I volontari in servizio civile saranno protagonisti attivi di tutte le attività di animazione estiva partecipando anche momenti formativi legati alla organizzazione delle giornate di Grest estivo.
Obiettivo specifico Arginare il fenomeno dell'insuccesso scolastico		
Azione generale 2 IMPARIAMO A STUDIARE	Attività 2.1 1°-12° mese	<p>I ragazzi in servizio civile dopo una prima fase osservativa in cui rileveranno i bisogni educativi/scolastici (anche mediante il confronto con i docenti delgi stessi), stileranno un piano di studio per ogni bambino seguito.</p> <p>I volontari saranno anche coinvolti pienamente nelle lezioni di recupero e potenziamento per le discipline il cui</p>

		apprendimento risulta più problematico.
SEDE PARROCCHIA MARIA SS. NUNZIATA RAGUSA - VIA GIUSEPPE UNGARETTI, SNC – Codice Helios 114652		
Obiettivo specifico Aumentano le attività educative dedicate ai minori e la frequenza delle stesse Avvio di un'analisi dei bisogni educativi dei minori; programmazione di metà servizio		
Azione generale 1 ANALISI BISOGNI EDUCATIVI	1.1 Coordinamento e preparazione piano di rilevazione 1°-2° mese	I volontari in servizio civile si coordineranno con parroco e olp. Seguirà l'incontro con i responsabili dei gruppi educativi (catechisti, educatori Azione Cattolica, animatori), per la presentazione dell'obiettivo della ricerca; in tale occasione i giovani in servizio civile raccoglieranno le idee e i suggerimenti dei partecipanti. Successivamente, giovani in servizio e Olp procederanno alla stesura del piano di rilevazione.
	1.2 Costruzione strumenti di rilevazione 3° mese	I volontari in servizio civile, con la consulenza di un educatore professionale, costruiranno i questionari, le interviste semistrutturate, le schede di osservazione.
	1.3 Realizzazione della rilevazione 3°-4° mese	I volontari in servizio civile attuano la ricerca progettata con una responsabilità superiore rispetto agli altri volontari che partecipano alla rilevazione. Condurranno i focus group con gli educatori e i responsabili, somministreranno i questionari ai genitori e osserveranno i bambini utilizzando schede di osservazione diretta-partecipe.
	1.4 Elaborazione e restituzione dei risultati della rilevazione	I giovani in servizio civile saranno presenteranno i risultati della ricerca alla comunità, mentre il parroco e/o l'OLP guideranno la riflessione educativa con gli educatori (catechisti, animatori, operatori del Grest) per la pianificazione di un percorso educativo che includa obiettivi omogenei nella comunità. I volontari aiuteranno l'OLP nell'organizzazione di un momento di riflessione condotto a livello di vicariato foraneo, con le altre sedi di servizio che attuano questa azione.
Azione generale 2 RIACCENDIAMO L'ORATORIO	2.1 Gioco educativo 2°-4° mese	I volontari in servizio civile cureranno la pubblicizzazione dell'apertura dell'oratorio. Ideeranno le locandine e i volantini, con la consulenza del partner Kreativamente (vedi accordo) e cureranno la realizzazione e la

		<p>distribuzione/affissione del materiale. I volontari saranno presenti nelle messe domenicali nelle quali saranno presentate le attività.</p> <p>Nel periodo dedicato alla socializzazione fra i bambini e gli operatori dell'oratorio i volontari saranno parte attiva e apporteranno il valore aggiunto della presenza quotidiana e costante. Diverranno così punti di riferimento per i bambini, che potranno raccontare loro la quotidianità dei loro vissuti. I volontari organizzeranno i giochi di conoscenza e socializzazione, e si dedicheranno ad organizzare i giochi proposti dai bambini. In questa fase più "libera" molta importanza sarà data all'ascolto dei piccoli e alla conoscenza delle loro risorse e dei loro bisogni. Congiuntamente i volontari porteranno avanti la rilevazione dei bisogni, per la quale questa attività di gioco condiviso sarà molto importante.</p> <p>Nella terza fase i volontari parteciperanno alla conduzione di semplici laboratori di cucina, pittura, manipolazione, movimento corporeo, nei quali apporteranno il valore delle proprie competenze ed abilità.</p>
<p>AZIONE GENERALE 3 "Sto fuori!"</p>	<p>3.1 VOLONTARIATO IN SERVIZI DI PROSSIMITÀ 6°-12° mese</p>	<p>Dopo aver attivato un percorso di riflessione trasversale alle varie attività sui temi della solidarietà, della povertà, della solitudine, i volontari accompagneranno i bambini presso i progetti di prossimità del quartiere (case di riposo, progetto per rifugiati, centro per disabili).</p> <p>I volontari, insieme con gli operatori, organizzeranno attività (canti, giochi, etc.) che accomuneranno bambini e ospiti delle strutture.</p> <p>I volontari parteciperanno all'uscita presso agriturismo o fattoria didattica congiunta con bambini ed ospiti dei servizi.</p>
<p>Obiettivo specifico Aumento della stabilità emotiva e delle competenze sociali dei bambini</p>		
<p>Azione generale 4 CAPACITAZIONE E SOCIALIZZAZIONE</p>	<p>4.1 Animazione sportiva 3°-12° mese 4.2 Laboratorio teatrale 5°-10° mese</p>	<p>I ragazzi in servizio civile supporteranno l'animatore sportivo nella conduzione degli allenamenti; guideranno il momento di avvio iniziale e di chiusura finale, durante i quali i bambini in cerchio elaborano le emozioni; utilizzeranno le schede di osservazione diretta-partecipe.</p> <p>I volontari parteciperanno a pieno al laboratorio, fondamentale per instaurare con i ragazzi un rapporto di maggiore prossimità, intimità, fiducia.</p> <p>Pur non avendo necessariamente le competenze tecniche necessarie, i volontari affiancheranno gli animatori del laboratorio nell'osservazione delle dinamiche relazionali, nella mediazione, nell'empatizzazione con i minori.</p>

Obiettivo specifico Emergenza delle situazioni di grave disagio		
Azione generale 5 NESSUNO ESCLUSO	5.1 Ascolto famiglie 3°-12° mese	I ragazzi osservano gli indicatori che possano far pensare a situazioni di disagio complesso e ne parlano con l'OLP, il parroco e gli educatori dei bambini. Insieme si struttura un piano educativo individualizzato che, laddove necessario, includerà il coinvolgimento delle figure genitoriali. I volontari incontreranno le famiglie, in base ai casi potranno essere presenti o meno ai colloqui con le stesse e la Caritas parrocchiale, ma comunque verranno informati delle evoluzioni dei singoli casi.
	5.2 Agire i diritti 3°-12° mese	In collaborazione con la Caritas parrocchiale, i ragazzi aiuteranno nell'attivazione della rete: svolgeranno attività utili alla sollecitazione dei servizi (telefonate, email, scrittura di relazioni etc.). Laddove necessario, i volontari in servizio civile accompagneranno la famiglia presso i servizi.
Azione generale 6 SOSTEGNO SCOLASTICO	6.1 Percorsi Didattici 2°-12° mese	L'attività di sostegno scolastico si propone come strumento di recupero e di compensazione allo scarso livello culturale dei minori. Il "fare i compiti" deve diventare uno spazio di crescita personale e culturale all'interno di una relazione educativa UNO A UNO. L'azione si sviluppa a partire dall'analisi dei bisogni educativi e formativi di ogni minore; si passa quindi a stilare un progetto educativo finalizzato al raggiungimento degli obiettivi scolastici relativi alla fascia d'età di appartenenza. Queste fasi serviranno ad orientare il sostegno didattico, nella valenza di svolgimento dei compiti assegnati a scuola. Laddove necessario si svolgeranno spiegazioni più approfondite ed esercitazioni sulle specifiche discipline in cui l'apprendimento risulta carente.
	Attività 6.2 Potenzia-Mente 2°-12° mese	L'attività di sostegno si focalizza sulla valorizzazione e sul potenziamento delle capacità e delle conoscenze dei minori, per contrastare la loro scarsa motivazione allo studio. L'attività "potenzia-mente" si svolge attraverso: esercitazioni ludico-cognitive, che consistono nell'approfondimento di argomenti con prove pratiche individuali e di gruppo.
SEDE ASSOCIAZIONE VO.CRI. 2 RAGUSA - VIA ECCE HOMO, 139 – Codice Helios 115324		
Obiettivo specifico Garantire il sostegno scolastico a 30 minori destinatari :		
Azione generale 1 SOSTEGNO SCOLASTICO	1.1 Percorsi Didattici 2°-12° mese	Il volontario inserito nell'attività di sostegno scolastico contribuirà ad aumentare le risorse umane presenti, al fine di potenziare qualitativamente il servizio.

	Attività 1.2 POTENZIA- MENTE <i>2°-12° mese</i>	Nell'azione di sostegno scolastico il volontario, sull'analisi dei bisogni educativi e formativi del minore, offrirà spiegazioni più approfondite ed esercitazioni sulle specifiche discipline in cui l'apprendimento risulta carente.
EmerSIONE delle situazioni di grave disagio: Almeno 12 famiglie vengono orientate ed accompagnate ai servizi presenti nel territorio; A 12 famiglie è garantita la distribuzione di alimenti e beni.		
Azione generale 2 NESSUNO ESCLUSO	2.1 Ascolto famiglie <i>3°-12° mese</i>	Il volontario osserva gli indicatori che possano far pensare a situazioni di disagio complesso e ne parla con l'OLP, il parroco e gli educatori dei bambini. Insieme si struttura un piano educativo individualizzato che, laddove necessario, includerà il coinvolgimento delle figure genitoriali. Il volontario incontrerà le famiglie, in base ai casi potrà essere presente o meno ai colloqui con le stesse e la Caritas parrocchiale, ma comunque verrà informato delle evoluzioni dei singoli casi.
	2.2 Beni necessari <i>3°-12° mese</i>	Se necessario, il volontario potrà partecipare solo occasionalmente alla distribuzione di pane, alimenti, abiti e altri beni.
	2.3 Agire i diritti <i>3°-12° mese</i>	In collaborazione con la Caritas parrocchiale, il volontario aiuterà nell'attivazione della rete: svolgerà attività utili alla sollecitazione dei servizi (telefonate, email, scrittura di relazioni etc.). Laddove necessario, il volontario in servizio civile accompagnerà, affiancando un altro operatore, la famiglia presso i servizi.
SEDE PARROCCHIA RESURREZIONE/ORATORIO OLTRE LA TENDA VITTORIA - VIA L. CAVALLO, 1 - CODICE HELIOS 93197		
Obiettivo specifico: Promuovere l'oratorio fra i minori che attualmente non lo frequentano		
Azione generale 1 BENVENUTO ORATORIO	<i>Attività 1.1 Evento promozione attività Oratorio 1° mese</i>	I volontari parteciperanno all'organizzazione dell'evento di promozione delle attività oratoriali, prepareranno e distribuiranno i volantini informativi riguardo le attività organizzate .
	<i>Attività 1.2 Conoscenza e socializzazione 2°-4° mese</i>	I volontari saranno protagonisti di una fase di preliminare conoscenza con i minori della sede, per facilitare la quale prenderanno parte all'evento che coinvolgerà anche le famiglie.

	<i>Attività 1.3 di sviluppo e incremento dei laboratori 5°-9° mese</i>	I volontari daranno un contributo alla realizzazione del laboratorio "Teatro", mettendo in gioco le proprie competenze personali e la voglia di mettersi in gioco insieme ai bambini nello sperimentare forme espressive nuove mediante esperti del settore.
	<i>Attività 1.4 Attività estive e Valutazione 10°-12° mese</i>	I volontari contribuiranno alla programmazione delle attività di Grest e alla realizzazione delle stesse, affiancando l'equipe parrocchiale di animatori.
Obiettivo specifico: Aumento della consapevolezza di sé, mediante l'espressione delle capacità personali nel gruppo dei pari		
Azione generale 2 CAPACITAZIONE E SOCIALIZZAZIONE	<i>Attività 2.1 Laboratorio teatrale - 5°-9° mese</i>	I volontari parteciperanno a pieno al laboratorio, fondamentale per instaurare con i ragazzi un rapporto di maggiore prossimità, intimità, fiducia e collaboreranno alla realizzazione dello spettacolo da mettere in scena.
	<i>Attività 2.2 Laboratori oratoriali 2°- 9° mese</i>	I volontari parteciperanno alla programmazione delle attività; cureranno anche il reperimento e la custodia dei materiali.
SEDE: PARROCCHIA S.DOMENICO SAVIO VITTORIA - VIA BOLOGNA 361 - CODICE HELIOS 60940		
Obiettivo specifico Migliorare il rendimento scolastico e far acquisire autonomia ai minori seguiti		
Azione generale 1 SOSTEGNO SCOLASTICO	<i>Attività 1.1 Attività didattiche e sostegno scolastico 3°- 12° mese</i>	I giovani in servizio civile collaboreranno con i volontari, li aiuteranno a seguire i minori nello svolgimento dei compiti scolastici e impartiranno lezioni frontali allo scopo di colmare e ridurre le lacune. I volontari daranno un rilevante contributo per aiutare una quantità maggiore di bambini ad acquisire autonomia in ambito scolastico. In casi eccezionali di necessità, i volontari accompagneranno i bambini a casa. Compito dei ragazzi sarà anche quello di stabilire un rapporto proficuo e costruttivo con le famiglie dei ragazzi.
Obiettivo specifico Migliorare la socializzazione nel gruppo dei pari		
Azione generale 2 CAPACITAZIONE E SOCIALIZZAZIONE	<i>Attività 2.1 Attività ludiche 1°- 12° mese</i>	I volontari in servizio civile collaboreranno con i volontari, proponendo e animando le attività, aiutando i bambini a socializzare, a rispettare le regole e a risolvere eventuali conflitti. In caso di necessità, i volontari accompagneranno i bambini per uscite e visite educative.

	Attività 2.2 TORNEI 1°-12° mese	Il volontario parteciperà alla programmazione del torneo, agli allenamenti dei bambini, con funzione di osservatore per sostenere la riflessione sulle dinamiche attivate in campo, seguirà le relative fasi di attuazione del torneo. I volontari rappresentano per i destinatari la "spalla" su cui piangere o i fratelli maggiori con cui condividere i risultati delle partite, contenendo emozioni altrimenti solitarie.
SEDE: CAR. PARROC. MADONNA ASS. - VITTORIA - VIA MILANO, 11/B - CODICE HELIOS 14492		
Obiettivo specifico		
Implemento del tempo dedicato ai minori e delle attività educative		
Azione generale 1 RIACCENDIAMO L'ORATORIO	Attività 1.1 <i>Laboratorio di animazione teatrale</i> 7°-12° mese	I volontari parteciperanno come co-conduttori del laboratorio, collaborando con l'esperto e partecipando alla valutazione degli incontri e alla realizzazione dello spettacolo.
Obiettivo specifico		
Migliora il rendimento scolastico dei bambini con gravi insufficienze		
Azione generale 2 SOSTEGNO SCOLASTICO	Attività 2.1. PERCORSI DIDATTICI 2-12° mese	I volontari in SCN parteciperanno dall'analisi dei bisogni educativi e formativi di ogni minore e al sostegno didattico nello svolgimento dei compiti assegnati a scuola. I volontari in SCN svolgeranno spiegazioni più approfondite ed esercitazioni sulle specifiche discipline in cui l'apprendimento risulta carente.
	Attività 2.2 POTENZIA-MENTE 2-12° mese	I volontari in SCN partecipano alla attuazione di esercitazioni ludico-cognitive, che consistono nell'approfondimento di argomenti con prove pratiche individuali e di gruppo.
	Attività 2.3 SOCIALIZZIAMO CON LO STUDIO 5-12° mese	L'attività di sostegno diventa uno spazio relazionale di socializzazione e aggregazione che trova il suo sbocco naturale nel laboratorio di scrittura creativa. I volontari svolgono un importante ruolo di ponte verso il laboratorio di scrittura e disegno.
Obiettivo specifico		
Prevenire il disagio minorile attraverso l'educazione allo sport, il rispetto delle regole e l'espressione di sé nel gruppo		
Azione generale 3 CAPACITAZIONE E SOCIALIZZAZIONE	Attività 3.1 <i>Laboratorio ludico-sportivo</i> 2°-12° mese	I volontari in Servizio Civile Nazionale saranno inseriti all'interno dell'attività sportiva di calcio e pallavolo. L'attività si svolge presso il campo della Parrocchia "Madonna Assunta". I volontari saranno coinvolti nell'organizzazione dei tornei e nelle trasferte.
Obiettivo specifico		
Animare la comunità al senso della corresponsabilità e della carità		
Azione generale 4 comunità coesa	Attività 4.1 <i>Volontari per e con la parrocchia</i> 1° mese	Presentazione dei volontari in servizio civile alla comunità, presentazione del progetto con le sue finalità e le attività programmate, informazione circa la disponibilità di formare ed inserire nuovi volontari per le attività programmate.

	<i>Attività 4.2 Informare per svegliare le coscienze 2°, 8° e 12° mese</i>	I volontari offriranno la loro testimonianza durante gli incontri informativi insieme con gli altri volontari in servizio civile della diocesi. Rivolgeranno l'invito ai genitori dei bambini del catechismo. Realizzeranno gli incontri con i bambini.
	<i>Attività 4.3 Aprirsi per coinvolgere 3° - 5° - 7° - 12° mese</i>	I volontari organizzeranno, insieme con le altre figure, le iniziative di animazione territoriale e coinvolgeranno i ragazzi nella preparazione degli allestimenti e dei risultati dei laboratori.
SEDE: CAR. PARROC. S. MARIA GRAZIE - COMISO - VIA TASSO, 2 - CODICE HELIOS 29873		
Obiettivo specifico Garantire il sostegno scolastico dei minori di età compresa tra i 6 e i 13 anni		
AZIONE GENERALE 1 SOSTEGNO SCOLASTICO	<i>Attività 1.1 Doposcuola 3°-12° mese</i>	I volontari aiuteranno i minori a svolgere i compiti assegnati. Contribuiranno alla stesura dei percorsi di studio individuali.
Obiettivo specifico Promuovere l'integrazione e creare occasioni di socializzazione		
Azione generale 2 CAPACITAZIONE E SOCIALIZZAZIONE	<i>Attività 2.1 Laboratorio di canto e musica 5°, 6° e 7° mese</i>	I volontari parteciperanno attivamente al laboratorio. Faranno ascoltare e cantare dei brani e ne spiegheranno il contenuto. Aiuteranno i minori stranieri ad essere protagonisti, attraverso le loro musiche, del momento di condivisione che si instaura attraverso il laboratorio.
	<i>Attività 2.2 Laboratorio di cucina interetnica 4°, 8° e 12° mese</i>	I volontari parteciperanno attivamente al laboratorio. Cureranno l'organizzazione degli incontri e tutte le fasi preparatorie. In una prima fase, aiuteranno i genitori a sciogliere il ghiaccio e l'imbarazzo iniziale. Osserveranno e favoriranno la relazione genitori-figli durante la preparazione degli ingredienti.
Obiettivo specifico Migliorare le relazioni all'interno del gruppo dei pari ed educare al rispetto delle regole		
Azione generale 3 CAPACITAZIONE E SOCIALIZZAZIONE	<i>Attività 3.1 Giochi di gruppo Durante i 12 mesi</i>	Nella prima fase dell'attività, i volontari presenteranno in modo divertente le "regole del gioco". Creeranno insieme ai minori il regolamento attraverso l'uso di materiali di cancelleria. Nella seconda fase, i volontari guideranno le dinamiche di gioco.
	<i>Attività 3.2 Giochi di società e di cooperazione (giochi da tavola) 1°, 2° e 3° mese</i>	I volontari spiegheranno le regole, osserveranno l'andamento dei giochi ed interverranno per ristabilire l'ordine qualora necessario.

	<p><i>Attività 3.3</i> <i>Tornei di calcio balilla e calcetto</i></p> <p><i>9°, 10° e 11° mese</i></p>	<p>I volontari contribuiranno alla stesura del calendario dei tornei, contenente gli appuntamenti settimanali degli allenamenti e le date delle partite.</p> <p>Supervisioneranno le attività di gioco e interverranno qualora opportuno.</p> <p>Contribuiranno alla formazione delle squadre.</p>
<p>SEDE: CHIESA S. FRANCESCO DELL'IMMACOLATA COMISO - VIA DEGLI STUDI, 56 – CODICE HELIOS 114680</p>		
<p>Obiettivo specifico Aumentare il tempo, la qualità e l'efficacia delle azioni dedicate ai minori</p>		
<p>Azione generale 1 RIACCENDIAMO L'ORATORIO</p>	<p><i>Attività 1.1</i> Gioco educativo 2°-4° mese</p>	<p>I volontari in servizio civile cureranno la pubblicizzazione dell'apertura dell'oratorio. Ideeranno le locandine e i volantini, con la consulenza del partner Kreativamente (vedi accordo) e cureranno la realizzazione e la distribuzione/affissione del materiale. I volontari saranno presenti nelle messe domenicali nelle quali saranno presentate le attività.</p> <p>Nel periodo dedicato alla socializzazione fra i bambini e gli operatori dell'oratorio i volontari saranno parte attiva e apporteranno il valore aggiunto della presenza quotidiana e costante. Diverranno così punti di riferimento per i bambini, che potranno raccontare loro la quotidianità dei loro vissuti. I volontari organizzeranno i giochi di conoscenza e socializzazione, e si dedicheranno ad organizzare i giochi proposti dai bambini. In questa fase più "libera" molta importanza sarà data all'ascolto dei piccoli e alla conoscenza delle loro risorse e dei loro bisogni. Congiuntamente i volontari porteranno avanti la rilevazione dei bisogni, per la quale questa attività di gioco condiviso sarà molto importante.</p> <p>Nella terza fase i volontari parteciperanno alla conduzione di semplici laboratori di cucina, pittura, manipolazione, movimento corporeo, nei quali apporteranno il valore delle proprie competenze ed abilità.</p>
	<p><i>Attività 1.2</i> Il servizio dei piccoli 6°-12° mese</p>	<p>Dopo aver attivato un percorso di riflessione trasversale alle varie attività sui temi della solidarietà, della povertà, della solitudine, i volontari accompagneranno i bambini presso i progetti di prossimità del quartiere (case di riposo, progetto per rifugiati, centro per disabili).</p> <p>I volontari, insieme con gli operatori, organizzeranno attività (canti, giochi, etc.) che accomuneranno bambini e ospiti delle strutture.</p> <p>I volontari parteciperanno all'uscita presso agriturismo o fattoria didattica congiunta con bambini ed ospiti dei servizi.</p>
	<p><i>Attività 2.1</i> Coordinamento e preparazione piano di rilevazione</p>	<p>I volontari in servizio civile si coordineranno con parroco e olp. Seguirà l'incontro con i responsabili dei gruppi educativi (catechisti, educatori Azione Cattolica, animatori), per la presentazione dell'obiettivo della ricerca; in tale occasione i giovani in servizio civile raccoglieranno le idee e i suggerimenti</p>
<p>Azione generale 2 ANALISI BISOGNI EDUCATIVI</p>		

	1°-2° mese	dei partecipanti. Successivamente, giovani in servizio e OLP procederanno alla stesura del piano di rilevazione.
	Attività 2.2 Costruzione strumenti di rilevazione 3° mese	I volontari in servizio civile, con la consulenza di un educatore professionale, costruiranno i questionari, le interviste semistrutturate, le schede di osservazione.
	Attività 2.3 Realizzazione della rilevazione 3°-4° mese	I volontari in servizio civile attuano la ricerca progettata con una responsabilità superiore rispetto agli altri volontari che partecipano alla rilevazione. Condurranno i focus group con gli educatori e i responsabili, somministreranno i questionari ai genitori e osserveranno i bambini utilizzando schede di osservazione diretta-partecipe.
	Attività 2.4 Elaborazione e restituzione dei risultati della rilevazione 5°-6° mese	I giovani in servizio civile saranno presenteranno i risultati della ricerca alla comunità, mentre il parroco e/o l'OLP guideranno la riflessione educativa con gli educatori (catechisti, animatori, operatori del Grest) per la pianificazione di un percorso educativo che includa obiettivi omogenei nella comunità. I volontari aiuteranno l'OLP nell'organizzazione di un momento di riflessione condotto a livello di vicariato foraneo, con le altre sedi di servizio che attuano questa azione.
Obiettivo specifico Garantire il sostegno scolastico a 40 minori destinatari		
Azione generale 3 SOSTEGNO SCOLASTICO	Attività 3.1. PERCORSI DIDATTICI <i>2-12° mese</i>	I volontari in SCN parteciperanno dall'analisi dei bisogni educativi e formativi di ogni minore e al sostegno didattico nello svolgimento dei compiti assegnati a scuola. I volontari in SCN svolgeranno spiegazioni più approfondite ed esercitazioni sulle specifiche discipline in cui l'apprendimento risulta carente.
	Attività 3.2 POTENZIAMENTO <i>2-12° mese</i>	I volontari in SCN partecipano alla attuazione di esercitazioni ludico-cognitive, che consistono nell'approfondimento di argomenti con prove pratiche individuali e di gruppo.
Azione generale 4 LE CHIAVI DELLA LINGUA ITALIANA	Attività 4.1 CONOSCERE... <i>2°-6° mese</i>	I volontari aiuteranno gli operatori nel favorire l'apprendimento delle nozioni della lingua italiana, attraverso un percorso di alfabetizzazione di base con la lettura di testi semplici, la conoscenza delle regole grammaticali. Il valore dei volontari in questa fase è molto forte, proprio per il bisogno di prossimità che i ragazzi non pienamente integrati nella cultura e nel territorio di residenza sentono. I volontari in servizio civile potranno dedicare tempo alla preparazione delle attività e del materiale utile in sede e al dialogo informale con i ragazzini.

Obiettivo specifico Emergenza delle situazioni di grave disagio		
Azione generale 5 NESSUNO ESCLUSO	Attività 5.1 Ascolto famiglie 3°-12° mese	I ragazzi osservano gli indicatori che possano far pensare a situazioni di disagio complesso e ne parlano con l'OLP, il parroco e gli educatori dei bambini. Insieme si struttura un piano educativo individualizzato che, laddove necessario, includerà il coinvolgimento delle figure genitoriali. I volontari incontreranno le famiglie, in base ai casi potranno essere presenti o meno ai colloqui con le stesse e la Caritas parrocchiale, ma comunque verranno informati delle evoluzioni dei singoli casi.
	Attività 5.2 Beni necessari 3°-12° mese	Se necessario, i ragazzi potranno partecipare solo occasionalmente alla distribuzione di pane, alimenti, abiti e altri beni. I ragazzi in servizio civile preparano i bambini alle attività di animazione rivolte ad anziani soli del quartiere, e li accompagnano durante la realizzazione degli stessi.
	Attività 5.3 Agire i diritti 3°-12° mese	In collaborazione con la Caritas parrocchiale, i ragazzi aiuteranno nell'attivazione della rete: svolgeranno attività utili alla sollecitazione dei servizi (telefonate, email, scrittura di relazioni etc.). Laddove necessario, i volontari in servizio civile accompagneranno la famiglia presso i servizi.
SEDE: PARROCCHIA SAN NICOLA CHIARAMONTE GULFI - VIA G. NICOSIA, 3 – CODICE HELIOS 60939		
Obiettivo specifico Promuovere le attività dell'oratorio e incrementare i laboratori		
Azione generale 1 CAPACITAZIONE E SOCIALIZZAZIONE	Attività 1.1 DINAMICHE DI RELAZIONE E ANIMAZIONE IN GRUPPO <i>1°-12° mese</i>	Il volontario parteciperà alla programmazione delle attività; curerà anche il reperimento e la custodia dei materiali. Il volontario parteciperà attivamente nella realizzazione delle attività e il suo coinvolgimento sarà fondamentale per instaurare con i ragazzi un rapporto di maggiore prossimità, intimità, fiducia.
	Attività 1.2 TORNEI <i>1°-12° mese</i>	Il volontario parteciperà alla programmazione dei tornei e seguirà le relative fasi di gestione degli stessi.
	Attività 1.3 GREST/GRINV <i>Mesi di luglio e dicembre/gennaio</i>	Il volontario parteciperà alla programmazione del Gr.est. e del Gr.inv. In entrambi gli appuntamenti, il coinvolgimento del volontario SCN sarà totale e prevederà la sua partecipazione a tutte le attività previste.
	Attività 1.4 CARNEVALE <i>Settimana di carnevale</i>	Il volontario in SCN parteciperà all'organizzazione della settimana di festa.

Obiettivo specifico Potenziare l'équipe di operatori impegnati nel recupero scolastico		
Azione generale 2 SOSTEGNO SCOLASTICO	Attività 2.1. PERCORSI DIDATTICI <i>2-12° mese</i>	I volontari in SCN parteciperanno dall'analisi dei bisogni educativi e formativi di ogni minore e al sostegno didattico nello svolgimento dei compiti assegnati a scuola. I volontari in SCN svolgeranno spiegazioni più approfondite ed esercitazioni sulle specifiche discipline in cui l'apprendimento risulta carente.
SEDE ORATORIO S.M LA NOVA, CHIARAMONTE GULFI COD. HELIOS 129008		
Obiettivo specifico Aumentare le forme di sana aggregazione		
Azione generale 1 RIACCENDIAMO L'ORATORIO	Attività 1.1 Dinamiche di relazione e animazione in gruppo <i>1-12° mese</i>	I volontari saranno si impegneranno a organizzare attività di animazione, laboratori e momenti di gioco. Saranno responsabili insieme ai volontari della sede della gestione e pubblicizzazione delle attività di cineforum. I volontari dovranno curare anche il reperimento dei materiali necessari allo svolgimento delle attività.
	Attività 1.2 GREST <i>Mese di luglio</i>	I volontari faranno parte dello staff di animazione del Grest estivo. Prenderanno parte alla formazione, alla organizzazione dell'evento e alla conduzione delle attività delle singole giornate.
Obiettivo specifico Avviare attività di recupero scolastico		
Azione generale 2 IMPARIAMO INSIEME	Attività 2.1 Doposcuola <i>1-12° mese</i>	I volontari in servizio civile saranno a fianco dei volontari della sede nella gestione del servizio di sostegno scolastico. Cureranno il potenziamento didattico per le discipline la cui comprensione risulta più difficile.
Obiettivo specifico Promuovere lo scambio interculturale		
Azione generale 3 INCONTRI CHE CAMBIANO	Attività 3.1 Scambi interculturali <i>Mensilmente</i>	I volontari in servizio civile cureranno insieme ai volontari della sede i momenti di incontro tra i minori dell'oratorio e gli ospiti del centro Sprar. Facilitano la relazione e la socializzazione.
SEDE PARROCCHIA S. G. BATTISTA P, Monterosso Almo Cod. Helios 60928		
Obiettivo specifico Promuovere le attività dell'oratorio e incrementare i laboratori		
Azione generale 1 CAPACITAZIONE E SOCIALIZZAZIONE	Attività 1.1 DINAMICHE DI RELAZIONE E ANIMAZIONE IN GRUPPO <i>1°-12° mese</i>	Il volontario parteciperà alla programmazione delle attività; curerà anche il reperimento e la custodia dei materiali. Il volontario parteciperà attivamente nella realizzazione delle attività e il suo coinvolgimento sarà fondamentale per instaurare con i ragazzi un rapporto di maggiore prossimità, intimità, fiducia.
	Attività 1.2 TORNEI <i>1°-12° mese</i>	Il volontario parteciperà alla programmazione dei tornei e seguirà le relative fasi di gestione degli stessi.
	Attività 1.3 GREST/GRINV <i>Mesi di luglio e dicembre/gennaio</i>	Il volontario parteciperà alla programmazione del Gr.est. e del Gr.inv. In entrambi gli appuntamenti, il coinvolgimento del volontario SCN sarà totale e prevederà la sua partecipazione a tutte le attività previste.

Obiettivo specifico Potenziare l'équipe di operatori impegnati nel recupero scolastico		
Azione generale 2 SOSTEGNO SCOLASTICO	Attività 2.1. PERCORSI DIDATTICI 2-12° mese	I volontari in SCN parteciperanno dall'analisi dei bisogni educativi e formativi di ogni minore e al sostegno didattico nello svolgimento dei compiti assegnati a scuola. I volontari in SCN svolgeranno spiegazioni più approfondite ed esercitazioni sulle specifiche discipline in cui l'apprendimento risulta carente.
SEDE PARROCCHIA S.G.BATTISTA – SANTA CROCE CAMERINA - PIAZZA V.EMANUELE, 1 - CODICE HELIOS 60931		
Obiettivo specifico Creare uno spazio dedicato ai minori immigrati con difficoltà di integrazione		
AZIONE GENERALE 1 COMUNICARE PER INTERAGIRE	Attività 1.1 CONOSCERE... 1°-4° mese	I volontari in SCN parteciperanno attivamente allo "spazio intercultura. È richiesto ai volontari spirito di adattamento e voglia di mettersi in gioco perchè sarà importante che anche loro partecipino alle dinamiche e ai giochi, per sviluppare linguaggi comuni che aprano varchi all'attivazione del verbale e affievoliscano il disagio proprio dello shock culturale che i bambini vivono.
	Attività 1.2 PENSARE E RI-PENSARE 4°-5° mese	In questa fase, che lascia ampio spazio alle immagini, ai racconti guidati, al confronto, alle uscite nel territorio, i volontari potranno contribuire nella programmazione, realizzazione e valutazione degli incontri.
	Attività 1.3 CREARE... 3°-4° mese 9°-12° mese	Quando i minori si sentiranno più a proprio agio nel gruppo e più liberi di esprimersi, verranno gradatamente introdotti alle attività ludiche pomeridiane. I volontari svolgono un importante ruolo di ponte verso le attività pomeridiane.
Obiettivo specifico Migliorare la frequenza scolastica		
Azione generale 2 SOSTEGNO SCOLASTICO	Attività 2.1. SOSTEGNO 1°-9° mese	I volontari in SCN parteciperanno dall'analisi dei bisogni educativi e formativi di ogni minore e al sostegno didattico nello svolgimento dei compiti assegnati a scuola. I volontari in SCN svolgeranno spiegazioni più approfondite ed esercitazioni sulle specifiche discipline in cui l'apprendimento risulta carente.
	Attività 2.2 POTENZIA- MENTE 3°-9° mese	I volontari in SCN partecipano alla attuazione di esercitazioni ludico-cognitive, che consistono nell'approfondimento di argomenti con prove pratiche individuali e di gruppo.
Obiettivo specifico Instaurare una interazione peiodica con le famiglie distanti dalle istituzioni educative.		

Azione generale 3 NESSUNO ESCLUSO	Attività 3.1 DIALOGARE 3°-12° mese	I volontari, in affiancamento ai volontari della sede e al parroco, incontreranno le famiglie, anche in visite domiciliari concordate con le stesse ed individueranno le ragioni della distanza delle stesse (difficoltà culturali, di comunicazione o altri ostacoli).
	Attività 3.2 AGIRE I DIRITTI 3°-12° mese	In collaborazione con la Caritas parrocchiale, i ragazzi aiuteranno le famiglie nel collegamento con la rete sociale: svolgeranno attività utili alla sollecitazione dei servizi pubblici (telefonate, email, scrittura di relazioni etc.) e tenderanno un coinvolgimento nelle attività comunitarie. Laddove necessario, i volontari in servizio civile accompagneranno la famiglia presso i servizi o le sosterranno nell'invio a servizi utili all'apprendimento delle nozioni basiche della lingua italiana.

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

N. 24

10) Numero posti con vitto e alloggio:

N. posti: 0

Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio: nessuna

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

24

Ente Sede	Cod.Sede Attuaz.	num vol
PARROCCHIA S.NICOLA	60939	1
Oratorio S.M La Nova	129008	2
CAR. PARROC. S.MARIA GRAZIE	29873	2
CHIESA S. FRANCESCO DELL'IMMACOLATA	114680	2
PARROCCHIA SG.BATTISTA P	60928	2
ASSOCIAZIONE VO.CRI. 2	115324	2
PARROCCHIA MARIA SS. NUNZIATA	114652	2
PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA	128951	2
PARROCCHIA S.G.BATTISTA	60931	3
CAR. PARROC. MADONNA ASS.	14492	2
PARROCCHIA RESURREZIONE/ORATORIO "OLTRE LA TENDA"	93197	2
PARROCCHIA S.DOMENICO SAVIO	60940	2

12) Numero posti con solo vitto:

N. posti: 0

Modalità di fruizione del vitto: nessuna

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

6

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi.

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE
16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome		C.F.
1	PARROCCHIA S.NICOLA	CHIARAMONTE GULFI [Ragusa]	VIA G. NICOSIA 3	60939	1	Gurrieri Veornica			GIOVANNA CAMPAGNOLO		
2	Oratorio S.M La Nova	CHIARAMONTE GULFI [Ragusa]	Via Vittorio Emanuele 54	129008	2	Bella Filippo			GIOVANNA CAMPAGNOLO		
3	CAR. PARROC. S.MARIA GRAZIE	COMISO [Ragusa]	VIA TASSO, 2	29873	2	Todaro Ettore			GIOVANNA CAMPAGNOLO		
4	CHIESA S. FRANCESCO DELL'IMMACOLATA	COMISO [Ragusa]	VIA DEGLI STUDI 56	114680	2	Di Mauro Giuseppe			GIOVANNA CAMPAGNOLO		
5	PARROCCHIA SG.BATTISTA P	MONTEROSSO ALMO [Ragusa]	VIA SAC. GIUSEPPE FLACCAVENTO 3	60928	2	Antoci Antoci Giuseppe			GIOVANNA CAMPAGNOLO		
6	ASSOCIAZIONE VO.CRI. 2	RAGUSA [Ragusa]	VIA ECCE HOMO 139	115324	2	Criscione Salvatore			GIOVANNA CAMPAGNOLO		
7	PARROCCHIA MARIA SS. NUNZIATA	RAGUSA [Ragusa]	VIA GIUSEPPE UNGARETTI SNC	114652	2	Campailla Raffaele			GIOVANNA CAMPAGNOLO		
8	PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA	RAGUSA [Ragusa]	VIA ARCHIMEDE 12	128951	2	Cavarra Corrado			GIOVANNA CAMPAGNOLO		

9	PARROCCHIA S.G.BATTISTA	SANTA CROCE CAMERINA [Ragusa]	VIA ROMA 17	60931	3	Cognata Roberto			GIOVANNA CAMPAGNOLO	
10	CAR. PARROC. MADONNA ASS.	VITTORIA [Ragusa]	VIA MILANO, 11/B	14492	2	Cosimo Lucia			GIOVANNA CAMPAGNOLO	
11	PARROCCHIA RESURREZIONE/ ORATORIO "OLTRE LA TENDA"	VITTORIA [Ragusa]	VIA SAN GIUSEPPE LO SPERSO snc	93197	2	Puglisi Antonino			GIOVANNA CAMPAGNOLO	
12	PARROCCHIA S.DOMENICO SAVIO	VITTORIA [Ragusa]	VIA BOLOGNA 361	60940	2	Mellini Giovanna			GIOVANNA CAMPAGNOLO	

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale*

L'azione di promozione del servizio civile volontario rientra in un'iniziativa allargata di promozione generale del *servizio civile e del patrimonio dell'obiezione di coscienza* di Caritas Italiana.

La campagna permanente di promozione del servizio civile si propone di sensibilizzare l'opinione pubblica ai valori della solidarietà, della pace, della nonviolenza e della mondialità e in particolare alle possibilità offerte dal servizio civile e/o altre forme di impegno civile dei giovani.

ATTIVITÀ PERMANENTI DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO NAZIONALE

Sito Caritas Italiana www.caritas.it

Foglio informativo quindicinale on line "InformaCaritas" di Caritas Italiana

Mensile della Caritas Italiana "Italia Caritas"

Sito del Tavolo Ecclesiale sul Servizio Civile www.esseciblog.it

Sito www.antennedipace.org della Rete Caschi Bianchi (per il servizio all'estero)

Stampa di pieghevoli, poster e altro materiale sul servizio civile.

Incontro nazionale dei giovani in servizio civile in occasione di San Massimiliano martire (12 marzo).

Marcia per la pace (31 dicembre) organizzata dall'Ufficio nazionale CEI per i problemi sociali e il lavoro, Pax Christi, Azione Cattolica e Caritas Italiana.

In collaborazione con la Conferenza Nazionale Enti per il Servizio Civile (CNESC), di cui la Caritas Italiana è socio, presentazione pubblica del rapporto annuale degli enti membri della CNESC.

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE SVOLTE PRIMA DELL'AVVIO DEL PROGETTO

La Caritas diocesana di Ragusa e tutte le sedi di attuazione del progetto, sono impegnate in una promozione costante del Servizio Civile Nazionale presso la popolazione giovanile del territorio, che utilizza i seguenti strumenti:

- a. Locandine e video contenenti una prima informazione sul Servizio Civile Nazionale;
- d. Interventi e comunicati stampa alle televisioni e radio locali per gli eventi rilevanti;
- e. Partecipazione a ritiri e campi estivi diocesani con testimonianze sul Servizio Civile;
- f. Realizzazione di banchetti informativi sul servizio civile presso eventi, fiere, feste.
- h. Comunicazione alle Caritas parrocchiali e agli oratori.
- i. Coinvolgimento nelle attività e proposte dell'Ufficio Missionario e dell'Ufficio di Pastorale Giovanile-Progetto Policoro.
- l. Proposta di orientamento e conoscenza del SCN attraverso tirocinio nelle sedi operative o presso altre strutture Caritas.

In special modo si utilizzano i media diocesani, attraverso:

- 2 interventi nella Radio Diocesana "Radio Karis"; 1 Articolo sul Quindicinale della Diocesi "Insieme" e sul relativo sito www.insiemeragusa.it; Pubblicazione delle informazioni sul sito www.caritas.diocesidiragusa.it

Totale ore dedicate prima dell'avvio del progetto: 10

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE SVOLTE DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

- Incontri con i giovani della diocesi presso scuole, gruppi parrocchiali, associazioni etc **(15 ore complessive)**
- Almeno 2 articoli nel Quindicinale della Diocesi “Insieme” e sul sito della testata Insieme: www.insiemeragusa.it
- Link sul BLOG della Caritas Diocesana caritas.diocesidiragusa.it
- 4 articoli su testate giornalistiche a copertura provinciale
- 2 pagine pubblicitarie su televisioni a copertura provinciale
- 2 interventi nella Radio Diocesana “Radio Karis”
- Partecipazione ad eventi quali il ricordo delle stragi di Palermo (23 maggio), la festa di San Massimiliano (12 marzo). In particolare, per la festa di San Massimiliano, tutte le Caritas di Sicilia organizzeranno uno o più eventi zionali per ricordare le origini dell’esperienza.
- Alla fine del progetto si procederà all’impaginazione del “diario di bordo”, che racconterà le più belle esperienze dei giovani in servizio civile per il progetto “LUNA DI FORMAGGIO_RAGUSA” consentendone la divulgazione nei territori di riferimento. L’attività sarà svolta anche grazie all’apporto del parnter, previsto in progetto come da accordo allegato, Kreativamente.

Totale ore dedicate durante il servizio civile: 20

Totale complessivo ore di promozione e sensibilizzazione: 35

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Criteri autonomi di selezione verificati nell’accreditamento

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell’Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell’andamento delle attività del progetto:

Si rinvia al sistema di monitoraggio e valutazione verificato in sede di accreditamento.

Inoltre per quanto concerne il monitoraggio, la verifica e la valutazione dell’esperienza dei volontari in servizio civile si prevedono alcuni momenti di incontro con tutti i giovani partecipanti al progetto:

- incontro di metà servizio (al 5°-6° mese) di alcune giornate
- incontri periodici (quindicinali o mensili) di alcune ore ciascuno svolti a livello diocesano
- incontro di fine servizio (al 12° mese) di alcune giornate residenziali

Durante gli incontri verranno proposte attività di gruppo finalizzate alla verifica e alla rilettura dell’esperienza. Durante gli stessi momenti a metà e a fine servizio, verrà distribuito un questionario come previsto dal sistema di monitoraggio accreditato.

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell’Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

NO

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Il progetto prevede l'impiego di risorse finanziarie aggiuntive destinate:

1. alla copertura della quota-parte che il personale dipendente di cui alla voce 8.2 dedica al progetto;
2. alle attività di formazione specifica previste alla voce 39 e 40;
3. alle risorse tecniche e strumentali dedicate al progetto previste alla voce 25;
4. alle attività di promozione di cui alla voce 17;

secondo la seguente ripartizione:

Voci di spesa formazione specifica	Risorse finanziarie
Rimborso ai docenti impegnati	€ 1.500,00
Kit didattico e dispense (n. 24 X € 12,00 ciascuno)	€ 288,00
Attrezzature informatiche e multimediali (PC, stampante, videoproiettore, lavagna luminosa, videocamera)	€ 500,00
Totale spesa	€ 2.288,00

Voci di spesa promozione del progetto (come da voce 17)	Risorse finanziarie
Organizzazione incontri scuole – (sala, materiale, etc..)	€ 300,00
Spazi pubblicitari su mass media a diffusione locale (giornali e TV)	€ 400,00
Depliant da distribuire durante gli incontri nelle scolaresche	€ 200,00
Stampa pagine sul Quindicinale Insieme	€ 300,00
Totale spesa	€ 1.200,00

PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA– RAGUSA – Codice Helios 128951

Voci di spesa in quota parte del personale retribuito (cfr voce 8.2)	Risorse finanziarie
- n. 1 Educatrice volontaria	
- n. 1 Animatore sportivo operatore 2 ore a settimana a 15 €/h x 50 settimane	1.500,00
Totale spesa	1.500,00
Voci di spesa risorse tecniche e strumentali (come da voce 25)	Risorse finanziarie
Linea telefonica (quota parte x 12 mesi)	500,00
Bolletta ENEL (quota parte x 12 mesi)	800,00
Materiali didattici e spese di documentazione	500,00
Attrezzatura informatica e multimediale (pc,, videoproiettore, videocamera, lettore DVD, stereo, macchina fotografica)	500,00
Materiale per iniziative interculturali ed incontri con le famiglie	200,00
Materiale per giochi di gruppo, attività sportive e manipolative	300,00
Attrezzature e materiale per i laboratori espressivi	200,00
Totale spesa	3.000,00

PARROCCHIA MARIA SS. NUNZIATA - RAGUSA – Codice Helios 114652

Voci di spesa in quota parte del personale retribuito (cfr voce 8.2)	Risorse finanziarie
- n. 1 Animatore sportivo operatore 2 ore a settimana a 15 €/h x 50 settimane - Volontari	1.500,00
Totale spesa	1.500,00
Voci di spesa risorse tecniche e strumentali (come da voce 25)	Risorse finanziarie
Linea telefonica (quota parte x 12 mesi)	500,00
Bolletta ENEL (quota parte x 12 mesi)	800,00
Materiali didattici e spese di documentazione	500,00
Attrezzatura informatica e multimediale (pc,, videoproiettore, macchina fotografica)	500,00 200,00
Materiale per iniziative interculturali ed incontri con le famiglie	500,00
Materiale per giochi di gruppo, attività sportive e manipolative	200,00
Attrezzature e materiale per i laboratori espressivi e di cucina	
Totale spesa	3.200,00

ASSOCIAZIONE VO.CRI. 2 – RAGUSA – Codice Helios 115324

Voci di spesa in quota parte del personale retribuito (cfr voce 8.2)	Risorse finanziarie
- n. 1 Assistente sociale operatrice 4 ore a settimana a 15 €/h x 48 settimane - Volontari	2.160,00
Totale spesa	2.160,00
Voci di spesa risorse tecniche e strumentali (come da voce 25)	Risorse finanziarie
Linea telefonica (quota parte x 12 mesi)	300,00
Bolletta ENEL (quota parte x 12 mesi)	900,00
Materiali didattici	1.000,00
Attrezzatura informatica e multimediale (pc, stampante, scanner)	400,00
Materiale per giochi di gruppo e attività manipolative	500,00
Totale spesa	3.100,00

PARROCCHIA RESURREZIONE/ORATORIO OLTRE LA TENDA – VITTORIA - COD. HELIOS 93197

Voci di spesa in quota parte del personale retribuito (cfr voce 8.2)	Risorse finanziarie
Volontari	0
Totale spesa	0
Voci di spesa risorse tecniche e strumentali (come da voce 25)	Risorse finanziarie
Linea telefonica (quota parte x 12 mesi)	400,00
Bolletta ENEL (quota parte x 12 mesi)	1.000,00
Materiali didattici e volontari informativi	500,00
Attrezzatura informatica, multimediale e musicale (pc, videoproiettore, chitarre, luci, mixer audio, radio microfono, chitarre, monitor)	1.000,00
Materiale multimediale (DVD, CD, Videocassette)	500,00
Attrezzature e materiale per i laboratori teatrale	500,00
Campetto di calcio attrezzato di porte e rete	2.000,00
Palloni, completini calcio, fischietti, kit primo soccorso	400,00
Totale spesa	6.300,00

**PARROCCHIA S.DOMENICO SAVIO
VITTORIA - VIA BOLOGNA 361 - CODICE HELIOS 60940**

Voci di spesa in quota parte del personale retribuito (cfr voce 8.2)	Risorse finanziarie
- n. 1 pedagoga Volontaria	0
- volontari	0
Totale spesa	0
Voci di spesa risorse tecniche e strumentali (come da voce 25)	Risorse finanziarie
Locale completo di arredi, attrezzatura informatica, collegamenti internet	
pc, stampante, scanner, fotocopiatrice	
n. 60 sedie	
n. 11 dizionari lingua italiana ed inglese	
20 banchetti dopo scuola	
Materiale didattico e di cancelleria	
Libri di testo	3.000,00
n. 2 tavoli	2.000,00
Materiale sportivo (palle, birilli, tappetini)	400,00
Campetto di calcio attrezzato di porte e rete	
Completini calcio, fischietti, kit primo soccorso	
Totale spesa	5.400,00

CAR. PARROC. MADONNA ASS. VITTORIA - COD. HELIOS 14492

Voci di spesa in quota parte del personale retribuito (cfr voce 8.2)	Risorse finanziarie
Volontari	0
Totale spesa	0
Voci di spesa risorse tecniche e strumentali (come da voce 25)	Risorse finanziarie
Linea telefonica (quota parte x 12 mesi)	800,00
Bolletta ENEL (quota parte x 12 mesi)	1.200,00
Materiali didattici e spese di documentazione	300,00
Spese di trasporto	300,00
Attrezzatura informatica e multimediale (pc, videoproiettore, videocamera, lettore DVD, stereo, macchina fotografica)	500,00
Materiale multimediale (DVD, CD, Videocassette)	300,00
Materiale per incontri con le famiglie	300,00
Attrezzature e materiale per i laboratori	500,00
Totale spesa	4.200,00

CAR. PARROC. S.MARIA GRAZIE - COMISO COD. HELIOS 29873

Voci di spesa in quota parte del personale retribuito (cfr voce 8.2)	Risorse finanziarie
Psicologo 2 ore a settimana a 20 €/h x 40 settimane	1.600,00
Totale spesa	1.600,00
Voci di spesa risorse tecniche e strumentali (come da voce 25)	Risorse finanziarie
Linea telefonica (quota parte x 12 mesi)	800,00
Bolletta ENEL (quota parte x 12 mesi)	600,00
Materiali didattici e spese di documentazione	500,00
Attrezzatura informatica e multimediale (pc,, videoproiettore, videocamera, lettore DVD, stereo, macchina fotografica)	500,00
Materiale musicale (triangoli, tamburi, tamburelli, pianola, chitarra,)	500,00
Materiale sportivo (palle, birilli, tappetini)	500,00
Totale spesa	3.400,00

CHIESA S. FRANCESCO DELL'IMMACOLATA - COMISO - CODICE HELIOS 114680

Voci di spesa in quota parte del personale retribuito (cfr voce 8.2)	Risorse finanziarie
Volontari	0
Totale spesa	0
Voci di spesa risorse tecniche e strumentali (come da voce 25)	Risorse finanziarie
Linea telefonica (quota parte x 12 mesi)	400,00
Bolletta ENEL (quota parte x 12 mesi)	1.000,00
Aule	
n. 60 sedie	
n. 60 banchetti dopo scuola	
n. 8 dizionari lingua italiana	
n. 4 carte geografiche	
n. 2 atlanti	
n. 3 lavagne	
materiale didattico e di cancelleria	
libri di testo	
televisione, lettore dvd, radio	
pc con collegamento internet, stampante, fotocopiatrice	4.500,00
materiale e strumenti musicale (triangoli, tamburi, tamburelli, pianola, chitarra, maracas, bastoni della pioggia)	
Totale spesa	5.900,00

PARROCCHIA SAN NICOLA - CHIARAMONTE GULFI - COD. HELIOS 60939

Voci di spesa in quota parte del personale retribuito (cfr voce 8.2)	Risorse finanziarie
Volontari	0
Totale spesa	0
Voci di spesa risorse tecniche e strumentali (come da voce 25)	Risorse finanziarie
Linea telefonica (quota parte x 12 mesi) e rete internet	300,00
Bolletta ENEL (quota parte x 12 mesi)	600,00
Materiali didattici	500,00
Attrezzatura informatica e multimediale (pc,, videoproiettore, videocamera, lettore DVD, stereo, macchina fotografica)	500,00
Attrezzature e materiale per i laboratori	500,00
Materiale e strumenti musicale (amplificatore, pianola, chitarra, megafono)	300,00
Campo di calcetto/basket/pallavolo	1.800,00
Materiale sportivo (palloni, completino sportivi, cappellini)	300,00
Totale spesa	4.800,00

ORATORIO S.M LA NOVA, CHIARAMONTE GULFI COD. HELIOS 129008

Voci di spesa in quota parte del personale retribuito (cfr voce 8.2)	Risorse finanziarie
Volontari	0
Totale spesa	0
Voci di spesa risorse tecniche e strumentali (come da voce 25)	Risorse finanziarie
Linea telefonica (quota parte x 12 mesi) e collegamento internet	500,00
Bolletta ENEL (quota parte x 12 mesi)	600,00
Attrezzatura informatica e multimediale (pc,, videoproiettore, videocamera, lettore DVD, stereo,)	500,00
Attrezzature e materiale per i laboratori	300,00
Materiale e strumenti musicale (amplificatore, pianola, chitarra, megafono)	500,00
Materiale sportivo (palloni, completino sportivi, cappellini)	400,00
	300,00

Tavolo pin pong, biliardino	
Totale spesa	3.100,00

PARROCCHIA S. G. BATTISTA P, Monterosso Almo Cod. Helios 60928

Voci di spesa in quota parte del personale retribuito (cfr voce 8.2)	Risorse finanziarie
Volontari	0
Totale spesa	0
Voci di spesa risorse tecniche e strumentali (come da voce 25)	Risorse finanziarie
Linea telefonica (quota parte x 12 mesi)	400,00
Bolletta ENEL (quota parte x 12 mesi)	1.000,00
Materiali didattici	500,00
Attrezzatura informatica e multimediale (pc,, videoproiettore, videocamera, lettore DVD, stereo, macchina fotografica)	500,00
Attrezzature e materiale per i laboratori	500,00
Pc con collegamento internet, stampante, fotocopiatrice	500,00
Materiale e strumenti musicale (amplificatore, pianola, chitarra, megafono)	1.000,00
Campo di calcetto/basket/pallavolo	300,00
Materiale sportivo (palloni, completino sportivi, cappellini)	
Totale spesa	5.200,00

PARROCCHIA S.G.BATTISTA – SANTA CROCE CAMERINA – COD. HELIOS 60931

Voci di spesa in quota parte del personale retribuito (cfr voce 8.2)	Risorse finanziarie
Volontari	0
Totale spesa	0
Voci di spesa risorse tecniche e strumentali (come da voce 25)	Risorse finanziarie
Bolletta ENEL (quota parte x 12 mesi)	1.000,00
Materiali didattici	500,00
Materiale multimediale (DVD, CD, Videocassette) e attrezzature informatiche	500,00
n. 40 sedie	200,00
n. 20 banchetti dopo scuola	400,00
n. 20 banchetti dopo scuola	200,00
n. 12 dizionari lingua italiana ed inglese	60,00
n. 2 carte geografiche	800,00
Televisore, fotocopiatrice	
Totale spesa	3.660,00

TOTALE RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE: € 61.508,00

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Il progetto vede la collaborazione dei seguenti enti, impegnati come segue:

- **La Cattedra di “Dialogo tra le Culture”** di Ragusa, ente accademico scientifico promosso dalla Pontificia Facoltà Teologica “San Bonaventura” di Roma (Cod. fisc. 97058730827) si impegna a fornire il seguente apporto alle attività del progetto: Supporto alla sensibilizzazione della comunità civile ed ecclesiale attraverso la possibilità di accogliere gli operatori del progetto e i giovani in servizio civile durante le lezioni della Cattedra, per portare la testimonianza concreta del lavoro sul campo,

coerentemente con i contenuti delle lezioni; Disponibilità ad accogliere i giovani in servizio civile e i destinatari del progetto durante gli eventi culturali proposti nel territorio (conferenze, meeting, percorsi cinematografici a tema, etc.

- **Kreativamente** (P. IVA 00936070887): fornisce consulenze per la programmazione dei laboratori artistici e creativi con l'utilizzo di metodologie innovative; si impegna a collaborare per l'aspetto grafico alla pubblicazione sul sito internet della Caritas diocesana di Ragusa, nonché su supporto cartaceo, dei prodotti dei laboratori; offre consulenza per le attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile, con particolare cura della stampa di pieghevoli e poster sul servizio civile, di pagine pubblicitarie sulle televisioni locali; impaginazione del "diario di bordo", che racconterà le più belle esperienze dei giovani in servizio civile per il progetto "LUNA DI FORMAGGIO_RAGUSA";
- **Cooperativa Sociale Onlus Aksara** (P. IVA 01409410881). Si impegna a fornire il seguente apporto alle attività del progetto: integrazione di alcuni destinatari seguiti dal progetto, in eventi ed attività organizzate dalla Cooperativa nella sua struttura; sostegno all'equipe nella gestione dei casi di sofferenza familiare in cui necessita tra l'altro il supporto scolastico per i figli; possibilità che alcuni destinatari partecipino ad attività svolte dalla Cooperativa all'esterno che permettano la conoscenza del territorio nonché un arricchimento culturale degli stessi; realizzazione di incontri dedicati a momenti di riflessione sui temi della educazione e dei nuovi strumenti di comunicazione; coinvolgimento nelle attività ludico/ricreative estive.
- **Cooperativa agricola Semina Mondo** (P. IVA 00181260886). Si impegna a fornire il seguente apporto alle attività del progetto: Aprire ai bambini e alle loro famiglie destinatarie del progetto la possibilità di partecipare agli eventi di sensibilizzazione sull'educazione ambientale ed alimentare o ad uscite organizzate su richiesta delle sedi; Mettere a disposizione gli orti sociali, su alcuni dei quali le parrocchie e associazioni sedi di progetto possano organizzare autonomamente attività didattiche e ludiche.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Oltre alla normale dotazione in uso nei locali delle sedi (quali ad esempio sedie, scrivanie etc.), saranno specificamente dedicate all'attuazione del progetto le seguenti risorse:

SEDE PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA, VIA ARCHIMEDE 12 RAGUSA - Codice Helios 128951	
Azione generale 1 INCONTRIAMOCI	1 Computer, linea ADSL, 1 macchina fotografica, spese per la stampa del materiale informativo. Tavolo da ping pong, palle, giochi educativi (piccoli blocchi da costruzione in legno, puzzle, Perline e corda per costruire collanine, matite, pennarelli, pennelli per colorare, libri da colorare e ritagliare), Strumenti musicali, giochi di abilità e movimento (mikado, corde, cerchi etc.), carta, cartoncini, pennarelli. Fornelli da cucina, ingredienti vari, frigorifero, forno, 2 bombole del gas, pentole e stoviglie, stoffe colorate, cerchi, palla, plastilina vari colori, colori a dita, altro materiale utile ai laboratori.
Azione generale IMPARIAMO A STUDIARE	Computer, linea adsl, stampante. Materiale didattico e di cancelleria. 12 sedie, 3 tavoli.
SEDE PARROCCHIA MARIA SS. NUNZIATA RAGUSA - VIA GIUSEPPE UNGARETTI, SNC – Codice Helios 114652	
Azione generale 1 ANALISI BISOGNI EDUCATIVI	Linea telefonica, linea ADSL, computer, sala per incontri. Carta A4, stampante, penne, fotocopiatrice.
Azione generale 2 RIACCENDIAMO L'ORATORIO	1 Computer, linea ADSL, 1 macchina fotografica, spese per la stampa del materiale informativo. Calcio balilla, palle, giochi educativi (giochi per l'equilibrio, puzzle, Perline e corda per costruire collanine, matite, pennarelli, pennelli per colorare, libri da colorare e ritagliare), Strumenti musicali, giochi di abilità e movimento (mikado, corde, cerchi etc.), carta, cartoncini, pennarelli. Fornelli da cucina, ingredienti vari, frigorifero, forno, 2 bombole del gas, pentole e stoviglie, stoffe colorate, cerchi, palla, plastilina vari colori, colori a dita, altro materiale utile ai laboratori. Carburante per le uscite. Spese per l'entrata in fattoria didattica e/o agriturismo.
Azione generale 3 CAPACITAZIONE E SOCIALIZZAZIONE	Animazione sportiva Campetto di calcio a 5 attrezzato di porte e rete per la pallavolo, 5 palloni, 30 schede di osservazione (carta, stampante, penne, computer, linea adsl), 10 completini calcetto, 3 fischietti, kit primo soccorso, Stipula assicurazione per copertura infortuni e responsabilità civile contro terzi. Laboratorio teatrale: Sala per prove, materiale per la realizzazione di burattini, pupazzi, delle maschere, delle ombre; video-proiettore, notebook, cd musicali, stereo, impianto amplificazione musicale, palco, luci, costumi, stoffe, maquillage, mixer audio, impianto luci par 1000 e sagoma tori, mixer luci+dimmer, 11 radio microfono ad archetto, 1 radio microfono palmare, 4 monitor spia, video proiettore.
Azione generale 4 NESSUNO ESCLUSO	1 Computer, linea ADSL, Linea telefonica, sala per incontri, Carta A4, stampante, penne, fotocopiatrice, carburante per visite domiciliari e accompagnamenti.
Azione generale 5 SOSTEGNO SCOLASTICO	1 Alfabetiere in legno, 1 carte geografiche, 1 mappamondo, 1 computer, 1 collegamento adsl. Materiale per le esercitazioni ludico-cognitive (regoli, strumenti per l'apprendimento sensoriale), 1 lavagna, 5 banchetti, 5 sedie, carta e cartoncino, gessetti, pennarelli, forbici, matite e gomme da cancellare. 5 schede di osservazione.

SEDE ASSOCIAZIONE VO.CRI. 2 RAGUSA - VIA ECCE HOMO, 139 – Codice Helios 115324	
Azione generale 1 SOSTEGNO SCOLASTICO	20 Alfaberiere in legno, 10 carte geografiche, 2 mappamondo, 1 computer, 1 collegamento adsl, Materiale per le esercitazioni ludico-cognitive (regoli, strumenti per l'apprendimento sensoriale), 7 lavagna, 70 banchetti, 70 sedie, carta e cartoncino, gessetti, pennarelli, forbici, matite e gomme da cancellare.
Azione generale 2 NESSUNO ESCLUSO	1 Computer, linea ADSL, Linea telefonica, sala per incontri, Carta A4, stampante, penne, fotocopiatrice, carburante per visite domiciliari e accompagnamenti. Carburante per raccolta del pane, scaffali per riposizione alimenti, abiti e altri beni, beni di prima necessità, 2 frigoriferi, schede utenti.
SEDE PARROCCHIA RESURREZIONE/ORATORIO OLTRE LA TENDA VITTORIA - VIA L. CAVALLO, 1 - CODICE HELIOS 93197	
Azione generale 1 BENVENUTO ORATORIO	Palco mobile, amplificazione, luci, volantini informativi. Sala grande, documentari, film, video-proiettore, computer, amplificazione, snack, bevande, piattini, bicchieri. Sala insonorizzata, 4 chitarre, locandine. Pc, Stampante, linea internet, carta A4, stereo, impianto amplificazione musicale, luci, costumi, stoffe, maquillage, mixer audio, impianto luci par 1000 e sagoma tori, mixer luci + dimmer, 11 radio microfono ad archetto, 1 radio microfono palmare, 4 monitor spia, video proiettore.
Azione generale 2 CAPACITAZIONE E SOCIALIZZAZIONE	Matite, gomme, pastelli, tempere, acrilici, colori per vetro, pennelli, spugnette, cartoncini, carte telate, mascherine, oggetti in legno, abiti, stoffe.
SEDE PARROCCHIA S.DOMENICO SAVIO VITTORIA - VIA BOLOGNA 361 - CODICE HELIOS 60940	
Azione generale 1 SOSTEGNO SCOLASTICO	1 locale, 50 sedie, 7 dizionari di lingua italiana, 4 dizionari lingua inglese, 20 banchetti per doposcuola, 1 appendiabiti, 1 carta geografica, 20 Quaderni, 23 Penne, 30 matite, 10 libri di testo a supporto didattico.
Azione generale 2 CAPACITAZIONE E SOCIALIZZAZIONE	2 tavoli, gessetti, 30 pennarelli colorati, 10 album da disegno, 30 cartelline di cartone, 200 cartoncini colorati, 1 televisione, 1 pc, 10 forbicine, 10 compassi, 150 fogli formato A3, 7 tubi di colla, 4 confezioni di nastro adesivo, gessetti, 30 pennarelli colorati, 10 album da disegno, 30 cartelline di cartone. Campetto di calcio a 5 attrezzato di porte e rete per la pallavolo, 5 palloni, 20 completini calcetto, 3 fischietti, kit primo soccorso, Stipula assicurazione per copertura infortuni e responsabilità civile contro terzi.
SEDE CAR. PARROC. MADONNA ASS. - VITTORIA - VIA MILANO, 11/B -CODICE HELIOS 14492	
Azione generale 1 RIACCENDIAMO L'ORATORIO	1 Computer, linea ADSL, 1 macchina fotografica, spese per la stampa del materiale informativo. Calcio balilla, palle, giochi educativi (giochi per l'equilibrio, puzzle, Perline e corda per costruire collanine, matite, pennarelli, pennelli per colorare, libri da colorare e ritagliare), Strumenti musicali, giochi di abilità e movimento (mikado, corde, cerchi etc.), carta, cartoncini, pennarelli.
Azione generale 2 SOSTEGNO	50 sedie, 7 dizionari di lingua italiana, 4 dizionari lingua inglese, 20 banchetti per doposcuola, 1 appendiabiti, 1 carta geografica, 50 Quaderni, 50 Penne, 50 matite,

SCOLASTICO	10 libri di testo a supporto didattico.
Azione generale 3 CAPACITAZIONE E SOCIALIZZAZIONE	2 tavoli, gessetti, 30 pennarelli colorati, 10 album da disegno, 30 cartelline di cartone, 200 cartoncini colorati, 1 televisione, 1 pc , 10 forbicine, 10 compassi, 150 fogli formato A3, 7 tubi di colla, 4 confezioni di nastro adesivo, gessetti, 30 pennarelli colorati, 10 album da disegno, 30 cartelline di cartone. Materiale musicale: triangoli, tamburi, tamburelli, pianola, chitarra, mandolino, xilofono, 10 palle, 20 birilli, 40 tappetini, carte da gioco, giochi da tavolo.
Azione generale 4 Comunità coesa	Volantini, sala riunioni, amplificazione pc, videoproiettore, alimenti, pannelli per affissione, festoni, palloncini, sedie e tavoli.
SEDE CAR. PARROC. S. MARIA GRAZIE - COMISO - VIA TASSO, 2 - CODICE HELIOS 29873	
Azione generale 1 Sostegno scolastico	1 locale, 60 sedie, 7 dizionari di lingua italiana, 4 dizionari lingua inglese, 20 banchetti per doposcuola, 1 appendiabiti, 1 carta geografica, 20 Quaderni, 23 Penne, 30 matite, 10 libri di testo a supporto didattico.
Azione generale 2 Capacitazione e socializzazione	2 tavoli, gessetti, 30 pennarelli colorati, 10 album da disegno, 30 cartelline di cartone, 200 cartoncini colorati, 1 televisione, 1 pc , 10 forbicine, 10 compassi, 150 fogli formato A3, 7 tubi di colla, 4 confezioni di nastro adesivo, gessetti, 30 pennarelli colorati, 10 album da disegno, 30 cartelline di cartone. Materiale musicale: triangoli, tamburi, tamburelli, pianola, chitarra, mandolino, xilofono, 10 palle, 20 birilli, 40 tappetini, carte da gioco, giochi da tavolo.
Azione generale 3 Capacitazione e socializzazione	200 cartoncini colorati, 10 forbicine, 10 compassi, 150 fogli formato A3, 7 tubi di colla, 4 confezioni di nastro adesivo, gessetti, 30 pennarelli colorati, 10 album da disegno, 30 cartelline di cartone. Giochi da tavola (monopoli, tombola, il gioco dell'oca, risiko, saltinmente). 1 biliardino, 3 palloni da calcio.
SEDE CHIESA S. FRANCESCO DELL'IMMACOLATA COMISO - VIA DEGLI STUDI, 56 – CODICE HELIOS 114680	
Azione generale 1 RIACCENDIAMO L'ORATORIO	200 cartoncini colorati, 1 pc , 10 forbicine, giochi da tavolo, 10 spillatrice, 20 forbici, 7 tubi di colla, 4 confezioni di nastro adesivo, gessetti, 30 pennarelli colorati, giochi vari, pittura ad acqua, 50 pennelli, vari giochi da tavolo, giochi educativi, costruzioni lego, puzzle didattici 1 cucina, utensili da cucina, 40 sedie, 8 tavoli.
Azione generale 2 ANALISI BISOGNI EDUCATIVI	1 lavagna a fogli, cancelleria (penne, matite, pennarelli, 1 risma carta A4), 15 calcolatrici, 1 macchina fotografica. Linea telefonica, linea ADSL, computer, sala per incontri, stampante/fotocopiatrice.
Azione generale 3 SOSTEGNO SCOLASTICO	aule, 60 banchetti destinati al doposcuola, 60 sedie, 4 Carta geografica , 2 atlanti, 8 Dizionari di lingua italiana, libri di testo per sussidio didattico, 3 lavagna , gessetti, 100 penne, 100 gomme, 50 matite, 100 pennarelli colorati, album da disegno, 100 cartoncini colorati, 10 nastro adesivo, forbici.
Azione generale 4 Le chiavi della lingua italiana	Televisione, 1 lettore dvd, 10 dvd educativi, 1 radio, Cd musicali, 100 fogli formato A3, 7 tubi di colla, 1 diario del gruppo, 1 macchina fotografica, 50 giornali illustrati per collage, 10 confezioni di regoli, 1 specchio 2metri x 3 metri. 10 carte finalizzate all'apprendimento, 2 libri di fiabe dal mondo, 1 libro sui giochi di interazione, video e presentazioni utili all'educazione interculturale.
Azione generale 5 NESSUNO ESCLUSO	1 Computer, linea ADSL, Linea telefonica, sala per incontri, Carta A4, stampante, penne, fotocopiatrice, carburante per visite domiciliari e accompagnamenti. Carburante per reperimento beni, scaffali per riposizione alimenti, abiti e altri beni, beni di prima necessità, 2 frigoriferi, schede utenti.
SEDE PARROCCHIA SAN NICOLA CHIARAMONTE GULFI - VIA G. NICOSIA, 3 – CODICE HELIOS 60939	

Azione generale 1 CAPACITAZIONE E SOCIALIZZAZIONE	Computer, amplificatori, cd musicali, collegamento internet, giochi di gruppo, materiale per manipolazione, megafono, TORNEI: 1 campo di calcetto/pallavolo/basket, palle da basket, pallavolo, palloni di calcio, completini sportivi (maglia + calzoncini), stipula assicurazione per copertura infortuni e responsabilità civile contro terzi per tutti 50 bambini, fischiotti. GREST/GRINV: megafoni, magliette e cappellini (70), stipula assicurazione per copertura infortuni, sussidi per la programmazione, linea telefonica, stampante e pc, pennarelli e materiale vario di cancelleria (cartoncini, manifesti, pittura, etc.) CARNEVALE: Festoni, materiale per feste (coriandoli, festoni etc.), stoffe e abiti per bambini svantaggiati, cartapesta, colla etc, carburante per partecipazione alla festa cittadina.
Azione generale 2 sostegno scolastico	1 locale, 60 sedie, 7 dizionari di lingua italiana, 4 dizionari lingua inglese, 20 banchetti per doposcuola, 1 appendiabiti, 1 carta geografica, 20 Quaderni, 23 Penne, 30 matite, 10 libri di testo a supporto didattico.
ORATORIO S.M LA NOVA, CHIARAMONTE GULFI COD. HELIOS 129008	
Azione generale 1 RAICCENDIAMO L'ORATORIO	15 Pentole, 1 frigorifero, 1 forno, 4 scaffali, 1 pc, 1 videoproiettore, 1 telo proiezione, 2 casse, 1 tavolo da ping pong, 1 biliardino, 1 play station, 10 telai, 30 matasse di seta, tela per ricamo, 5 palloni di calcio, pittura, 25 pennelli.
Azione generale 2 IMPARIAMO INSIEME	10 quaderni, 20 penne, 15 matite, 6 gomme, 1 pc, carta A4, 6 libri di testo a supporto didattico, 100 sedie, 10 tavoli.
Azione generale 3 INCONTRI CHE CAMBIANO	15 Pentole, 1 frigorifero, 1 forno, 4 scaffali, 1 pc, 1 videoproiettore, 1 telo proiezione, 2 casse, 1 tavolo da ping pong, 1 biliardino, 1 play station, 10 telai, 30 matasse di seta, tela per ricamo, 5 palloni di calcio, pittura, 25 pennelli.
PARROCCHIA S. G. BATTISTA P, Monterosso Almo Cod. Helios 60928	
Azione generale 1 CAPACITAZIONE E SOCIALIZZAZIONE	Computer, amplificatori, cd musicali, collegamento internet, giochi di gruppo, materiale per manipolazione, megafono, videogiochi, playstation, psp. TORNEI: 1 campo di calcetto/pallavolo/basket, palle da basket, pallavolo, palloni di calcio, completini sportivi (maglia + calzoncini), stipula assicurazione per copertura infortuni e responsabilità civile contro terzi per tutti 50 bambini, fischiotti. GREST/GRINV: megafoni, magliette e cappellini (70), stipula assicurazione per copertura infortuni, sussidi per la programmazione, linea telefonica, stampante e pc, pennarelli e materiale vario di cancelleria (cartoncini, manifesti, pittura, etc.)
Azione generale 2 sostegno scolastico	1 locale, 60 sedie, 7 dizionari di lingua italiana, 4 dizionari lingua inglese, 20 banchetti per doposcuola, 1 appendiabiti, 1 carta geografica, 20 Quaderni, 23 Penne, 30 matite, 10 libri di testo a supporto didattico.
SEDE PARROCCHIA S.G.BATTISTA – SANTA CROCE CAMERINA - PIAZZA V.EMANUELE, 1 - CODICE HELIOS 60931	

Azione generale 1 Comunicare per interagire	<p>Televisione, 1 lettore dvd, 10 dvd educativi, 1 radio, Cd musicali, 16 squadrette, 5 righe, 10 compassi, 100 fogli formato A3, 7 tubi di colla, 1 diario del gruppo, 1 macchina fotografica, 50 giornali illustrati per collage, 10 confezioni di regoli, 1 specchio 2metri x 3 metri.</p> <p>20 carte finalizzate all'apprendimento, 4 libri di fiabe dal mondo, 1 libro sui giochi di interazione, 1 pc per la realizzazione di video e presentazioni utili all'educazione interculturale.</p>
Azione generale 2 sostegno scolastico	<p>40 sedie, 7 dizionari di lingua italiana, 4 dizionari lingua inglese, 20 banchetti per doposcuola, 1 appendiabiti, 2 carta geografica, 40 Quaderni, 40 Penne, 30 matite, 10 libri di testo a supporto didattico.</p>
Azione generale 3 NESSUNO ESCLUSO	<p>1 Computer, linea ADSL, Linea telefonica, Carta A4, stampante, penne, fotocopiatrice.</p>

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Convenzione collettiva per tirocini curriculari, tirocini extracurriculari formativi e di orientamento, tirocini professionalizzanti con Università degli Studi di Bergamo.

Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento con Università degli studi di Genova-Facoltà di Scienze Politiche.

Convenzione per tirocini di formazione e orientamento curriculari con Università di Pisa-Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere.

Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento con Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Convenzione per tirocini di stages/tirocini di formazione e orientamento con Università Ca'Foscari di Venezia.

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Convenzione collettiva per tirocini curriculari, tirocini extracurriculari formativi e di orientamento, tirocini professionalizzanti con Università degli Studi di Bergamo.

Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento con Università degli studi di Genova-Facoltà di Scienze Politiche.

Convenzione per tirocini di formazione e orientamento curriculari con Università di Pisa-Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere.

Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento con Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Convenzione per tirocini di stages/tirocini di formazione e orientamento con Università Ca'Foscari di Venezia.

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte di Caritas Italiana in cui vengono riportate la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio (modello consegnato al Dipartimento da Caritas Italiana).

La singola Caritas diocesana rilascia – su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge - ulteriore documentazione più dettagliata e particolareggiata.

Le stesse competenze sono **riconosciute mediante il rilascio di un attestato da parte dell'Ente terzo CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione di Solidarietà Sociale "Gino Mattarelli"**, come da convenzione allegata.

Il progetto consente l'acquisizione delle seguenti competenze attestate da Caritas Italiana e dall'ente terzo CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione di Solidarietà Sociale "Gino Mattarelli":

COMPETENZE TRASVERSALI

- Costruire messaggi chiari, al fine di fornire informazioni corrette ai giovani interessati alle attività organizzate dall'associazione.
- Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia.
- Collaborare con i professionisti coinvolti nel progetto, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere.
- Integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non.
- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari.
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità.
- Controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza.
- Lavorare in team per produrre risultati collettivi.
- Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi.
- Collaborare con il Personale dell'Ente e con i colleghi.

COMPETENZE SPECIFICHE

- Applicare tecniche di animazione, socializzazione e di gioco per favorire l'integrazione dei singoli e dei gruppi.
- Accompagnare e supportare il minore nell'attività di studio e ricreativa.
- Collaborare alla progettazione, organizzazione e conduzione di attività di socializzazione, di ricostruzione della rete relazionale.
- Collaborare con la struttura ospedaliera per renderla piu' accogliente ai bambini e ai familiari.
- Stabilire canali di comunicazione tra il minore, la famiglia, la scuola, il territorio, i servizi presenti e il contesto parrocchiale.
- Mediare i rapporti con il minore, e tra il minore e le agenzie educative presenti sul territorio.
- Applicare tecniche di stimolazione cognitiva
- Coinvolgere i minori nelle attività proposte.
- Leggere i bisogni dei minori, e proporre attività di interesse.
- Utilizzare tecniche specifiche di animazione: attività di intrattenimento (giochi, musica, films ecc...); supporto ad attività scolastiche; attività sportive; attività occupazionali (disegno, patchwork, manipolazione creta, pittura); attività culturali (visite e gite, raccolta storie personali, drammatizzazione), sostegno ai legami familiari (feste , accompagnamento), supporto ad attività a valenza assistenziale (riattivazione individuale - stimolazione cognitiva in senso lato).
- Capacità di ascolto dei bisogni e delle problematiche dei minori;
- Capacità di gestione di dinamiche di gruppo all'interno del gruppo dei pari degli adolescenti;
- Capacità di gestione di un gruppo di adolescenti nelle attività ludico-sportive;

- Capacità di orientamento del minore verso studi appropriati alle caratteristiche possedute da ciascuno.
- Capacità rapporto con minori con problematiche di tipo sociale in atto
- Tecniche di animazione attraverso il teatro dei burattini e l'elaborazione di fumetti.
- Capacità di lettura dei bisogni dei minori, e proposta di attività di interesse.
- Capacità di mediare i rapporti e le relazioni con i minori e i giovani utilizzando codici linguistici chiari e comprensibili per la generazione di riferimento.
- Essere in grado di orientare il minore verso percorsi di crescita personale etici e morali, e verso validi percorsi formativi e professionali.
- Saper informare il minore e il giovane dei servizi presenti sul territorio.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Via Roma, 109 – 97100 Ragusa (alcuni incontri verranno anche svolti presso realtà significative del territorio)

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale nella circolare *"Linee guida per la formazione generale dei volontari"*, ed il sistema di formazione verificato in sede di accreditamento, il percorso di formazione generale si attua con le seguenti tecniche e metodologie.

Metodologia

Per ogni obiettivo formativo viene considerato:

- la coscientizzazione: essere/divenire consapevoli di sé, dell'altro, del mondo
- dalla conoscenza della realtà al saper comunicare la realtà
- dal sapere di essere nella realtà al saper stare nella realtà
- dal saper fare al saper fare delle scelte
- dallo stare insieme al cooperare

ed in relazione a questi livelli la dimensione:

- individuale della persona
- la famiglia, il gruppo, la comunità di appartenenza
- la società, il mondo

attraverso:

- lezioni frontali (non meno del 30% delle 42 ore);
- elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori in gruppo e riflessioni personali (non meno del 40% delle 42 ore);
- testimonianze e/o visite ad esperienze significative

Articolazione della proposta di formazione previste;

totale nei primi sei mesi dall'avvio del progetto: 42 ore.

La proposta è articolata in un percorso di formazione caratterizzato da:

- **corso di inizio servizio** di alcune giornate nel primo mese di servizio

- **incontri di formazione permanente** di alcune ore o al massimo di 1-2 giornate ciascuno nei mesi successivi.

Inoltre, durante i momenti di verifica di metà e fine servizio e periodici dal 5° al 12° mese (vedi il piano di monitoraggio interno descritto alla voce 21), verranno proposti anche degli approfondimenti tematici a partire dalla verifica dell'esperienza svolta nell'incontro di monitoraggio.

Numero verifiche previste e relativi strumenti utilizzati anche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti;

Durante il servizio civile: valutazione attraverso scheda di verifica a conclusione dei singoli moduli formativi. Successive condivisioni e confronti in gruppo.

33) Contenuti della formazione:

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale nella circolare *“Linee guida per la formazione generale dei volontari”*, ed il sistema di formazione verificato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale in sede di accreditamento, si propone una formazione generale che preveda due fasi:

una prima fase di 36 ore che tiene conto delle indicazioni delle *“Linee guida per la formazione generale dei volontari”* in cui presentare ad un primo livello i singoli argomenti che saranno poi, dove necessario, approfonditi a partire dalle esigenze del gruppo.

Verranno unificate alcune tematiche all'interno dei momenti previsti e verrà dedicato il primo periodo all'aspetto formativo istituzionale (una giornata settimanale).

La tempistica verrà modulata secondo la tabella sottostante:

Moduli Linee Guida	Moduli Caritas	Tempistica	Modalità (1)
L'identità del gruppo in formazione e patto formativo	Sostenere l'esperienza e la sua rielaborazione. Favorire l'attenzione alla cura delle relazioni. Sostenere la motivazione. Sostenere l'orientamento per il futuro.	6	6i
Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale.	Comprendere il significato di concorrere alla difesa della patria	2	2f
Il dovere di difesa della Patria - difesa civile non armata e nonviolenta		4	3f – 1i
La normativa vigente e la Carta di impegno etico	Conoscere il sistema del Servizio Civile Nazionale	2	1f – 1i
La formazione civica	Favorire l'educazione alla solidarietà, alla cittadinanza attiva, alla pace e alla responsabilità ambientale	3	2f – 1i
Le forme di cittadinanza		3	2f – 1i
La protezione civile		3	2f – 1i
La rappresentanza dei volontari nel servizio civile	Conoscere il sistema del Servizio Civile Nazionale	1	1i
Presentazione dell'ente	Conoscere la Caritas come ente	3	2f – 1i
Il lavoro per progetti	Conoscere il sistema del Servizio Civile Nazionale	2	1f – 1i

L'organizzazione del servizio civile e le sue figure	Conoscere il sistema del Servizio Civile Nazionale	2	2f
Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale	Conoscere il sistema del Servizio Civile Nazionale	2	2f
Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti	Promuovere la prosocialità. Sostenere l'esperienza e la sua rielaborazione. Favorire l'attenzione alla cura delle relazioni. Sostenere la motivazione.	3	3i
		36	19f – 17i

(1) f: lezione frontale; i: dinamiche non formali

Fermo restando le ore complessive di formazione e i temi, l'articolazione della proposta sarà adattata in base al gruppo dei volontari in formazione.

Al termine della prima fase verranno proposti alcuni strumenti per verificare il gradimento e l'interesse dei giovani rispetto a tutte le tematiche presentate, in modo da programmare il restante percorso formativo.

Una seconda fase di 6 ore dove sarà possibile dedicare più attenzione e tempo ad alcune tematiche rispetto ad altre partendo dalle esigenze e dalle risorse dei giovani e delle realtà locali. Si approfondiranno gli stessi contenuti affrontati nella prima fase e si individueranno altre tematiche in base alle esigenze ed alla situazione del gruppo particolare di volontari.

Inoltre durante i momenti di verifica di metà e fine servizio (vedi il piano di monitoraggio interno descritto alla voce 21), verranno proposti anche degli approfondimenti tematici, inerenti ai contenuti di formazione generale, a partire dalla verifica dell'esperienza svolta.

34) Durata:

Il progetto prevede un percorso formativo generale di 42 ore.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

Via Roma, 109 – 97100 Ragusa
Via Milano, 11/B , 97019 Vittoria
Via Tasso, 2 – 97013 Comiso

36) Modalità di attuazione:

La formazione specifica è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

1. Annaloro Gaetana, nata a Vittoria il 17/08/1979
2. Campagnolo Giovanna, nata a Vittoria il 19/02/1979
3. Di Stefano Delizia, nata a Vittoria il 17/10/1979
4. Giaquinta Alessia, nata a Ragusa il 13/05/1991
5. Greco Francesca, nata a Vittoria, il 12/04/1984
6. La Monica Vincenzo, nato a Ragusa il 17/02/1975
7. Missud Germano, nato a Vittoria il 26/01/1986
8. Prete Nicandro, nato a Venafro, il 10/06/1976
9. Riva Valeria, nata a Vittoria il 15/01/1981

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

1. Annaloro Gaetana, educatrice
2. Campagnolo Giovanna, laurea in Scienze della Comunicazione
3. Di Stefano Delizia, psicologa
4. Giaquinta Alessia, attrice teatrale
5. Greco Francesca, laureata in filosofia, operatrice della caritas di Ragusa
6. La Monica Vincenzo, responsabile diocesano Osservatorio delle Povertà e delle Risorse
7. Missud Germano, psicologo
8. Prete Nicandro, architetto, esperto sicurezza
9. Riva Valeria, psicologa

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La metodologia dei momenti di formazione utilizza le tecniche di *apprendimento partecipativo*. Si pone il volontario, portatore di risorse e potenzialità manifeste e/o latenti, al centro delle attività di formazione in modo da stimolare la riflessione individuale e la self efficacy, al fine di educare e guidare al rispetto delle diversità dell'altro in tutti i suoi aspetti.

Il modello educativo privilegiato sarà quello relazionale che in un clima di piena accettazione, dà al volontario la possibilità di provare ad affermare positivamente sé stessa/o nel rapporto con i formatori ed i colleghi.

Gli interventi dei formatori consentiranno la messa in atto di una metodologia d'intervento che privilegerà l'area relazionale e quindi la capacità di socializzazione ed espressione della creatività di ogni giovane, senza trascurare la possibilità di acquisire capacità teoriche e tecniche all'interno di ogni formazione (modellamento).

Le tecniche metodologiche previste saranno pertanto tese al coinvolgimento dei volontari mediante:

1. lezioni frontali
2. role playing;
3. attivazioni con debriefing e approfondimento finali;
4. discussioni guidate;
5. brainstorming;
6. cooperative learning;
7. action maze;
8. visione di materiale audio-video;
- 9 simulazioni.

Le tecniche da 2 a 9 comportano, nell'ambito della metodologia di apprendimento attivo, la partecipazione sentita e consapevole del volontario, perché contestualizzano le situazioni di apprendimento in ambienti reali ed analoghi a quelli che vivrà in futuro (previsione e virtualità).

40) *Contenuti della formazione:*

Modulo: SICUREZZA E RISCHI NEL LAVORO		durata 8 ore
Formatore:	Prete Nicandro	
I principali elementi connessi alla sicurezza e ai rischi nel lavoro e in riferimento al volontario di servizio civile. Valutazione del rischio e definizione di misure preventive nei lavori socio/educativi ed assistenziali.		
Attività di progetto a cui si riferiscono i contenuti:	Tutte le attività. In conformità alle <i>"Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale"</i> , approvate con Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale del 19 luglio 2013, tale modulo si svolgerà entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.	

LABORATORIO DI EDUCAZIONE SOCIO AFFETTIVA: DALL' "IO" AL "NOI"		durata 4 ore
<ul style="list-style-type: none"> - Educare all'affettività: un percorso di alfabetizzazione emozionale - Educare alla prosocialità: educare ad andare "verso l'altro" - L'integrazione, tra "appartenenza" e "differenza" 		
Formatore:	Delizia Di Stefano	
Azioni generali a cui si riferiscono i contenuti:	Azione generale "Incontriamoci"; Azione generale "Capacitazione e socializzazione"	

LA CHIESA IN USCITA: LAVORARE NEI TERROTORI PER LA PREVENZIONE		durata 4 ore
Formatore:	Riva Valeria, Annaloro Gaetana	
Attività di progetto a cui si riferiscono i	Azione generale "Sto fuori", Azione generale "Nessuno escluso"	

contenuti:	
<ul style="list-style-type: none"> - La Chiesa in uscita: conoscere il territorio - Educativa di strada: <i>Lo street- worker: definizioni, ruolo e funzioni.</i> - I diversi aspetti dell'emarginazione sociale e il valore della <i>prevenzione</i>; 	

IL RUOLO DEL GIOVANE IN SERVIZIO CIVILE: CONFINI E VALORE DELLA RELAZIONE D'AIUTO	durata 2 ore
L'ACCOGLIENZA E L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI NELLA SCUOLA	durata 4 ore
ANIMAZIONE TERRITORIALE: LA RELAZIONE CON LE FAMIGLIE NONOSTANTE TUTTO	durata 4 ore
SVANTAGGIO SCOLASTICO, DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	durata 4 ore
Formatore:	FRANCESCA GRECO
Azioni generali a cui si riferiscono i contenuti:	Azioni generali: "Benvenuto oratorio", "Sostegno scolastico", "Analisi dei bisogni educativi", "Nessuno escluso"
<ul style="list-style-type: none"> - L'accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri, come occasione di cambiamento per la scuola - Svantaggio scolastico, disturbi specifici di apprendimento e bisogni educativi speciali: strumenti; strategie didattiche e operative per favorire l' inclusione educativa. - Competenze relazionali per un approccio consono all'ambiente e al tipo di disagio di ogni minore - BES (Bisogni educativi speciali) - Legge 170 del 2010 - Analisi delle caratteristiche dei disturbi specifici di apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) - Tappe dello sviluppo della Lettoscrittura - PDP (Piano di studio personalizzato); misure compensative e dispensative - Pensiero Verticale e Pensiero Laterale - La dislessia come dono: Dislessici famosi - <i>Screen reader</i> e spunti per un approccio metodologico compensativo - Calarsi nei panni di un dislessico 	

LA FUNZIONE SÉ	durata 4 ore
LA RELAZIONE EDUCATIVA E LA PSICOLOGIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA:	durata 4 ore
LA COMUNICAZIONE EFFICACE	durata 4 ore
COMPORAMENTI PROBLEMATICI: RICONOSCERE L'APPELLO ALLA RELAZIONE	durata 4 ore
Formatore:	Germano Missud
Azioni generali a cui si riferiscono i contenuti:	Azioni generali "Incontriamoci", "Comunicare per interagire", "Nessuno escluso"

<p>La funzione sé: le funzioni del concetto di se', gli aspetti salienti quali autostima, immagine di se e identità personale; le variabili che concorrono allo sviluppo del concetto di se' in particolare l'età, l'educazione e le relazioni sociali.</p> <p>La relazione educativa e la psicologia dell'età evolutiva: Il concetto di relazione, i quattro principi base dell'azione educativa, cenni storici sulla psicologia dell'età evolutiva e accenni ai disturbi dell'apprendimento, del comportamento e dei motivi. Il significato del gioco nei bambini per lo sviluppo affettivo, cognitivo e sociale. L'animazione educativa: l'uso dei laboratori ricreativi. Il ciclo vitale: le famiglie multiproblematiche.</p> <p>Stili comunicativi e comunicazione assertiva La comunicazione efficace: quali barriere? Esercitarsi nell'ascolto attivo Le patologie della comunicazione L'ascolto empatico: una competenza di contatto con il "tu" Comportamenti problematici e segnali di disagio: riconoscere l'appello alla relazione.</p>
--

EDUCARE ALL'INTERCULTURA		durata 4 ore
Formatore:	La Monica Vincenzo	
Azioni generali a cui si riferiscono i contenuti:	Azioni generali: "Capacitazione e socializzazione", "Riaccendiamo l'oratorio"	
<p>Contenuti dell'incontro e tematiche affrontate: accoglienza e integrazione a confronto; cos'è l'integrazione; modelli di integrazione nel mondo e loro differenze; cenni sulla legislazione italiana in tema di migrazioni e dati statistici sulla presenza; lo stereotipo; i conflitti; l'integrazione interculturale. La metodologia alterna momenti frontali, con altri di brain storming, giochi, visione di video, dinamiche di gruppo con il seguente programma:</p>		
ARGOMENTO	METODOLOGIA	
accoglienza vs integrazione	Brain storming	
cos'è l'integrazione	Brain storming e lezione frontale	
modelli di integrazione nel mondo	Lezione frontale	
Le differenze	Video e brain storming	
cenni sulla legislazione italiana in tema di migrazioni e dati statistici sulla presenza	Lezione frontale	
lo stereotipo	Dinamiche di gruppo	
I conflitti	Lezione frontale	
l'integrazione interculturale	Lezione frontale e dinamiche di gruppo	

LA VALENZA PASTORALE DELLA CURA DEI PICCOLI: LA PARROCCHIA COME CENTRO EDUCATIVO CHE ANIMA IL TERRITORIO.		DURATA 4 ORE
Formatore:	Valeria Riva, Gaetana Annaloro	
Azioni generali a cui si riferiscono i contenuti:	AZIONI GENERALI: "Sto fuori", "Comunità coesa"	

LA GESTIONE DEI CONFLITTI INTERPERSONALI IN CHIAVE NONVIOLENTA		durata 4 ore
Formatore:	Giovanna Campagnolo, Francesca Greco	
Azioni generali a cui si riferiscono i contenuti:	Tutte le azioni del progetto	
<p>Definizione congiunta di CONFLITTO, comprendente anche punti di vista diversi, attraverso il brainstorming.</p> <p>Focus su conflitto come esperienza dolorosa e conflitto come opportunità di sviluppo e cambiamento costruttivo.</p> <p>Presentazione di casi reali. Analisi degli stessi attraverso il modello Equivalente di Pat Patfort.</p> <p>Una figura simbolo: Danilo Dolci (video e lettura testo <i>Il bacile sullo Jato</i>). Discussione guidata.</p>		

EDUCARE ALL'INTERCULTURA		durata 4 ore
Formatore:	Vincenzo La Monica	
Azioni generali a cui si riferiscono i contenuti:	Azioni generali: " Nessuno escluso", "Comunicare per interagire"	
<p>Una FORMAZIONE adeguata per gli operatori che si trovano a interfacciarsi con realtà multiculturali e a misurarsi con le sfide dell'integrazione sociale e culturale, ruota attorno al corretto "utilizzo" e alla conoscenza dello strumento dell'intercultura. Tematiche fondamentali da sviluppare sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il concetto di intercultura e gli strumenti privilegiati dell'intercultura; - Conoscenza del significato e delle modalità della "comunicazione" e dei processi comunicativi; - Come realizzare attività interculturali che favoriscano l'incontro e la socializzazione e la valorizzazione delle differenze (in termini di fasi, concetti su cui basarsi per "creare" un'attività interculturale, metodologia, attività per la valorizzazione delle diversità in ogni contesto). 		

LE POVERTA' E LE RISORSE NEL TERRITORIO DIOCESANO: DATI ED ELABORAZIONE SULL'ANNO IN CORSO		durata 2 ore
Formatore:	Vincenzo La Monica	
Azioni generali a cui si riferiscono i contenuti:	Azione generale: "Analisi dei bisogni educativi"	
<ul style="list-style-type: none"> - Il territorio diocesano: povertà, criticità e risorse - L'Osservatorio diocesano delle Povertà e delle Risorse; - La ricerca sociale: metodologie e tecniche. 		

TEATRO, ESPERIENZA TERAPEUTICA		durata 8 ore
Formatore:	Giaquinta Alessia	
Azioni generali a cui si riferiscono i	Azione generale "Benvenuto oratorio", "Riaccendiamo l'oratorio"	

contenuti:	
<p>TEATRO: ESPERIENZA TERAPEUTICA, RELAZIONALE ED EDUCATIVA Teatro: scuola di vita e modalità di cura L'esperienza teatrale : crescita dell'io e apertura al confronto</p> <p>IO E... GLI ALTRI Riconoscimento e percezione del sé Terre confinanti : io e gli altri Le emozioni: terra comune</p> <p>IO POSSO ESSERE... Fantasia e gioco: pilastri del teatro Improvvisazione e creatività "Farsi carico" delle altrui emozioni per poterle interpretare Comprensione di vissuti e sentimenti e accettazione del personaggio teatrale</p> <p>TEATRO E BAMBINI Esperienza ludica del teatro Giocare a "mamma e figlia" Dare un nome alle emozioni Stimolare la creatività: se chiudo gli occhi posso vedere...</p>	

IDEE:

Modulo sul Bambino oggi

Modulo su come programmare le attività di un oratorio

Ridurre il numero dei formatori?

41) *Durata:*

La formazione specifica avrà una durata di 72 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio verificato dall'UNSC in sede di accreditamento

Data,

Il direttore della Caritas diocesana

Responsabile legale dell'ente
 Don Francesco Antonio Soddu
 Direttore

II

